



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2012



Acque del Chiampo s.p.a. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)
tel. 0444 459111 fax 0444 459222 C.F. 81000070243 P.IVA 02728750247
R.l. dl VI n. 81000070243 R.E.A. n. 271789 cap. soc. 33.051.890,62 Euro int. vers.



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Relazione e Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2012

Consiglio di Amministrazione del 8 Maggio 2013

Assemblea Ordinaria dei Soci del 23 Luglio 2013

XIV Esercizio sociale

Cariche sociali

Componenti Consiglio di Amministrazione

Antonio Fracasso	Presidente
Dario Mazzocco	Vice-Presidente
Alberto Matteazzi	Consigliere
Giancarlo Dani	Consigliere
Gian Franco Mensi	Consigliere

Componenti Collegio Sindacale

Luigi Michelazzo	Presidente
Nicola Artoni	Sindaco effettivo
Umberto Pigato	Sindaco effettivo

Alessandro Rebellato	Direttore Generale
----------------------	--------------------

Indice

• Relazione sulla gestione	pag. 1
• Bilancio al 31 Dicembre 2012	pag. 63
• Nota integrativa	pag. 71
• Relazione del Collegio Sindacale	pag. 113
• Relazione della Società di Revisione	pag. 119



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012

Signori azionisti,

la presente relazione, che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, evidenzia un risultato positivo pari a 849.827 euro dopo aver rilevato imposte d'esercizio per 868.631 euro, imposte anticipate e differite per -55.620 euro, ammortamenti per 6.185.558 euro, accantonamenti al fondo gestione discariche post-operative per 264.506 euro, altri accantonamenti per 193.179 euro e svalutazione dei crediti per 56.774 euro.

L'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) ha previsto con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28.12.2012 e successive deliberazioni l'adozione di un metodo tariffario transitorio per la determinazione tariffaria degli anni 2012 e 2013 da applicare al perimetro di attività, stabilito dalla stessa AEEG, quali acquedotto, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo, trattamento rifiuti liquidi o bottini, percolato in discarica e spurgo pozzi neri; dal tool di calcolo dell'AEEG in applicazione del nuovo metodo transitorio, risulta un incremento della tariffa per il 2012 del 1,5%, che il Consiglio di Amministrazione di Acque del Chiamo S.p.A. in data 23 aprile 2013 ha deliberato di proporre all'Ente d'Ambito della Valle del Chiamo di non applicare, lasciando pertanto inalterate le tariffe per l'anno 2012. Si rileva infine che i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ridotti della quota del FoNI (Fondi Nuovi Investimenti) pari a 289.648 euro, prevista dall'art.42 della citata delibera n.585/2012/R/IDR dell'AEEG destinata alla realizzazione di futuri investimenti nel territorio servito.

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

CONTESTO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Una valutazione sulle performance ottenute dalla Società nel corso del 2012 non può prescindere da una visione del contesto macroeconomico mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui operano le aziende conciarie del distretto di Arzignano e Chiamo, clienti centrali per la Vostra Società.

La dinamica dell'economia mondiale è rimasta debole nel corso del 2012: i flussi commerciali hanno ristagnato e, nonostante i segnali di rafforzamento in alcuni paesi emergenti a fine anno, le prospettive di crescita rimangono soggette a considerevole incertezza. La media del tasso di crescita del PIL mondiale è pari al 2,9% nel 2012, rispetto al 3,8% del 2011. Nelle previsioni degli analisti l'espansione del prodotto mondiale dovrebbe rafforzarsi nel 2014.

Nell'area dell'euro l'attività economica ha continuato a rallentare nel 2012; le conseguenze delle tensioni finanziarie che hanno colpito, nel corso dell'anno, alcuni paesi dell'area e gli effetti del consolidamento dei bilanci pubblici si sono trasmessi anche alle economie ritenute più solide, e le previsioni di crescita per l'anno in corso sono al ribasso. Le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate rispetto al 2011, in seguito alle decisioni prese dalla BCE; rimangono tuttavia divari nei tassi bancari tra i paesi dell'area.

La fase recessiva dell'economia italiana è proseguita nel 2012 e non emergono ancora segnali di un'inversione ciclica nei primi mesi del 2013: la domanda interna rimane debole e la disoccupazione giovanile continua a rimanere un problema centrale, mentre la domanda estera continua a fornire un contributo positivo all'attività economica italiana. Le condizioni del credito rimangono tese, con difficoltà di ottenere finanziamenti per l'elevato rischio percepito dagli intermediari, in relazione agli effetti della recessione sui bilanci delle imprese; prosegue il miglioramento dei saldi della finanza pubblica.

Nel contesto sopra esposto la produzione conciaria del distretto segnala un avvio di ripresa verso fine 2012, nonostante i prezzi elevati delle materie prime e grazie alla forte incidenza dell'esportazione. Per il 2013 sono segnalate prospettive di tenuta rispetto ai livelli di attività del 2012, confermate dai primi dati dei primi mesi del 2013.

Servizio Idrico Integrato Gestore Unico "in house,,

Le delibere amministrative dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo (A.A.T.O.) sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un unico gestore; in particolare:

- con delibera n. 10 del 02.08.1999 l' A.A.T.O. ha individuato Acque del Chiampo S.p.A. quale gestore unico del servizio, con contestuale salvaguardia per due anni, della gestione dell'allora Consorzio Servizi Pubblici Integrati Medio Chiampo S.p.A., successivamente prorogata al 31.12.2006, dopo la trasformazione del Consorzio in S.p.A;
- con determinazione n. 10 del 31.03.2005 l'A.A.T.O. ha affermato, alla luce della riforma della disciplina dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 TUEL, l'opportunità di assicurare la permanenza di entrambe le gestioni presenti nell' A.A.T.O. (quella di Acque del Chiampo S.p.A. per i sette comuni della parte alta e quella di Medio Chiampo S.p.A. per i tre comuni della parte bassa), onde salvaguardarne le diverse competenze tecnico-gestionali;
- con delibera n. 05 del 26.01.06, in prossimità della scadenza del termine previsto dal novellato art. 113 TUEL per la anticipata cessazione degli affidamenti rilasciati con procedure diverse dall'evidenza pubblica (31.12.06), l'A.A.T.O. ha deliberato l'affidamento diretto del servizio idrico integrato secondo il modello c.d. *in house* ai due gestori già operanti nell'A.T.O.;
- con determinazione n. 9 del 30.05.2006 l'A.A.T.O. ha successivamente affermato la necessità, stante la nuova disciplina di cui al D.lgs. 152/06, Parte III, Sezione III, di individuare un gestore unico, confermando

- il modello *in house*; ha dunque sollecitato la integrazione delle gestioni esistenti entro la scadenza del 31.12.06, onde consentire l'affidamento del servizio ad un unico gestore;
- con delibere n. 15 e 16 del 20.12.06, stanti le proroghe di legge, l'A.A.T.O. ha stabilito la durata di un ulteriore anno per la salvaguardia della gestione di Medio Chiampo S.p.A. e della gestione di M.B.S. (gestore del servizio nei Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, nel frattempo inclusi dalla Regione Veneto nell'A.T.O. Valle del Chiampo), in attesa del subentro del gestore unico;
 - con deliberazione n. 9 del 13 luglio 2007 nel rispetto del principio di unicità della gestione contenuto nell'art. 150 comma 1) del D.lgs 152/2006, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo ha confermato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad un unico gestore;
 - con determinazione n. 4 del 24.01.08 l'A.A.T.O. ha ribadito la scelta di affidamento del servizio, a partire dall'anno 2008, ad un unico gestore, confermando, in forza della delibera dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo del 2 agosto 1999 e della Convenzione trentennale sottoscritta il 29 febbraio 2000, *in via provvisoria* ed in ogni caso *fino al termine massimo del 31.12.2008*, l'affidamento a Medio Chiampo S.p.A. ed M.B.S. S.p.A. *limitatamente all'attività necessaria a garantire la continuazione del servizio idrico integrato*. Nella stessa seduta l'A.A.T.O. ha sollecitato i Comuni proprietari e le Assemblee delle Società di gestione ad assumere le deliberazioni necessarie agli adempimenti di legge ed alle determinazioni dell'Ambito Territoriale Ottimale.
 - con delibera n. 14 del 25.06.2010, l'A.A.T.O. Valle del Chiampo ha riaffermato di *"dare inizio, sulla base di quanto prevede la normativa vigente (D.lgs. 152/06 Parte III, Sezione III), ad un'aggregazione degli enti di gestione al fine di arrivare ad una gestione unica del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio rappresentato dall'A.T.O. Valle del Chiampo tenendo a base i programmi industriali in essere delle attuali società di gestione."*

Nel corso del 2008 si sono perfezionate le attività che hanno portato all'integrazione soltanto tra Acque del Chiampo S.p.A. ed M.B.S. S.p.A. (segnatamente tramite un'operazione di scissione societaria con conferimento di ramo d'azienda del Servizio Idrico Integrato di M.B.S. S.p.A. ad Acque del Chiampo S.p.A.), non essendosi Medio Chiampo S.p.A. resa disponibile, per diverse ragioni, all'operazione.

Il 15 dicembre 2008, in attuazione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea Straordinaria in data 2 settembre 2008 è stato stipulato l'Atto di Scissione che, iscritto nel Registro delle Imprese di Vicenza il 31 dicembre 2008, ha perfezionato l'operazione di aggregazione di M.B.S. S.p.A. ramo Servizio Idrico Integrato nella Società.

La conformità della gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al modello *in house* è stata dichiarata dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con delibera n. 24 del 01.04.09. La gestione di Medio Chiampo S.p.A. non è stata invece vagliata dall'Autorità in quanto la Società beneficia di un affidamento temporaneo e non è stata individuata in via definitiva come gestore in senso stretto del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre, la citata Autorità di Vigilanza ha preso atto delle operazioni di dismissione della partecipazione azionaria detenuta dalla Vostra Società nella Società Pulistrade S.r.l., partecipazione ritenuta in linea di massima incompatibile con il modello *in house* in quanto il socio privato non è stato selezionato mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica. Si è proceduto pertanto, nel mese di febbraio 2010, mediante procedura ad evidenza pubblica, al tentativo di dismissione della partecipazione indirettamente detenuta dai Comuni soci per il tramite di Acque del Chiampo S.p.A. al prezzo di vendita di 358.000 euro, valore delle quote determinato in base al patrimonio netto, come stimato nella perizia a firma del Perito dott. Gianluca Zanetti del 13 marzo 2009. L'asta pubblica, prevista per il 5 marzo 2010, è andata deserta e pertanto, al fine di non svendere la partecipazione societaria e tutelare il patrimonio dei Comuni soci, in conformità delle direttive impartite dai Consigli Comunali (con eccezione del Comune di Montecchio Maggiore la cui quota azionaria è del 1,459%), si è stabilito di procedere all'acquisizione da parte di Acque del Chiampo S.p.A. dell'intero pacchetto societario di Pulistrade S.r.l.. Il completamento dell'iter procedurale per la pubblicizzazione totale di Pulistrade S.r.l. ha trovato concreta attuazione in data 15 marzo 2012 con la firma del contratto definitivo, il pagamento del prezzo di acquisto di 372.300 euro, rappresentativo del 51% del capitale sociale, e l'adozione del nuovo statuto della Società.

Si dà atto che Acque del Chiampo S.p.A. ha acquisito, previa delibera assembleare del 17 dicembre 2012, una quota pari al 5,46% della società consortile Viveracqua s.c.a.r.l., avente capitale interamente pubblico, al fine di avvalersi di una organizzazione comune fra i soci gestori del servizio idrico integrato del Veneto, la gestione e la regolamentazione unitaria di alcune fasi delle attività d'impresa, con le principali finalità di creare sinergie, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune determinate attività. La società non ha scopo di lucro ed ha posto quale oggetto principale le seguenti attività a favore dei soci consorziati:

- approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture (materiali, carburanti, energia elettrica, ecc.), anche quale centrale di committenza ex art.3 comma 34 del D.Lgs. 163/2006;
- servizi accessori e di supporto all'operatività di analisi chimiche, ricerca perdite, cartografia e simili;
- ottimizzazione e smaltimento fanghi da depurazione;
- gestione di servizi per l'utenza su territorio;
- gestione logistica magazzini e sedi operative nel territorio;
- gestione centrali operative di controllo, anche condivise con altri operatori pubblici/privati (protezione civile, sicurezza, telecontrollo, sanitario e simili);
- ogni ulteriore attività dal cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio ai consorziati.

Si dà infine atto che, con L.R. Veneto 27 aprile 2012, n. 17 la Regione Veneto ha riformato la disciplina regionale delle risorse idriche, trasferendo in capo ai neocostituiti Consigli di Bacino le funzioni delle Autorità d'Ambito, poste in liquidazione. Nelle more dell'avvio della attività istituzionale dei nuovi Enti, è stato nominato, quale

Commissario straordinario di Ambito, con poteri di amministrazione ordinaria, il Presidente dell'Autorità d'Ambito, Sindaco di Arzignano.

Revisione Piano d'Ambito e Tariffa del Servizio Idrico Integrato

Con delibera n. 9 del 29.12.2011 l'Assemblea dell'A.T.O. Valle del Chiampo ha approvato la proposta di aggiornamento triennale della revisione del Piano d'Ambito 2007 con relativo aggiornamento dal 2011 del Piano Investimenti, del Piano Economico Finanziario e del Piano Tariffario così come previsto dal Decreto Ministeriale del 1° agosto 1996. Tale revisione tende a mettere in primo piano le istanze del territorio provenienti dai singoli Comuni in modo da poter determinare gli interventi prioritari posizionandoli in una prima fascia temporale di tre anni. Vengono innanzitutto programmate le azioni volte a dare attuazione alle nuove norme in materia ambientale; si interviene in modo organico e coordinato al fine di ridurre le perdite idriche ed il correlato volume idrico non contabilizzato. Vengono posticipati dopo il triennio 2011-2013 alcuni interventi strutturali e finanziariamente impegnativi, di più ampio respiro, dando precedenza agli interventi la cui priorità è stata condivisa con le Amministrazioni dei Comuni in sede di consultazione preliminare. Il Piano d'Ambito prevede investimenti complessivi pianificati fino al 2029 per oltre 87 milioni di euro di cui oltre 76 milioni di Euro nel territorio dei 10 Comuni Soci di Acque del Chiampo S.p.A.

L'Assemblea dell'A.T.O. ha altresì dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla base della proposta di aggiornamento della revisione del Piano approvata in via provvisoria, per la verifica del relativo equilibrio economico-finanziario della gestione, anche in risposta all'esito del referendum del 12 e 13 giugno 2011, abrogativo della componente tariffaria "remunerazione del capitale investito", essendo l'approvazione definitiva subordinata alla conclusione della citata procedura VAS. Con parere n. 113 del 30/10/2012 la Commissione Regionale VAS ha espresso indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale. Si prevede la conclusione dell'iter VAS entro il 30 giugno 2013.

Come si è detto, la consultazione referendaria che si è svolta il 12 e il 13 giugno 2011 ha determinato l'abrogazione parziale dell'art. 154, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (Codice ambientale), limitatamente alla parte in cui prevedeva che i proventi ricavati dal sistema tariffario del servizio idrico integrato dovessero finanziare anche l'adeguata remunerazione del capitale investito dal gestore per la realizzazione e per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato. La normativa abrogata prevedeva in modo esplicito che nella determinazione della tariffa del servizio idrico integrato si dovesse tener conto anche dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito: Il *Metodo normalizzato per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato*, introdotto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 1 agosto 1996, prevedeva infatti che l'interesse sui capitali investiti nella gestione idrica fosse quantificato in modo forfetario al

7% annuo del valore del capitale investito.

Tuttavia l'art. 149, comma 4, del D.lgs n. 152/2006 che non è stato oggetto di abrogazione stabilisce testualmente che *“ il piano economico finanziarioprevede con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento.....Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento...Il piano (economico finanziario)dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario...”*. Inoltre, l'art. 117 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), al comma 1 prevede che *“gli enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione”*.

Fra i criteri per il calcolo della tariffa relativa ai servizi stessi vi è *“ l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato”*. Per quanto sopra il calcolo della tariffa per l'anno 2012 previsto dall'aggiornamento della Revisione di Piano d'Ambito approvata, nelle more delle indicazioni che solo a fine 2012 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, (con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici,) ha stabilito, è stata elaborata secondo i seguenti criteri:

- Azzeramento del tasso di remunerazione del capitale investito fissato pari al 7 %, di cui alla tariffa calcolata con il metodo normalizzato ex Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 1 agosto 1996, per tenere conto degli esiti del referendum 2011;
- Introduzione della voce di costo *“Oneri finanziari di mercato”*, calcolata sui mutui previsti dal Piano economico finanziario, considerando tassi di rendimento variabili coerenti con le prevalenti condizioni di mercato (da 3,3 % per il primo anno fino a 5 % per gli anni successivi al terzo).

Secondo i criteri sopraesposti l'Assemblea d'Ambito ha confermato la medesima articolazione tariffaria decisa con provvedimento n. 2 dell'11.02.2010, confermando anche per il 2012 la stessa tariffa applicata nel biennio 2010-2011.

Il 28 dicembre 2012, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito indicata AEEG), dopo un ampio processo di consultazione con i soggetti interessati (gestori, AATO, Enti territoriali, associazioni di categoria, etc), ha approvato un insieme di provvedimenti di regolazione per il servizio idrico integrato, teso a favorire lo sviluppo delle infrastrutture del settore e a migliorare la qualità del servizio. In particolare, l'AEEG ha approvato il metodo transitorio per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012-2013 (Delibera 585/2012/R/IDR. La metodologia proposta anticipa le linee generali di quella definitiva, prevista a partire dal 2014. La delibera 585/2012/R/IDR prevede che gli Enti d'ambito preposti abbiano tempo fino al 30 aprile 2013 per sottoporre ad approvazione dell'Autorità le nuove proposte tariffarie per gli ambiti di propria competenza. Nello specifico, le principali novità del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) riguardano, nel rispetto degli esiti

referendari, la soppressione della “remunerazione del capitale”, che era fissato in via amministrativa e non aggiornabile al 7 %, e il riconoscimento del “costo della risorsa finanziaria”, in aderenza al principio della copertura integrale dei costi, per sua natura variabile in funzione dell’andamento dei mercati finanziari. Un’altra innovazione è che il costo degli investimenti sarà, di norma, riconosciuto solo quando le opere saranno realizzate ed in funzione. Attraverso il tool di calcolo messo a disposizione dalla stessa AEEG, Acque del Chiampo ha determinato il moltiplicatore (denominato teta) da applicare all’attuale assetto tariffario per gli anni 2012 e 2013. Il calcolo viene effettuato sulla base dei dati economici relativi al consuntivo 2011, già trasmessi all’AEEG nell’ottobre 2012 e opportunamente riclassificati alla luce delle successive delibere e chiarimenti dell’Autorità stessa. A maggior garanzia sulla correttezza del calcolo, Acque del Chiampo S.p.A. ha sviluppato in collaborazione con i gestori del SII aderenti al consorzio VIVERACQUA un proprio modello di calcolo, basato sulle stesse assunzioni dell’AEEG. La fase di determinazione del teta per gli anni 2012 e 2013 è stata preventivamente condivisa con l’Ente d’Ambito per la validazione finale prima dell’inoltro all’AEEG della proposta di tariffa. Il moltiplicatore teta da applicare alle tariffe, così come definito dal Commissario Straordinario dell’ATO Valle del Chiampo con provvedimento n.5 del 19 aprile 2013, risultato pari a 1,015 per il 2012 e 1,059 (composto anni 2012+2013) per l’anno 2013, sarà comunicato all’AEEG ai fini della relativa approvazione. Il teta, calcolato con il MTT, si applica obbligatoriamente al perimetro delle attività regolamentate del Servizio Idrico Integrato definite dall’AEEG, quali acquedotto civile, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nella rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo, trattamento rifiuti liquidi o bottini, percolato in discarica e spurgo pozzi neri.

Già in occasione delle fasi di consultazione previste dall’AEEG e nel prospetto di riconciliazione che accompagnava i dati relativi alla gestione 2011 trasmessi all’Autorità entro lo scorso 31/10/2012, Acque del Chiampo S.p.A. ha ribadito la propria peculiarità relativa alla gestione industriale riferita all’impianto di depurazione di Arzignano (collettamento e depurazione dei reflui conciarci), giustificando l’esclusione della suddetta gestione industriale dal SII e quindi dal MTT. L’AEEG, il 26 marzo 2013 (e successivi aggiornamenti al 23 aprile 2013), ha emanato dei chiarimenti in merito all’applicazione di talune disposizioni della delibera 585/2012/R/IDR, tra cui la possibilità che il teta che scaturisce dal tool di calcolo è da considerarsi come moltiplicatore massimo e che il gestore ha facoltà di proporre all’Ente d’Ambito un moltiplicatore inferiore per singole categorie di utenze o servizi, purché il valore sia approvato dall’AEEG e il moltiplicatore rimanga inalterato per l’intero anno di riferimento; pertanto il CdA di Acque del Chiampo S.p.A. in data 23 aprile 2013, *“considerato che la previsione del risultato economico consuntivo 2012 si prospetta positivo con l’applicazione dell’attuale regime tariffario, pur prevedendo uno storno dei ricavi 2012 pari a Euro 289.648 da destinare ai futuri investimenti (FoNI), e dopo le opportune consultazioni con i Soci”*, ha deliberato di proporre all’Ente d’Ambito, un moltiplicatore teta per il 2012 pari a

1,000, ossia senza variazione tariffaria per tutte le categorie di utenze e di servizi, mentre per il 2013 ha proposto un moltiplicatore inferiore a quello composto, determinato dal nuovo metodo transitorio dell'AEEG, da applicarsi alle tariffe del 2012, in particolare, annullando per le utenze ad uso domestico ed assimilato del primo scaglione di consumo (da 0 a 108 mc/anno) l'adeguamento tariffario previsto a decorrere dal 1° gennaio 2013. Si aggiunge inoltre che l'art.42 della delibera 585/2012/R/IDR fa obbligo al gestore di destinare una quota del vincolo riconosciuto dei ricavi del gestore del SII alla realizzazione di nuovi investimenti nel territorio servito (FoNi), tale quota è pari a 289.648 euro per il 2012 e 371.492 euro per il 2013.

Infine fra le novità di maggiore rilievo che vengono introdotte dall'AEEG con la prima Direttiva sulla trasparenza dei documenti di fatturazione, vi è l'obbligo per i gestori entro il 30 giugno del 2013 di mettere a disposizione degli utenti sul proprio sito la Carta dei Servizi e le informazioni sulla qualità dell'acqua fornita. Su tali aspetti informativi la Vostra Società, salvo qualche minimo aspetto di dettaglio, risulta essere in già linea da tempo.

Evoluzione normativa di riferimento e procedimenti da attuare

A seguito del referendum popolare del 12-13 giugno 2011, sono state abrogate con efficacia dal 21 luglio 2011 le disposizioni contenute nell'art. 23 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni. Quale effetto di tale abrogazione è venuta meno l'efficacia anche del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168 Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica), che aveva dato attuazione al citato art. 23-bis, ai sensi del relativo comma 10. In conseguenza dell'abrogazione referendaria non si era determinata la reviviscenza delle norme abrogate dall'art. 23-bis. Tale mancata reviviscenza delle norme precedenti era stata rimarcata dalla Corte Costituzionale, nella sentenza 26 gennaio 2011, n. 24. La stessa Corte aveva altresì precisato, nella medesima sentenza, che la normativa risultante dall'abrogazione referendaria (poi intervenuta) sarebbe stata, con "applicazione immediata", quella "comunitaria".

La disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stata dunque adeguata (seppur non innovando in modo decisivo la disciplina prevista dall'art. 23 bis del DL 112/2008, ma ripetendone sostanzialmente le disposizioni) con DL 138/2011 (art. 4), convertito con modificazione in L. 148/2011, il quale tuttavia non concerne, per espressa previsione del comma 34, il servizio idrico integrato, se non nella parte in cui disciplina nuove ipotesi di incompatibilità stabilite dai commi da 19 a 27 della disposizione. L'art. 4 è stato inoltre modificato dal DL 2/2012, il quale ha comunque confermato l'esclusione del servizio idrico integrato dal proprio campo di applicazione.

Successivamente, inoltre, la Corte Costituzionale, con sentenza 17-20 luglio 2012, n. 199, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tale norma, in quanto costituente ripristino della normativa abrogata, considerato che l'art. 4 del DL 138/2011 introduce una nuova disciplina della materia, senza tuttavia modificare né i principi

ispiratori della complessiva disciplina normativa preesistente né i contenuti normativi essenziali dei singoli precetti.

Di conseguenza, l'affidamento del servizio idrico integrato risulta oggi disciplinato, oltre che dalle norme comunitarie, dalla disciplina generale contenuta nell'art. 113 D.lgs. 267/2000 (nella parte non abrogata dal Regolamento attuativo dell'art. 23-bis, posto che la abrogazione referendaria non ha travolto gli effetti pregressi) e dalla Sezione Terza della Parte III del D.gs. 152/2006 quale normativa di settore.

Le suddette norme non pregiudicano l'attuale affidamento in house di Acque del Chiamo S.p.A., che rimane pertanto attualmente fermo alle condizioni originarie.

Con riferimento alla scelta dell'affidamento in house anche prescindendo dalla disciplina da ultimo richiamata, va, comunque, tenuto presente che tale modello comporta una notevole compressione, oltre che dell'oggetto sociale e del campo di azione della società (che deve operare prevalentemente a favore degli enti soci e dunque nel settore dei servizi e delle attività istituzionalmente strategiche ed essenziali), dell'autonomia gestionale della società stessa, dovendo essa sottostare alle norme sui contratti pubblici, a specifiche norme relative al contenimento della spesa pubblica, ad alcune limitazioni in ordine all'assunzione di personale, nonché, in prospettiva, secondo modalità non ancora definite a livello normativo e regolamentare, al patto di stabilità interno. Il Modello in house comporta, per altro verso, notevoli vantaggi in termini di qualità del servizio, contenimento dell'incremento tariffario, attuazione degli investimenti infrastrutturali e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, accesso non discriminato al servizio, oltre che garantire ai Comuni soci il controllo sull'attività di gestione, esigenza particolarmente sentita nel territorio di riferimento soprattutto in considerazione dell'elevata presenza di attività industriali ad elevato impatto ambientale. La gestione in house dà inoltre maggiori garanzie in merito al rispetto, da parte della Società interamente pubblica - attesa anche la sua fisiologica minore tensione all'utile rispetto a quella alla qualità del servizio, alla sua sostenibilità ambientale ed al rispetto della normativa di riferimento – degli accordi assunti con la stipula dell'Accordo di Programma Quadro APQ2 del 5/12/2005.

Recentemente, peraltro, è entrato in vigore, per superare parzialmente il vuoto legislativo creatosi in Italia a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, il DL 18 ottobre 2012, n. 179 (conv. in L 17 dicembre 2012, n. 221).

La norma trova applicazione anche con riferimento al servizio idrico, non essendo quest'ultimo inserito tra i casi di esclusione della nuova disciplina. Tuttavia la disposizione non detta una disciplina sostanziale degli affidamenti *in house*, che rimangono tuttora sottoposti alla normativa ed i principi dell'Unione Europea, ed i cui presupposti ricorrono nel caso di Acque del Chiamo S.p.A.

Si segnala infine che, nell'ambito dell'emanazione della L. n. 190 del 6.11.2012, concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", vi sono alcune disposizioni (si tratta dei commi 15-33 e comma 39 dell'art. 1, L. 190/2012), inerenti l'applicazione del principio di trasparenza, direttamente applicabili alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche ed alle loro

controllate, dunque anche ad Acque del Chiampo S.p.A. ed alle società di cui quest'ultima detiene il controllo azionario (segnatamente, Pulistrade S.r.l.).

Le disposizioni in oggetto, che la Società sta provvedendo ad attuare, consistono principalmente nella pubblicazione nel proprio sito web istituzionale (e nella successiva comunicazione alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) delle informazioni riguardanti i procedimenti amministrativi di competenza, le procedure di evidenza pubblica svolte, i bilanci ed i conti consuntivi, oltre ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini. Deve inoltre essere predisposto un indirizzo di posta elettronica certificata cui il cittadino possa rivolgersi per ricevere informazioni circa i provvedimenti e procedimenti amministrativi che lo riguardano. Infine, viene fatto obbligo di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica tutti i dati utili a rilevare le posizioni dirigenziali attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure di selezione. Tale disposizioni sono confermate dal D.lgs. 33/2013 del 14 marzo 2013 pubblicate in G.U. del 5 aprile 2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione integrata delle Risorse Idriche

Le attività previste dall'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto il 5 dicembre 2005 presso la Regione Veneto tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Veneto, le Province di Vicenza, Verona e Padova, i Comuni, le Autorità d'Ambito interessate, i Gestori d'Ambito e tutte le componenti territoriali pubbliche e private sono state svolte nel 2012 dalla Vostra Società secondo i piani definiti. L'impegno finanziario complessivo di 90 milioni di euro previsto dall'Accordo di Programma Quadro sino al 2015, assunto in parti eguali dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione Veneto e dai Gestori d'Ambito, riguarda significativamente la Vostra Società che ha provveduto e provvederà nei prossimi anni oltre che con i contributi stanziati dallo Stato e dalla Regione Veneto con mezzi finanziari propri (autofinanziamento) e di terzi (debiti bancari a lungo termine) compatibilmente con l'equilibrio economico aziendale assicurato dalla tariffa di fognatura e depurazione industriale.

In particolare nel corso dell'anno, nell'ambito del secondo stralcio del progetto per l'abbattimento delle emissioni odorigene, la Vostra Società, dopo aver completato gli appalti per la fornitura dei ponti raschianti, opere civili e resinature, ha provveduto, con proprio personale, alla supervisione dell'esecuzione dell'appalto di fornitura delle coperture, appalto che risulta in via di completamento. Nell'ambito dello stesso progetto è stata appaltata l'esecuzione dell'impianto elettrico a servizio delle nuove unità; anche queste lavorazioni risultano in via di completamento.

La realizzazione delle coperture delle cinque vasche di omogeneizzazione, compresa la colonna di abbattimento odori, comporta un investimento complessivo stimato di 10,6 milioni di euro di cui 2,9 milioni di euro contribuiti dalla Regione Veneto e 4,0 milioni di euro dallo Stato, al lordo dei ribassi. Al riguardo va segnalato che i tecnici della Vostra società hanno ravvisato che, con molta probabilità, a coperture ultimate, la singola colonna di abbattimento non risulta sufficiente a trattare completamente le emissioni di tutte e cinque le vasche di omogeneizzazione; è stato quindi sottoposta al Ministero dell'ambiente una scheda progetto per chiedere un contributo volto a raddoppiare la colonna stessa.

Per le nuove linee di essiccamento fanghi è prevista invece una spesa di 8,7 milioni di euro contribuita per 2,0 milioni di euro dalla Regione Veneto e 2,9 milioni di euro dallo Stato.

La nuova sezione di essiccamento ha visto, durante l'anno trascorso, una serie fermate per interruzioni e guasti che hanno procrastinato il definitivo completamento dell'appalto. Tra dicembre 2012 e le prime settimane del 2013 sono intercorse trattative con l'ATI appaltatore per concludere il contratto eseguendo direttamente alcune lavorazioni a fronte di una riduzione dell'importo contrattuale; questo allo scopo di rispettare la scadenza ultima del finanziamento, fissata a giugno 2013.

Relativamente all'iniziativa per la costruzione dell'impianto di trattamento termico finale dei fanghi di origine concaria, nel 2012 la Vostra Società ha presentato, d'intesa con l'A.A.T.O. Valle del Chiampo, le risultanze dei lavori della Commissione Tecnica incaricata dall'A.T.O. alla Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente ottenendo un sostanziale avallo nelle valutazioni tecniche ed economiche proposte; d'intesa con la Regione del Veneto è stato quindi sviluppato un intenso lavoro per giungere alla formulazione e sottoscrizione dell'Accordo integrativo che, all'interno dell'APQ, consenta di dar corso alla costruzione della prima linea prototipale dell'impianto. In data 23 aprile 2013 è stato presentato in Regione del Veneto da Acque del Chiampo S.p.A. una bozza dell'Accordo integrativo predisposto dal Ministero con le variazioni apportate dalla Vostra Società che tiene conto delle ipotesi di acquisto di un impianto dismesso di gassificazione in Norvegia, già utilizzato in passato per il trattamento termico di fanghi da conceria e sottoposto a sperimentazione con fanghi provenienti dall'impianto di depurazione di Arzignano; è stato dato mandato all'ARPAV di verificare la rispondenza dell'impianto con i requisiti ambientali richiesti dalla Commissione Tecnica incaricata dall'A.T.O. Valle del Chiampo. Si ipotizza la firma dell'Accordo integrativo entro un mese dall'esito delle verifiche dell'ARPAV.

Smaltimento fanghi in discarica

Le discariche operative n.7 e n.9, per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n.36 del 13 gennaio 2003 ed al collegato D.M. del 27 settembre 2010, inerente i criteri di ammissibilità dei rifiuti da smaltire in discarica, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale ha recepito la riclassificazione della discarica n.9, si è in attesa di un parere definitivo, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, da parte della Commissione Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale. La procedura di VIA presentata nel 2008, è stata sospesa, in attesa di poter fornire una valutazione più approfondita del fenomeno esotermico manifestatosi a fine 2009.

La riclassificazione della discarica n.7 è definitiva in ragione del parere favorevole espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 04/08/2010 al "progetto di ampliamento e copertura superficiale finale con riclassificazione" presentato nel 2008 ed al relativo decreto emesso nel 2011.

In riferimento al criterio di ammissibilità dei rifiuti in discarica definito dal D.lgs. 36/03, che non consente a partire dal 1 gennaio 2014 lo smaltimento in discarica dei fanghi essiccati, Acque del Chiamo S.p.A. aveva richiesto in data 17 gennaio 2007 un'integrazione alle deroghe per i fanghi essiccati nella sottocategoria individuata, aspetto su cui la Regione Veneto si è espressa valutando di non aver titolo in quanto trattasi di prescrizioni ministeriali.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Nel corso del 2012 la Società ha operato al fine di mantenere il proprio Sistema Integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. La validità di tale sistema, ormai consolidato, è stata confermata dall'Ente di certificazione Certiquality al termine della verifica ispettiva integrata condotta a dicembre 2012. Anche il laboratorio della Società, a seguito della verifica ispettiva tenutasi a marzo 2012, ha confermato l'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, estendendolo ad altre prove.

Gli obiettivi del prossimo anno si collocano nell'ambito del mantenimento e miglioramento del Sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, con l'obiettivo di mantenere le certificazioni ISO 9001, ISO14001 e OHSAS 18001. Inoltre, per assicurare l'efficace funzionamento del Modello 231 adottato dalla Società, è prevista una attività finalizzata a rendere coerenti le misure previste dai regolamenti adottati ai sensi del Modello stesso con le procedure del Sistema Qualità Ambiente e Sicurezza, evidenziandone i collegamenti.

Infine, a marzo 2013 il laboratorio ha sostenuto la visita di sorveglianza, il cui esito è stato positivo e pertanto è stato riconfermato l'accreditamento.

Relativamente agli aspetti di sicurezza e salute, nel 2012 l'intervento più significativo ha riguardato la necessità, emersa nei primi mesi del 2011, di realizzare una nuova dorsale di alimentazione idrica all'anello antincendio asservito all'impianto di essiccamento fanghi; la progettazione si è prolungata nel 2011 in ragione dell'opportunità di aggiungere una nuova dorsale di alimentazione di acqua potabile asservita all'impianto di depurazione che, allo stesso tempo, consenta di dismettere una tratta di condotta in cemento amianto; i lavori sono stati ultimati e collaudati in giugno 2012; la dorsale idrica è attiva. Sono proseguite anche nel 2012 le attivi-

tà formative su aspetti di sicurezza, per un totale di oltre 700 ore somministrate al personale dipendente; la programmazione della formazione è in linea con il piano triennale.

Relativamente agli eventi lesivi, nel 2012 sono accaduti tre infortuni, esclusi gli infortuni in itinere; l'indicatore di frequenza è sceso al 2%, che è il più basso valore registrato dalla Società. Gli infortuni accaduti non evidenziano carenze strutturali dei luoghi di lavoro né particolari carenze organizzative, quanto piuttosto un calo di attenzione dei lavoratori infortunatisi.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il D.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle Società per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. "colpa dell'organizzazione" per i comportamenti illeciti assunti dalle persone che operano, a diversi livelli, al suo interno. La Legge 123/2007, ha esteso la disciplina sulla responsabilità amministrativa delle Società anche ai reati di omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime colpose commessi in violazione della normativa antinfortunistica (D.lgs. 81/08). In applicazione di tale disciplina, in ipotesi di condanna, in sede penale, del Datore di lavoro e/o di altri responsabili dell'azienda per i reati di "omicidio colposo" ovvero di "lesioni personali gravi o gravissime" conseguenti al verificarsi di un incidente sul lavoro, è ravvisabile una responsabilità anche a carico dell'Ente, qualora non venga appunto dimostrata l'adozione ed efficace attuazione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

A fine 2010 la Società, in applicazione del D.lgs.231/01, ed avvalendosi di professionisti esterni esperti nei diversi settori di riferimento, ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del D.lgs. 81/08, quale norma speciale, identificato nel vigente sistema aziendale dalle procedure ed istruzioni operative, avviando un progetto di revisione ed integrazione per gli anni 2010-2012; ha inoltre incaricato due soggetti esterni ad assumere, con indipendenza e continuità d'azione, le funzioni di Organo di Vigilanza e nominato un dipendente interno quale 'Responsabile 231'. Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011, ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Acque del Chiamo S.p.A. nell'ambito del Progetto di integrazione del Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2010, approvando il Codice di comportamento, il Regolamento n. 01 "Misure preventive comuni per i reati oggetto del modello ex D.lgs. 231/01", la modifica dell'Organigramma con inserimento delle funzioni coinvolte nell'adozione, attuazione, vigilanza ed aggiornamento del Modello, la presa d'atto del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza di Acque del Chiamo S.p.A. (Reg.02).

Con successivi provvedimenti sono inoltre stati approvati i seguenti aggiornamenti del Modello:

- in data 26 ottobre 2011, il Reg. 05 – “Modalità di gestione delle risorse finanziarie” che individua le modalità adottate nell’ambito del modello ex D.Lgs. 231/01 al fine di impedire/mitigare la commissione di attività penalmente rilevanti nell’ambito del processo di gestione delle risorse finanziarie;
- in data 18 aprile 2012, il Reg. 06 – “Misure del Modello ex D.lgs. 231/2001 per la prevenzione di reati appartenenti a particolari gruppi”, che individua le misure di prevenzione dei reati pertinenti all’attività di Acque del Chiamo, ivi compresi i reati ambientali di cui all’art. 25-undecies;
- in data 6 febbraio 2013, il “Sistema disciplinare introdotto dal Modello di organizzazione, e gestione e controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001”.

Si segnala infine, in questa sede, che l’art. 2, D.Lgs. 16 luglio 2012, n. 109, ha esteso la responsabilità amministrativa delle Società anche al reato di cui all’art. 22, co. 12-bis, D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286. Si tratta del caso relativo all’impiego, da parte del Datore di Lavoro, di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, o esso sia revocato o annullato, qualora i lavoratori occupati siano in numero superiore a tre, o si tratti di minori in età non lavorativa, o infine se i lavoratori occupati siano sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui all’art. 603-bis, co. 3, Codice Penale, che consistono nell’esporsi i lavoratori a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.

Si ritiene opportuno – considerato che le ultime modifiche normative sopramenzionate riguardano reati commissibili nell’ambito dello svolgimento di attività di impresa – di valutare l’opportunità di estendere a tali fattispecie l’aggiornamento del Modello di Acque del Chiamo S.p.A..

Indagine sulla soddisfazione del cliente e delle parti interessate

Nel corso di dicembre 2012 è stata condotta la consueta indagine annuale di Customer Satisfaction relativa al Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione civile), rivolta alle utenze private e aziendali dei dieci Comuni. Anche i risultati di quest’anno confermano un Customer Satisfaction Index elevato pari al 94,4% e la quota di clienti che si dichiara complessivamente soddisfatta del servizio ricevuto è pari al 95,4% a conferma che l’azienda gode di un buon livello di immagine presso la propria clientela. Nel confronto con il mercato, Acque del Chiamo S.p.A. risulta meglio posizionata rispetto allo standard nazionale (81,3%) ed a quello del NordEst (89,6%). Ogni aspetto del servizio (prodotto, relazione con l’azienda, assistenza e personale dipendente) ha registrato dei risultati positivi: gli esiti più brillanti hanno riguardato la celere assistenza tecnico-amministrativa ricevuta dagli operatori della Società, la professionalità e competenza del personale e l’assenza di interruzione e guasti.

Gestione Clienti

Il Servizio Clienti nel corso del 2012 ha gestito 22.565 contatti di cui 3.020 direttamente allo sportello, 703 via Web e 18.842 tramite Call Center. La tipologia dei contatti per tipo di richiesta è così ripartita:

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2012 n°	2011 n°	2012 n°	2011 n°	2012 n°	2011 n°
Informazioni generali	434	425	10.638	10.527	11.072	10.952
Informazione autolettura	270	197	2.240	424	2.510	621
Intervento su rete	139	154	1.394	1.486	1.533	1.640
Verifica e sostituzione contatore	669	590	1.194	711	1.863	1.301
Apertura contatore	289	371	903	968	1.192	1.339
Voltura utenza	220	291	740	791	960	1.082
Comunicazioni letture errate	945	787	5	3	950	790
Chiusura contatore per recesso	403	375	575	523	978	898
Spostamento contatore	35	44	67	59	102	103
Nuovo allaccio	80	94	117	110	197	204
Sdoppiamento contatore	25	31	30	24	55	55
Segnalazione sottoservizi	91	86	25	16	116	102
Informazioni sollecito pagamento	0	0	13	0	13	0
Reclami verbali	1	1	2	5	3	6
Verifica danni/parere tecnico	94	82	13	10	107	92
Allaccio da cantiere	13	13	20	32	33	45
Allaccio antincendio	6	7	8	8	14	15
Potenziamento contatore	3	6	2	3	5	9
Autospurgo	6	22	856	796	862	818
Totale	3.723	3.576	18.842	16.496	22.565	20.072

Nel corso del 2012 sono pervenuti n. 7 reclami scritti trattati nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi, mentre i reclami rivolti allo sportello diretto ed al Call Center sono stati risolti tempestivamente dagli operatori.

Gestione Acquedotti

Nel 2012 gli interventi del Servizio Acquedotti a fronte delle richieste della clientela sono stati ripartiti come segue:

	2012	2011	Variazione
	n°	n°	%
Verifica e sostituzione contatore	1.863	1.298	44 %
Apertura contatore	1.192	1.336	- 11 %
Chiusura contatore per recesso	978	898	9 %
Spostamento contatore	102	53	92 %
Nuovo allaccio	197	120	64 %
Sdoppiamento contatore	55	37	49 %

Segnalazione sottoservizi	116	60	93 %
Verifica danni/parere tecnico	107	22	387 %
Intervento su rete	1.533	1.327	16 %
Allaccio da cantiere	33	28	18 %
Allaccio antincendio	14	7	200 %
Potenziamento contatore	5	7	- 29 %
Totale interventi	6.195	5.193	19 %

Le manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti di acquedotto hanno contato n. 2811 interventi come segue:

	n°
Interventi richiesti dai clienti	603
Interventi su contatori	901
Riparazione Reti su guasti	751
Manutenzione reti	138
Manutenzione impianti	418
Totale interventi	2.811

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Acquedotto civile			2012	2011
N° Comuni serviti	n°		10	10
N° abitanti	n°		93.721	95.549
N° Clienti	n°		41.837	41.754
Fonti	pozzi	n°	31	31
	sorgenti	n°	55	55
Serbatoi		n°	124	124
Stazioni di sollevamento		n°	55	54
Impianti di disinfezione		n°	34	31
Acqua fatturata		mc	6.493.933	6.500.857
Acqua prelevata pozzi/sorgenti		mc	10.898.868	11.398.801
di cui ad uso industriale		mc	499.211	409.005
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	873	853 ₍₁₎
	Allacciamenti	km	75	75
Consumo energia elettrica		kwh	5.573.960	5.818.621

Nota (1): Aggiornamento database cartografico del SIT

Acquedotto industriale			2012	2011
N° Clienti		n°	145	144
Fonti	pozzi	n°	5	5
	sorgenti	n°	0	0
Serbatoi		n°	1	1
Stazioni di sollevamento		n°	1	1
Acqua fatturata		mc	4.242.744	4.238.160
	di cui prelevata da civile	mc	499.211	409.005
Acqua prelevata da pozzi		mc	4.242.853	4.296.373
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19	19
Consumo energia elettrica		kWh	2.548.706	2.512.309

Gestione Fognatura Civile Industriale

La gestione del sistema fognatura civile ed industriale ha seguito il programma annuale redatto sulla scorta dell'acquisizione della conoscenza del territorio, sviluppata nel corso degli anni.

Tutti i dati di consistenza delle reti fognarie sono gestiti attraverso il Sistema Informativo Territoriale (SIT), che è aggiornato costantemente con l'inserimento dei dati che nel corso dell'anno si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni e rilievi topografici.

Le principali attività che hanno riguardato la fognatura civile sono state:

- la pulizia preventiva dei tratti soggetti ad intasamento che ha interessato i collettori fognari per una lunghezza complessiva di circa 32.370 metri;
- la pulizia straordinaria di tratti in cui si è constatato un deflusso non ottimale per una lunghezza complessiva di circa 16.950 metri;
- la pulizia trimestrale degli 82 manufatti di sollevamento ed alleggerimento, di 11 manufatti di dissabbiatura e di 92 manufatti scolmatori di portata;
- la pulizia di circa 4.000 caditoie stradali;
- la pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 36 impianti a vasca imhoff, a servizio di zone non collegate al sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
- l'ispezione con l'impiego di telecamera di oltre 1.280 metri di collettori di rete nera e mista;
- gli interventi di manutenzione straordinaria allo scopo di garantire il regolare deflusso dei reflui nelle reti fognarie;
- l'esecuzione di nuovi allacci alla fognatura nel tratto in suolo pubblico a servizio di nuovi insediamenti civili e/o produttivi;
- la messa in quota e sostituzione di 259 chiusini d'ispezione della fognatura civile e 154 dell'industriale;

- la mappatura di circa 30 chilometri di collettori fognari in Comune di Montecchio Maggiore: tale attività si è resa necessaria per supportare con riscontri sul campo lo studio idraulico per l'individuazione delle criticità idrauliche del sistema di Montecchio Maggiore.

Le principali attività che hanno riguardato la fognatura industriale sono state:

- la pulizia ordinaria di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di 33.800 metri;
- ispezione televisiva dei tratti di allaccio posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate, sono stati controllati n. 31 allacci e 1.450 metri di rete industriale.

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Fognatura industriale		2012	2011
Clienti allacciati con controllo scarico	n°	167	167
Impianti sollevamento	n°	1	1
Lunghezza rete	Km	40	40
Potenza energetica installata	Kw	166	166

Fognatura civile			2012	2011
N° Comuni serviti	n°		10	10
Clienti Totali	n°		36.616	36.471
Volumi fatturati collet-	mc		5.609.573	5.548.758
Estensione rete (1):	acque nere	km	270	264
	acque meteoriche	km	176	172
	acque miste	km	169	170
	in pressione	Km	16	14
	altri collettori	km	7	6
	sfiori	km	4	5
	allacciamenti	km	60	60
	Totale	Km	702 ₍₁₎	691 ₍₁₎
Impianti	Impianti sollevamento	n°	82	82
	Alleggeritori ,sfioratori e scolmatori	n°	92 ₍₂₎	95 ₍₂₎
	Dissabbiatori	n°	11	11
	Impianti locali di depurazione	n°	36	37

Nota (1): Aggiornamento in seguito alle attività di ispezione dei collettori fognari e riclassificazione di alcuni collettori misti e meteorici

(2): Aggiornamento derivante da un rilievo effettuato a fine 2011

Gestione Servizio Raccolta, Trasporto e Smaltimento rifiuti

Nel 2012 la Vostra Società ha effettuato il servizio di raccolta dei rifiuti liquidi immessi negli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e del servizio del sale di battitura inviato ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano			2012	2011
Rifiuti liquidi trattati	ton		46.988	44.318
di cui da terzi*	ton		44.090	40.574
Raccolta sale			2012	2011
Quantità raccolta	ton		5.654	6.119

Nel 2012 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano, regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n°83 del 23.12.2011 di AIA definitiva e valida fino al 22.12.2017, è superiore del 6,0% rispetto con il totale di rifiuti conferiti nell'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente al:

- ritiro delle acque di lavaggio dei piazzali di aziende produttive della zona: il codice CER è stato inserito nel Decreto n°83/11;
- ritiro dei rifiuti liquidi provenienti da impianto di trattamento anaerobico della Raccolta solidi urbani e della Frazione organica dei rifiuti solidi urbani;
- aumento dei rifiuti provenienti dalla lavorazione della pelle.

Nel corso del 2012 il numero di sospensioni del servizio di ritiro dei rifiuti, dovuto all'aumento delle concentrazioni saline allo scarico del depuratore, è stato inferiore rispetto al 2011: anche questo fattore ha influito positivamente sulla quantità di rifiuti conferiti e trattati all'impianto di Arzignano nel 2012.

La quantità di sale recuperata dalle concerie allacciate nel 2012 è diminuita rispetto all'anno precedente del 7,6%.

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è provvisto di una specifica sezione per il trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi autotrasportati regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n°29 del 02.04.2012 di AIA definitiva e valida fino al 01.04.2018. L'impianto ha trattato nel 2012 i rifiuti liquidi di seguito riepilogati:

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2012	2011
Rifiuti scaricati in testa all'impianto principale*	Industriali	ton	7.033	5.531
Rifiuti trattati	Industriali	ton	25.784	40.153
Reflui Complessivi	Industriali	ton	32.817	45.684

			2012	2011
di cui rifiuti da terzi		ton	30.296	43.120
Carichi trattati	COD	ton	177	128
Medi	SST	ton	20	15
Rendimenti	COD	%	88%	62%
Medi	SST	%	86%	48%
Ossigeno Liquido utilizzato		ton	156	274

Nota: nel 2011 sono conteggiati i rifiuti con CER200304, nel 2012 sono conteggiati i rifiuti con CER2003-200304-200306-190805.

Nel 2012 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è inferiore del - 28,2% rispetto con il totale di rifiuti conferiti nell'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente a:

- diminuzione dei percolati di discarica conferiti (nel 2011 incidevano del 49% sul totale dei rifiuti conferiti, nel 2012 del 20%); la diminuzione dei percolati è legata in parte alle precipitazioni meno abbondanti nel corso del 2012 e in parte alla crisi generalizzata riscontrata nel settore "smaltimento rifiuti". In particolare, dal mese di luglio 2012, ha smesso di conferire un percolato proveniente da una discarica in provincia di Padova: il rifiuto, conferito fino al 2011 in notevole quantità, viene ora smaltito presso un impianto di trattamento limitrofo alla suddetta discarica.
- difficoltà ad omologare nuovi rifiuti all'impianto di trattamento di Montecchio, a causa dei limiti restrittivi di accettabilità (in ingresso all'impianto) e delle dimensioni dell'impianto che spesso non consentono di trattare le tipologie di rifiuti presenti in questo momento sul mercato.

A fronte di un aumento dei carichi medi trattati rispetto all'anno precedente, la quantità di ossigeno liquido utilizzata è diminuita nell'anno 2012 rispetto all'anno 2011, per la sistemazione dei diffusori del sistema di distribuzione dell'ossigeno.

Gestione Depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2012 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango nonché le concentrazioni dei principali parametri, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2012	2011	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	mc	7.911.840	8.049.274	-1,7
	Civili	mc	5.715.025	4.988.834	+14,6
	Rifiuti Liquidi	ton	46.988	44.318	+6,0
Carichi industriali	CODf	ton	25.682	24.072	+6,7
Trattati/ influenti	SST	ton	18.487	19.688	-6,1
	TKNf	ton	2.792	2.870	-2,7
Carichi civili	COD	ton	1.245	1.221	+2
Trattati	SST	ton	729	628	+16,1
	TKN	ton	114	107	+6,6
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	23.123 ₍₁₎	26.062 ₍₁₎	-11,3
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	684	861	-20,6
	Totale	ton	23.807	26.923	-11,6
Risorse	Energia consumata	KWh	45.292.233	45.994.419	-1,5
	Gas consumato	Smc	5.150.200	6.848.510	-24,8
	Acqua totale utilizzata	mc	899.008	978.179	-8,1

			2012	2011	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	96	101	150
	NH4	mg/l	<0,4	<0,4	15
	N-NO3	mg/l	12	12	20
	N-NO2	mg/l	0,06	0,05	0,05
	SST	mg/l	13	10	35
	Cromo	mg/l	0,304	0,26	2
	Cloruri	mg/l	1333	1485	1.830
	Solfati	mg/l	1323	1328	1.530

Nota (1): fango disidratato 2012:ton. 2001e fango essiccato ton. 21.122. fango disidratato 2011:ton. 722e fango essiccato ton. 25.340.

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati nel 2012 si sono ridotti leggermente del -1,7% rispetto al 2011, mentre sono rimasti pressoché invariati i volumi fatturati agli utenti industriali.

Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è aumentato di circa il 15% circa a causa dell'allaccio della cartiera Valchiampo e il collegamento di un ramo di fognatura civile che in precedenza finiva sulla linea industriale. Nei reflui provenienti dalla fognatura industriale si è registrato un apprezzabile aumento del carico inquinante per il parametro CODf (+6,7%) rispetto al 2011, al punto da raggiungere un valore di picco storico dalla data di rilevazione dei dati, dovuto anche alla variazione in atto della tipologia di lavorazioni con aumento di concia metal free; una leggera riduzione si è registrata per il carico dei parametri TKNf (-2,7%), solfati (-3%) e più marcata

per i parametri cromo (-4,9%), materiali in sospensione (-6,1%) e cloruri (-7,6%).

Nella depurazione civile si è rilevato un aumento significativo del +62,4% del carico di cloruri, del +16,1% del carico di materiali in sospensione e del +6,6% di TKN dovuto all'allaccio cartiera e all'avviamento della sezione di pretrattamenti.

Per quanto riguarda la produzione e lo smaltimento dei fanghi si segnala una sensibile riduzione dei quantitativi totali, sebbene per motivi di difficoltà gestionale sulle linee di trattamento, una parte è rimasto accumulato nell'impianto.

La riduzione del consumo totale di gas metano (-24,8%) è dovuta sia al minor funzionamento delle linee di essiccamento, sia al minor utilizzo della centrale di cogenerazione per scarsa convenienza economica a causa del costo elevato del gas metano e di un guasto al recupero termico; di poco inferiore invece il consumo di complessivo di energia elettrica rispetto al 2011 conseguente al minore funzionamento delle linee di essiccamento e della maggior ottimizzazione dei consumi nella linea biologica.

I consumi di acqua per gli usi interni dell'impianto di depurazione sono calati del -8,1%.

Il processo depurativo nel corso del 2012 ha mantenuto elevati rendimenti di abbattimento, si segnalano peraltro elevate concentrazioni saline dei liquami nel mese di marzo e di ottobre dovute alla riduzione dell'apporto dalla linea civile, per quanto meno accentuate del 2011 sia per riduzione dei carichi salini influenti, sia per l'allaccio della cartiera alla linea civile. La Società nei periodi più critici ha emesso ordinanze di riduzione dei limiti di scarico in fognatura dei parametri cloruri e solfati, il tutto al fine di consentire il rispetto dei limiti autorizzati per lo scarico del collettore fognario gestito dal consorzio A.R.I.C.A..

Si segnala che lo smaltimento in discarica dei fanghi essiccati prodotti non è stato più possibile dal primo gennaio 2013 fino al 14 gennaio 2013; ciò a causa dell'elevato Potere Calorifico Inferiore (P.C.I.) di detti fanghi (14000-15500 kJ/kg) e comunque superiore ai 13.000 kJ/kg fissato dal D.Lgs.36/2003 per lo smaltimento dei rifiuti in discarica. Tale Decreto stabiliva che dal 1° gennaio 2007 era vietato lo smaltimento in discarica di detti rifiuti, ma ogni anno con il decreto "mille proroghe" veniva prorogata tale scadenza fino al 31 dicembre del successivo anno, cosa che alla fine del 2012 non è avvenuta. Lo smaltimento è poi ripreso a seguito dell'emanazione del D.L. n.1 del 14/01/2013 successivamente convertito in legge n.11/2013, che ha prorogato la scadenza alla data del 31/12/2013.

Impianto di Montecchio Maggiore

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore, nel corso del 2012 ha trattato reflui urbani intesi quali *"miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato"*, oltre che rifiuti liquidi pretrattati, in dedicato

impianto, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2012	2011	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	2.943.651	3.079.871	-4,4 %
	Rifiuti liquidi	ton	32.817	45.684	- 28,2 %
Carichi	COD	ton	519	623	- 16,7 %
Trattati/ influenti	SST	ton	249	268	- 7,1 %
	TKN o TN	ton	74	93	- 20,4 %
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.286	1.326	- 3 %
	Grigliati	ton	84	76	+ 10,5 %
	Altri	ton	23	25	- 8,0 %
	Totale	ton	1.393	1.427	- 2,4 %
Risorse	Energia totale utilizzata	KWh	2.000.459	2.139.449	- 6,4 %
	Energia Autoprodotta	KWh	30.515	0	+100%
	Biogas utilizzati	m ³	8.659	0	+100%
			2012	2011	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	34	36	125
	N-NH4	mg/l	0.3	0,4	15
	N-NO3	mg/l	9	9	20
	N-NO2	mg/l	0.04	0,05	0,04
	SST	mg/l	7	6	35
	Cromo	mg/l	0.03	0,01	2
	Cloruri	mg/l	178	140	300
	Solfati	mg/l	128	118	300

Le portate trattate sono diminuite del -4,4% rispetto a quelle nell'anno precedente, mentre i carichi inquinanti trattati hanno subito una significativa diminuzione, soprattutto dei parametri COD e TKN.

Dal mese di novembre 2012 è stato rimesso in marcia il cogeneratore con miscela di biogas e metano il quale ha permesso di produrre 30.515 Kwh di energia elettrica. L'energia elettrica complessivamente utilizzata nell'anno è stata pari a 2.000.459 Kwh, con una riduzione del -6,4 % in meno rispetto all'anno 2011 dovuta alla riduzione dei carichi inquinanti trattati.

La produzione di fanghi è diminuita del -3,0% dovuta alla riduzione dei carichi inquinanti.

Il processo depurativo nel corso del 2012 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento relativamente ai parametri COD, BOD ed SST, in linea con quelli ottenuti nell'anno precedente.

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo, nel corso del 2012 ha trattato reflui urbani intesi quali "miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato", come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2012	2011	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.517.526	3.904.363	- 9,9 %
Carichi Trattati	COD	ton	950	1.327	- 28,4 %
	SST	ton	581	559	3,9 %
	TKN / TN	ton	86	106	- 18,9 %
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.041	1.644	- 36,7 %
	Altri	ton	47	63	- 25,4 %
	Totale	ton	1.088	1.707	- 36,3 %
Risorse	Energia Consumata	KWh	1.650.867	1.865.422	- 11,5 %

			2012	2011	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	33	37	95
	N-NH4	mg/l	0,37	0,5	15
	N-NO3	mg/l	7,5	7	20
	N-NO2	mg/l	0,03	0,2	0,6
	SST	mg/l	8	8	35
	Cromo	mg/l	0,04	0,03	2
	Cloruri	mg/l	256	316	500
	Solfati	mg/l	227	235	450

Le portate trattate dall'impianto sono diminuiti rispetto al precedente anno di circa il 10% a causa della minore piovosità.

Si è registrato una sensibile diminuzione del carico dei parametri COD e Azoto rispettivamente pari a +28,4% e +18,9 %, sostanzialmente stabile il carico del parametro SST, ciò dovuto per buona parte a differente e più moderato scarico di una azienda vinicola collegata in fognatura.

Il processo depurativo nel corso del 2012 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento relativamente ai parametri COD, BOD ed SST, in linea con quelli ottenuti nell'anno precedente.

La riduzione dei carichi ha comportato una riduzione del quantitativo di fanghi prodotti e smaltiti del -36,7%; sensibile anche la riduzione del consumo di energia elettrica dovuta anch'essa alla riduzione dei carichi influenti di circa -11,5% in meno.

Gestione Discariche

Nel 2012 lo smaltimento dei fanghi è avvenuto in parte presso le discariche della Società ed in parte presso discariche esterne.

Conferimenti in Discariche di Proprietà				2012	2011
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n.9	Fango secco	ton	9.003	18.821
		Sabbie	ton	412	469
	Discarica n.7	Fango umido	ton	0	23
		Vaglio	ton	209	0
		Grigliati	ton	272	392
		Fanghi di dragaggio	ton	6.181	19
Totale			ton	16.077	19.724

Nelle discariche esterne è stato smaltito, rispetto alla produzione dell'impianto:

- il 100%, del quantitativo complessivo di fanghi umidi pari a 2.001 ton.
- il 57,4%, pari a 12.119 ton., del quantitativo complessivo di fanghi essiccati pari a 21.122 ton.

In discarica n.7, in relazione al parere favorevole al progetto da parte della Commissione Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale nella seduta del 4 agosto 2010 ed al relativo decreto, la volumetria disponibile al 31 dicembre 2012 risulta di 3.037,86 mc, corrispondente a 3.341,64 ton di fango disidratato, grigliati e terre di dragaggio, che provengono dal risezionamento del Fiume Vecchio, la cui opera è a cura del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Il volume ancora disponibile in discarica n.9 risulta pari a 112.500 mc, corrispondente ad una quantità di 77.042 ton di fango essiccato e di sabbie; la durata temporale è ragionevolmente stimata in circa 5 anni, tenuto conto sia che parte del volume disponibile non è alla data attuale utilizzabile, in quanto al momento non ancora autorizzato dalla Regione Veneto a seguito del fenomeno odorigeno occorso a fine 2009 e sia della scelta aziendale di conferire per i prossimi sei anni presso discarica esterna, individuata tramite gara europea, un quantitativo di fanghi di circa 15.000 ton/anno, rispetto a 24.000 ton/annue di fanghi complessivamente prodotti. Ciò comporterà un costo di smaltimento in esterno di circa 9,9 milioni di euro per la durata del contratto (2012-2018), la cui copertura sarà garantita dagli introiti della tariffa di fognatura e depurazione industriale.

La durata temporale residua sopra indicata potrebbe ulteriormente ridursi per eventuali problematiche che dovessero insorgere sulla parte di discarica attualmente in coltivazione e/o a seguito di mancate deroghe rispetto alla normativa nazionale sul potere calorifico dei fanghi, attualmente prorogate di anno in anno.

Nel corso del 2012, a seguito delle positive valutazioni degli Enti di controllo sulle opere di copertura realizzate e

sulla relativa documentazione presentata, la discarica n.8 è passata, con specifico decreto della Provincia, da una gestione di tipo operativo ad una gestione di tipo post-operativo.

La gestione delle discariche post-operative è proseguita nella normalità; gli interventi previsti per discarica n.1 sono stati sospesi a seguito delle loro interferenze con le modifiche gestionali applicate alla discarica n.9; nella discarica RSU è stata realizzata e messa in funzione la rete integrativa di estrazione del percolato prevista, costituita da n.10 piezometri dotati di pompe pneumatiche.

Al fine di rendere maggiormente significativa la rete di monitoraggio della falda dell'area discariche, come approvato e prescritto dalla Commissione VIA nel decreto emesso relativo alla discarica n.7, sono stati realizzati n.2 nuovi pozzi, siti a monte ed a valle dell'intero sistema discariche.

Per quanto riguarda discarica n.9 è proseguito l'impegno della Vostra Società per monitorare e controllare le emissioni provenienti dall'ammasso di rifiuti: il sistema di abbattimento, modificato ed integrato con un combustore termico rigenerativo a tre celle, dotato a valle di un sistema di abbattimento ad umido delle polveri, è stato messo a regime nel febbraio 2012 ed è stato collaudato positivamente da un punto di vista tecnico-funzionale nel marzo 2012.

In aggiunta, in collaborazione con il Dipartimento di Chimica Farmaceutica dell'Università di Pavia, è stata formulata nel corso del 2012 agli Enti di controllo una proposta di monitoraggio della discarica n.9 per attestare l'avvenuto esaurimento del fenomeno di produzione emissioni odorigene. La valutazione della proposta, da parte degli Enti, è ancora in corso.

GLI INVESTIMENTI

Nel 2012 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 7.259.204 euro al netto dei contributi a fondo perduto, di cui 4.145.130 euro di proprietà e 3.114.074 euro da restituire ai Comuni al valore netto contabile al termine del periodo della concessione. I contributi a fondo perduto di competenza dell'anno, stanziati dalla Regione Veneto e dai Comuni ammontano complessivamente a 157.476 euro.

Investimenti in immobilizzazioni di proprietà

Gli investimenti più importanti realizzati ed in corso di realizzazione nel 2012 relativi alla gestione industriale sono stati i seguenti:

	Importo euro	Stato
Copertura vasche omogeneizzazione e impianto abbattimento emissioni odorigene 2° stralcio	1.563.398	C
Messa a norma stoccaggio e dosaggio cloruro ferroso	197.396	Ef
Ristrutturazione grigliature industriali	23.094	C
Completamento sezione di essiccamento	673.643	C
Manufatti di scarico fognatura industriale	217.058	Ef/C
Telecontrollo scariche e fognatura	50.364	Ef
Apprestamento sistema di combustione scarica D9	16.681	Ef
Opere edili all'impianto di depurazione ad Arzignano	95.173	Ef
Adeguamenti sicurezza all'impianto di depurazione di Arzignano	130.631	Ef
Ristrutturazione pozzetti fognatura industriale	112.485	Ef

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

- Copertura delle cinque vasche di omogeneizzazione e Impianto di abbattimento emissioni odorigene: nel corso dell'esercizio 2012 si è proseguito con la realizzazione delle opere di 2° stralcio, comprendenti la realizzazione degli interventi su n.3 vasche di omogeneizzazione, sui bacini di ispessimento fanghi in uso e sulle testate delle vasche di sedimentazione primaria e relativi canali di alimentazione. A dicembre 2012, oltre agli interventi civili, al ripristino ed alla resinatura delle strutture in calcestruzzo ed alla posa dei ponti raschiatori delle vasche di omogeneizzazione n.3, 4 e 5, sono stati realizzati gli interventi di posa della copertura e della rete di captazione della vasca di omogeneizzazione n.5, di posa delle strutture di supporto delle coperture delle vasche di omogeneizzazione n.3 e 4, di posa delle reti di captazione dalla sedimentazione primaria, relativi canali di alimentazione e dagli ispessitori. E' inoltre stata realizzata la relativa quota parte degli impianti elettrici, comprensiva della posa del quadro di automazione.
- Ristrutturazione grigliatura industriale: ad agosto 2012 è stato dato corso alla realizzazione dell'intervento. Sono state realizzate le preliminari opere di allaccio ai manufatti esistenti e gli scavi per la realizzazione delle opere di fondazione.
- Completamento sezione di essiccamento: nel 2012 le opere di completamento dell'intervento sono procedute con la realizzazione dell'impianto di trasporto pneumatico dei fanghi essiccati delle linee di essiccamento n.1, 3, 4. Restano da eseguire alcune sistemazioni delle aree esterne, la realizzazione dell'impianto di trasporto pneumatico del fango essiccato della linea n.2, l'avviamento della seconda linea di alimentazione del fango umido, oltre ad alcuni adeguamenti alle apparecchiature ed al software di gestione degli impianti. Nel 2012 si è provveduto all'installazione di un impianto di ossidazione termica rigenerativa per il trattamento delle sostanze organiche volatili presenti su tale scarico.
- Messa a norma impianto di stoccaggio e dosaggio cloruro ferroso: il lavoro è stato ultimato.
- Impianto di pompaggio scarico impianto di depurazione di Arzignano: a settembre 2012 la Regione Veneto

ha autorizzato la realizzazione dell'impianto. Si è quindi provveduto ad affidare la realizzazione dello stesso, che si concluderà in agosto 2013.

- Telecontrollo centrale impianto depurazione: è in corso la progettazione per il completamento del sistema, che si concluderà nella primavera 2013.
- Revisione raschie flottatore: nell'ottobre 2012 si è conclusa la progettazione dell'intervento ed è in corso l'affidamento con gara d'appalto.
- Manufatti di scarico fognatura industriale: a fine 2012 risultano completate le opere di 135 impianti; ad inizio 2013 si è realizzato l'impianto del penultimo manufatto, mentre per l'ultimo manufatto si è ancora in attesa che la ditta acquisisca le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'opera.
- Telecontrollo discariche e fognatura: l'opera sull'area nord del territorio risulta conclusa ed in esercizio; sono inoltre state realizzate 19 installazioni sugli impianti di sollevamento fognario dell'area sud del territorio.
- Ristrutturazione pozzetti fognatura industriale: ha riguardato la messa in quota e sostituzione di n.154 chiusini della fognatura industriale.
- Apprestamento sistema di combustione discarica D9: il sistema di abbattimento delle emissioni odorigene è stato messo a regime a febbraio 2012; il collaudo tecnico-funzionale si è concluso nel marzo 2012 ed ha avuto esito positivo.
- Opere edili all'impianto di depurazione di Arzignano: è stata eseguita la sistemazione strutturale e il rivestimento protettivo antiacido delle superfici interne delle vasche "Fanghi di supero" ed "Ex pozzetto fanghi di fondo" presso Sezione di Flottazione N. 1, la nuova recinzione posta tra il Rustico Biasin e le vasche di omogeneizzazione n. 3 e n. 4, la raccolta e il collettamento delle acque meteoriche presenti sulla copertura dell'edificio dell'essiccatore ed i nuovi profili canalette del piano terra dello stesso.
- Le manutenzioni straordinarie più importanti all'impianto di depurazione di Arzignano nel 2012 sono state: il potenziamento impianto irrorazione dei bioscrubber BS001/003 essiccamento, la messa in sicurezza e miglioramento accesso attrezzature e strumenti canale alimentazione torri evaporative essiccamento, un primo stralcio per l'implementazione impianti-supervisione per adeguamento analisi in continuo linea, l'adeguamento dell'area di deposito rifiuti all'interno dell'impianto di depurazione con realizzazione recinzione della stessa, la sostituzione dei cupolini sul tetto del locale reagenti chimico-fisico linea acque, l'adeguamento dell'illuminazione ai fini del risparmio energetico in varie sezione dell'impianto e la posa dei misuratori di portata con relative elettroniche di gestione nella sezione di chiariflocculazione.

- Nuovi pozzi falda e barriera idraulica discarica n. 9: nel 2012 sono stati realizzati e messi in funzione n. 2 nuovi pozzi di monitoraggio della falda, ubicati a monte ed a valle dell'intero sistema discariche.
- Discarica RSU formazione dreni verticali: nel 2012 è stata realizzata e messa in funzione una rete integrativa di estrazione del percolato della discarica RSU, costituita da n.10 piezometri infissi nell'ammasso rifiuti dotati di pompe pneumatiche.

Nel 2012 sono continuati gli adeguamenti impiantistici relativi alla sicurezza, che hanno riguardato la realizzazione della nuova "dorsale idrica antincendio" di alimentazione all'anello antincendio del reparto di cogenerazione conseguente al raddoppio dell'impianto di essiccamento con le nuove linee di essiccamento n°3 e 4.

E' stata inoltre prevista una nuova dorsale di alimentazione di acqua potabile asservita all'impianto di depurazione che, allo stesso tempo, consente di dismettere una tratta di condotta in cemento amianto su Via Altura. I lavori sono stati ultimati e collaudati in giugno 2012; la dorsale idrica è in funzione.

Investimenti in immobilizzazioni da restituire ai Comuni al termine della concessione

Nel 2012 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito relativa ai 10 Comuni.

La situazione dei lavori di fine esercizio è la seguente:

	Importo euro	Stato
COMUNE DI ALTISSIMO		
Acquedotto Civile		
Estensione contrà Zerbati	17.683	Ef
Telecontrollo serbatoio Brassavalda	3.867	Ef
Chiosco d'acqua	18.996	Ef
Fognatura Civile		
Rete Mettifoighi	3.122	Ef
Estensione rete Gassa e Bauci	4.550	Ef
Costruzione nuovo sfioratore Perari	1.516	Ef
Adeguamento fognatura Zerbati	11.579	Ef
COMUNE DI ARZIGNANO		
Acquedotto Civile		
Contenimento perdite Via Monte Pena	5.668	Ef
Posa nuove condotte Via Monte Summano	5.483	Ef
Interventi pozzi Salvadori 1 e 2	8.925	Ef
Intervento Via Trieste	3.592	Ef
Nuova rete Via San Marcello	18.184	Ef
Campagna sostituzione contatori	76.098	Ef
Chiosco d'acqua	36.781	Ef
Fognatura Civile		
Servitù di passaggio fognatura Tezze	24.900	Ef
Sistemazione fognatura Rio San Rocco tratto Via Majn	124.432	Ef
Ristrutturazione rete a San Bortolo	1.238	Ef
Ristrutturazione collettore Via Veneto	3.296	Ef
Adeguamento rete Marchetti	2.483	Ef
Adeguamento collettore Friuli	1.773	Ef

	Importo euro	Stato
Ristrutturazione rete Via Sesta Strada	2.570	Ef
Realizzazione caditoia Via Del Lavoro	2.032	Ef
Adeguamento rete fognaria Calavena Alta	1.989	Ef
Nuovo collettore estensione Pana	18.123	Ef
Nuovo collettore estensione Castellana	15.137	Ef
Rete Caboto	1.916	Ef
Intervento di riordino e potenziamento delle reti fognarie di San Zeno	22.843	C
Sistemazione idraulica fognatura meteorica San Bortolo	6.033	C
Depurazione civile		
Adeguamento impianto di depurazione linea civile	302	C
COMUNE DI BRENDOLA		
Acquedotto civile		
Collegamento tra l'acquedotto di Montecchio e la rete di distribuzione idrica di Brendola	46.021	Ef
Sistemazione e potenziamento serbatoi di riserva a compenso giornaliero	55.797	Ef
Intervento centro idrico Madonna dei Prati	9.022	Ef
Telecontrollo centro idrico Madonna dei Prati	2.500	Ef
Telecontrollo c/o rilancio Rocca dei Vescovi	1.140	Ef
Telecontrollo rilancio San Vito	6.455	Ef
Telecontrollo serbatoio Monti comunali	987	Ef
Chiosco d'acqua	23.403	Ef
Sistemazione e potenziamento rete acquedotto Madonna dei Prati e reti varie	77.267	C
Fognatura Civile		
Rete Muraroni	3.979	Ef
Separazione reti fognarie miste Via Croce Roccolo Puccini	130.502	Ef
Sostituzione condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore	13.135	C
COMUNE DI CHIAMPO		
Acquedotto Civile		
Adeguamento serbatoio Zonati Alti	2.254	Ef
Intervento Via Pace	9.876	Ef
Posa nuove condotte Via Pilota	10.688	Ef
Posa nuove saracinesche Via Monte Montello	3.585	Ef
Intervento in Via Grolla	5.512	Ef
Intervento su rete Via Arzignano	11.618	Ef
Intervento rete Via XXV Aprile	3.227	Ef
Intervento Via Torino	2.598	Ef
Intervento rotatoria largo Mazzocco	34.017	Ef
Intervento Via Grumello	2.982	Ef
Intervento rete Via Faldi	3.614	Ef
Interventi su rete Chiampo post ricerca perdite	3.247	Ef
Estensione rete Via Vandini	25.196	Ef
Estensione rete Via Baggiarella	15.471	Ef
Servitù Fracca per sostituzione linea località Galli-Moschini	2.540	Ef
Sistemazione rete Via Stadio	28.967	Ef
Intervento rete Lovara	8.509	Ef
Interventi su serbatoi vari Chiampo	20.201	Ef
Chiosco d'acqua	31.303	Ef
Fognatura Civile		
Collegamento dello scarico della cartiera fognatura nera civile	18.757	Ef
Ristrutturazione reti nel Comune di Chiampo	5.035	Ef
Ristrutturazione collettori Pregiana Verdi	2.060	Ef
Ristrutturazione Valdo Arso	2.046	Ef
Ristrutturazione collettore Via Zonati	1.935	Ef
Ristrutturazione fognatura Via XXV Aprile	9.961	Ef
Sistemazione della Roggia di Arzignano	195.646	Ef

	Importo euro	Stato
Captazione sorgente	5.941	Ef
Sistemazione idraulica fognatura meteorica centro storico di Chiampo 2° stralcio	11.580	C
Sistemazione canale scolmatore Valle Oscura	102.787	C
COMUNE DI CRESPADORO		
Acquedotto Civile		
Adeguamento serbatoio Lovati di Sopra	18.938	Ef
Adeguamento Via Lovati	1.501	Ef
Posa nuove condotte Via Lovati Campodalbero	7.087	Ef
Intervento per potenziamento Papalini	8.017	Ef
Potenziamento linea Papalini: completamente tratto tra briglia sul torrente Chiampo e l'imp. UV	43.312	Ef
Posa nuove condotte Via Rope Campodalbero	33.741	Ef
Posa nuove condotte Via Troiani Durlo	10.642	Ef
Fognatura civile		
Collegamento della contrada Repele con il sistema esistente	8.529	C
COMUNE DI LONIGO		
Acquedotto Civile		
Posa nuove condotte Via Monte Scardon	11.294	Ef
Posa nuove condotte Via Scaranto Sordina	9.279	Ef
Posa nuove saracinesche rilancio Rocca	5.977	Ef
Chiosco d'acqua	32.107	Ef
Installazione impianti protezione catodica attiva per salvaguardare le condotte dalla corrosione	192.252	C
Messa a norma luoghi di lavoro: progettazione elettrotecnica impianto elettrico di Rocca 1 e 2	1.758	C
Fognatura Civile		
Separazione reti fognarie centro storico Via XXIV Maggio – Via Trieste e Argine	292.063	Ef
Trasferimento reflui dei Comuni di Brendola e Sarego al depuratore di Lonigo – Tronco D	115.607	Ef
Ristrutturazione reti nel Comune di Lonigo	4.329	Ef
Sistemazione – adeguamento funzionale impianto di sollevamento fognatura di Lonigo 2° stralcio	2.110	C
Riabilitazione collettori fognari ammalorati Ponovo collettore Fiume Guà località Ponovo	390.175	C
Depurazione civile		
Sostituzione compressore preossidazione e manutenzione straordinaria edifici	58.644	Ef
COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE		
Acquedotto civile		
Nuovo pozzo a servizio della rete acquedottistica di Montecchio Maggiore	626	Ef
Installazione sistemi di potabilizzazione interventi di emergenza con adeguamento prescrizioni		Ef
Piano Tutela centrale di Via Longa	1.152	
Adeguamento cabina Longa	8.059	Ef
Adeguamento cabina Tuffi	12.483	Ef
Adeguamento centro idrico Longa	38.941	Ef
Interconnessione adduttrici Agno Chiampo. Attivazione condotte	30.457	Ef
Intervento centro idrico Longa	18.157	Ef
Intervento Via Serenissima	3.670	Ef
Completamento nuovo pozzo acquedotto di Montecchio Maggiore	107.865	Ef
Telecontrollo serbatoio rilancio Selva	6.215	Ef
Costruzione nuove condotte idropotabili Via Longa, San Clemente, Castelli Bella Guardia, Murialdo, serbatoio Ghisa	69.123	C
Fognatura civile		
Ristrutturazione reti nel Comune di Montecchio Maggiore	6.990	Ef
Ristrutturazione collettore Ceccato P.	10.900	Ef
Ristrutturazione collettore meteo Ziggotti	2.153	Ef
Ristrutturazione collettore Castelli Bella Guardia	2.529	Ef
Ristrutturazione collettore Borgo	2.276	Ef
Ristrutturazione sfioratore Natta	2.524	Ef
Ristrutturazione collettore Costigliola	2.109	Ef
Riordino rete fognaria Valdimolino 2° stralcio	102.360	C
Studio idraulico della rete fognaria di Montecchio Maggiore e primi interventi	10.000	C

	Importo euro	Stato
Depurazione civile		
Rimessa in marcia sedimentatore n. 1	32.050	Ef
Interventi di manutenzione straordinaria sedimentatori finali al depuratore di Montecchio Maggiore	23.840	Ef
Ammodernamento linea fanghi Montecchio Maggiore e Brendola	26.450	Ef
Altri interventi all'impianto di depurazione	7.540	Ef
COMUNE DI MONTORSO		
Acquedotto Civile		
Campagna sostituzione contatori	2.403	Ef
Adeguamento reti e impianti acquedotto	20.701	Ef
Estensione rete Via Kennedy	111.200	Ef
Chiosco d'acqua	23.831	Ef
Fognatura civile		
Estensione rete Gorizia	104.921	Ef
Realizzazione bacini di contenimento reflui a Montorso Vicentino	28.040	Ef
COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO		
Acquedotto Civile		
Intervento rete Via Lovati	7.633	Ef
Fognatura civile		
Collegamento località Chiodi alla rete di Pugnello	1.713	C
COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO		
Acquedotto Civile		
Adeguamento rete Via Papa Giovanni XXIII	18.607	Ef
Fognatura civile		
Adeguamento ed estensione rete fognaria Loc. Cappello e Bertocchi	3.276	C
TUTTI COMUNI		
Acquedotto Civile		
Campagna sostituzione contatori	2.672	C
Fognatura Civile		
Ristrutturazione chiusini pozzetti di ispezione	150.570	Ef
Progettazione, investimenti vari		
Progettazione della Revisione Piano d'Ambito	24.960	Ef
Totale investimenti Servizio Idrico Integrato al lordo dei contributi	3.672.832	

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

Acquedotto Civile

Comune di Altissimo

- Contrada Zerbati: si sono conclusi nel mese di maggio 2012 i lavori di estensione della rete a servizio delle abitazioni non ancora raggiunte dall'acquedotto.

Comune di Arzignano

- Rinnovo parco contatori: è stato ultimato il lotto di completamento per ulteriori mille contatori (oltre i 4.500 sostituiti nel 2011) per completare l'attività nell'area del centro.
- Via Trieste: è stata attivata la nuova condotta idrica DN 200, posata nell'ambito delle opere di urbanizzazione "Area ex Brusarosco" appaltate dal Comune di Arzignano.
- Via Madonna dei Prati e Via dei Salici: successivamente all'intervento di rifacimento della rete idrica e degli allacciamenti, nel mese di maggio sono stati eseguiti i ripristini del manto stradale, in coordinamento con l'Amministrazione Comunale di Arzignano.

- San Marcello: nel corso dell'anno sono stati posati circa 500 metri di nuova rete idrica in sostituzione delle reti esistenti danneggiate da un movimento franoso avvenuto nel 2007.
- Via Monte Summano: è stata adeguata e potenziata la rete idrica per favorire alcune utenze che da tempo lamentavano scarsa pressione idrica.
- Via Monte di Pena: in occasione di alcuni nuovi allacciamenti è stato sostituito un breve tratto di condotta idrica che era soggetta da frequenti rotture.

Comune di Brendola

- Via Madonna dei Prati: i lavori riguardano la sistemazione e il potenziamento della rete idrica in via Madonna dei Prati dal centro idrico fino all'intersezione con la Strada Regionale 500 in località Pedocchio; i lavori sono stati ultimati a fine maggio con la realizzazione dei tappeti d'usura. Rimangono alcuni ripristini puntuali da eseguire entro la primavera 2013.
- Via Quintino Sella: sono attualmente in corso i lavori per la posa di un primo stralcio di rete idrica per servire i nuovi futuri insediamenti produttivi della zona.
- Via Monti Comunali: sono stati sostituiti circa 250 metri di rete idrica in corrispondenza del golf club, per risolvere ricorrenti malfunzionamenti e conseguenti interruzioni del servizio, sono stati posizionati nuovi sfiati automatici migliorata l'impiantistica presso il serbatoio Monti Comunali.
- Serbatoio-rilancio Pagello: dopo i lavori di adeguamento elettromeccanico del 2011 è stato impermeabilizzato e risanato il serbatoio di accumulo che presentava carenze dal punto di vista della tenuta idraulica.
- Rilancio Pagello: successivamente agli interventi di adeguamento che hanno interessato le opere civili ed idrauliche, è stata disposta la sostituzione del quadro elettrico del sistema di pompaggio.
- Impianti di Madonna dei Prati, San Marcello, Pagello, Rocca dei Vescovi, Monte dei Martiri: è stato messo a punto il nuovo sistema di telecontrollo, ottimizzando le logiche di funzionamento per gli impianti di produzione e rilancio, riducendo quindi i tempi di intervento in caso di anomalia.

Comune di Chiampo

- Via Vandini: sono stati ultimati entro l'estate i lavori di estensione della rete idrica per 750 metri, a favore di circa 25 utenze che in passato si servivano mediante approvvigionamenti idrici autonomi.
- Via Baggiarella: sono stati completati i lavori di estensione del servizio ad alcune case sparse della zona, ora regolarmente allacciate.
- Lottizzazione Pisani: è stata attivata e messa a regime la nuova rete idrica posata nell'ambito della lottizzazione; attraverso la nuova condotta posata in corrispondenza della nuova passerella, è stato possibile migliorare l'affidabilità del sistema idrico nella zona in sinistra Chiampo; è prevista l'attivazione di un nuovo impianto di rilancio già predisposto a favore dell'abitato di Via Furlani.

- Largo Mazzocco e Via Don Paolo Mistrorigo: in concomitanza dei lavori per la nuova rotatoria e i marciapiedi, è stata adeguata la rete idrica principale completando alcune connessioni idriche strategiche per incrementare l'affidabilità funzionale del sistema Chiampo; inoltre sono state eliminate alcune reti secondarie vetuste e poco efficienti.
- Campagna di ricerca perdite occulte: a partire dal 2011 è in corso una campagna di ricerca perdite occulte su tutta la rete idrica del comune. La rete idrica è stata suddivisa in 10 distretti monitorati; per ciascun distretto viene effettuata un'analisi dei consumi al fine di stabilire l'effettivo volume idrico disperso e non contabilizzato alle utenze; durante i primi mesi del 2012 si è operato sui distretti caratterizzati da un elevato tasso di perdite mediante attività di localizzazione delle rotture e successiva riparazione delle reti. Sono stati messi in atto diversi interventi di riparazione e di dismissione di reti vetuste (via Pace, Pilota, Monte Montello, Grolla, Arzignano, Torino, Grumello, XXV Aprile e Faldi), con un significativo recupero di volume non contabilizzato per circa 800 meri cubi giorno. Si prevede di proseguire con le attività fino a tutto il 2013 installando una rete fissa di misuratori di portata per il monitoraggio in continuo delle perdite in rete.
- Via Dello Sport: è stata realizzata una breve estensione della rete idrica sul tracciato della nuova viabilità realizzata a cura del Comune di Chiampo.
- Nuova sorgente in località Lovara: in occasione dei lavori di sistemazione ambientale a cura di un soggetto privato è stata predisposta l'opera di captazione di una nuova venuta d'acqua che potenzialmente potrebbe servire l'acquedotto della località Vignaga.

Comune di Crespadoro

- Via Troiani: in coordinamento con l'Amministrazione Comunale che hanno realizzato le asfaltature, è stato sostituito un tratto di circa 80 metri di condotta idrica.
- Campagna di ricerca perdite in località Campodalbero: sono stati messi in atto diversi interventi di adeguamento dei nodi di regolazione e sostituzione di alcuni tratti di rete per ridurre le perdite idriche e migliorare le condizioni di esercizio per prevenire eventuali situazioni critiche nel mese di agosto; è stata inoltre realizzata una nuova rete per circa 700 metri a servizio della contrada Rope.
- Sistemi di disinfezione località Capodalbero: sono stati installati e messi in esercizio n. 3 impianti di disinfezione a raggi UV per garantire una maggior affidabilità della qualità dell'acqua del sistema.
- Acquedotti montani: è in corso la progettazione per l'installazione di alcuni sistemi di disinfezione a raggi UV (Meceneri e Marana), in linea con la politica di continuo e progressivo miglioramento dell'affidabilità.
- Potenziamento linea Papalini- completamento del tratto tra la briglia sul torrente Chiampo e l'impianto UV: la realizzazione dell'opera si è conclusa ad inizio 2012 con la relativa entrata in funzione; ora la condotta di adduzione risulta essere potenziata dalla sorgente fino a San Pietro Mussolino per complessivi 7 km, secondo

quanto previsto dallo schema generale degli acquedotti della revisione del Piano d'Ambito 2011.

Comune di Lonigo

- Via Monte Scardon: è stata completata la nuova rete idrica per complessivi 350 metri utile per eliminare le vecchie condotte posate in proprietà privata.
- Serbatoio Candio: sono state sostituite le condotte di adduzione e distribuzione nell'area adiacente al serbatoio con l'inserimento dei misuratori di portata in ingresso ed uscita.
- Via Scaranto Sordina: sono stati posati circa 750 metri di nuova rete per potenziare il sistema
- Serbatoio Rilancio Rocca: l'impianto è stato oggetto di un radicale adeguamento alle opere elettromeccaniche; attualmente sono in corso adeguamenti e messa a norma dei locali di lavoro secondo le vigenti norme di sicurezza.
- Protezione catodica: sono stati ultimati i lavori di adeguamento dell'impianto di protezione catodica sull'intero sistema idrico di Lonigo: complessivamente sono in funzione n.6 centraline di protezione catodica circa venti punti di misura; è stato inoltre possibile l'adeguamento di n.7 nodi principali, rendendo così più agevole e affidabile il sezionamento delle reti in caso di guasto.

Comune di Montecchio Maggiore

- Nuovo centro idrico in località Cal del Guà: i lavori sono stati ultimati e collaudati; è in corso la progressiva attivazione e messa a punto dell'impianto connesso alla condotta DN 400 "ex Consorzio Valle Agno" predisposta circa 30 anni fa per un'alimentazione idrica dall'ATO Bacchiglione e mai entrata in funzione.
- Località Pianeta e Ghisa: sono in corso di ultimazione i lavori di potenziamento delle reti idriche di distribuzione in via Ponte Poscola, in località Ghisa e Pianeta; l'intervento ricade nel progetto generale che prevede, inoltre, l'adeguamento delle reti idriche in Via Longa, San Clemente, Castelli Bella Guardia, Murialdo, previste per i prossimi anni.
- Centro idrico di Via Longa: sono stati ultimati i lavori per la sistemazione della copertura e per l'installazione di un sistema di disinfezione a raggi UV; l'impianto è entrato in esercizio nel febbraio 2012. Successivamente sono stati messi a norma gli impianti elettrici, prevedendo la sostituzione dei cavi di alimentazione al pozzo 1 (220 metri) e nuovi quadri di comando-pompe: è quindi migliorata dell'efficienza e la sicurezza generale dell'impianto; analogamente si sta operando presso gli impianti serbatoio Tufi e centro idrico Natta.
- Impianti di Natta, Selva: è stato messo a punto il nuovo sistema di telecontrollo, ottimizzando le logiche di funzionamento per gli impianti di produzione e rilancio, riducendo quindi i tempi di intervento in caso di anomalia.

Comune di Montorso Vicentino

- Via Bellimadore: nell'estate 2012 si sono realizzati i lavori di ripristino finale del tratto di strada interessata dal

rifacimento della rete idrica realizzato nel 2011.

- Via Kennedy: si sono ultimati i lavori per il potenziamento di circa 800 metri di rete idrica; è previsto un successivo stralcio per ulteriori 150 metri in direzione sud da realizzarsi entro primavera 2013.
- Via Gorizia: sono stati ultimati i lavori di potenziamento della rete idrica per un tratto pari a 350 metri; i lavori sono stati realizzati in concomitanza con le reti fognaria e meteorica; ulteriori 250 metri sono stati realizzati nel 2013 in coordinamento con l'Amministrazione Comunale che ha in programma le asfaltature.

Comune di Nogarole Vicentino

- Via Lovati: è stata realizzata un tratto di nuova rete idrica per circa 250 metri, in sostituzione di quella esistente, che presentava ripetute rotture.

Comune di San Pietro Mussolino

- Via Mussolino e Marcigaglia: sono state adeguate le reti idriche e gli allacciamenti alle utenze nel tratto interessato dai lavori stradali appaltati dal Comune.

Case dell'acqua:

- A dicembre 2012 sono state inaugurate sei case dell'acqua presso i comuni di Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Lonigo e Montorso Vicentino.

Fognatura civile

Comune di Altissimo

- Stempellati: è stato ristrutturato il manufatto di raccolta delle acque superficiali, eliminando dalla fognatura delle acque nere gli apporti meteorici.
- Zerbati: è stato ristrutturato il collettore principale a monte della vasca imhoff.
- Mettifoghi: è stato ristrutturato un breve tratto di collettore fognario.
- Perari, Bauci, Via Gassa: sono stati realizzati alcuni interventi di miglioria e ripristino.

Comune di Arzignano

- Sistemazione idraulica fognatura meteorica S. Bortolo: l'intervento prevede la realizzazione di un manufatto sfioratore in prossimità della rotatoria tra le vie Valle e Tiro a Segno, al fine di mitigare le portate miste in corrispondenza di eventi meteorici consistenti, recapitando la portata in eccesso nella valle dei Prianti, che si immette più a valle nel torrente Chiampo, in prossimità della rotatoria. L'entrata in funzione è prevista per l'estate 2013. L'intervento è solo il primo, in ordine cronologico, mirante alla mitigazione di eventi meteorici che mandano in crisi il sistema fognario della località S. Bortolo.
- Sistemazione idraulica Rio S. Rocco – Via Main: sono stati ultimati i lavori di asfaltatura in Via Main; è stato posato un nuovo manufatto scatolare per circa 100 metri per potenziare la capacità idraulica del Rio San

Rocco.

- Indagine sull'afflusso di eventuali acque parassite nei collettori principali della rete fognaria: sono attualmente in corso le valutazioni sugli interventi migliorativi da attuare.
- San Zeno: è conclusa la progettazione esecutiva della sistemazione delle reti fognarie del quartiere S. Zeno; l'intervento prevede la separazione delle reti di Via Cornale ed il potenziamento della rete meteorica in Via Po; in Via Cornale è previsto, inoltre, l'adeguamento dell'acquedotto.
- Telecontrollo: i principali impianti di sollevamento sono stati dotati di telecontrollo; complessivamente sono state installate nove centraline connesse alla unità di controllo centrale.
- Adeguamento reti fognarie zona Poiaracca: è stato dato incarico per la definizione degli interventi progettuali; si prevede che l'attività di progettazione si concluderà nel 2013.
- Via Pana: è stata realizzata l'estensione della rete fognaria per circa 175 metri per servire alcune abitazioni non allacciate.
- Via Castellana: è stata realizzata un'estensione di rete per circa 60 metri.
- Via Restena, Vicenza, Quinta Strada: sono stati sostituiti n. 24 chiusini stradali per migliorare le condizioni di accesso ai pozzetti e la viabilità stradale.

Comune di Brendola

- Trasferimento dei reflui dei Comuni di Brendola e Sarego al depuratore di Lonigo - tronco D: i lavori di completamento si sono conclusi; è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra Acque del Chiampo S.p.A. e la società Centro Veneto Servizi S.p.A., gli impianti sono regolarmente in funzione.
- Condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del Comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore: è stato redatto il progetto definitivo ed è in corso la procedura espropriativa per la realizzazione delle opere in proprietà privata ed autorizzazione a RFI (ferrovie italiane).
- Separazione reti fognarie miste Vie Croce, Roccolo, Puccini: i lavori si sono conclusi in estate 2012 e sono regolarmente entrate in funzione le reti realizzate; rimane da completare la separazione delle reti in Via La Marmora.
- Via Einaudi: sono stati sostituiti n.17 chiusini stradali per migliorare le condizioni di accesso ai pozzetti e la viabilità stradale.

Comune di Chiampo

- Via Bevilacqua: è stata estesa per una lunghezza di circa 190 metri la rete nera per servire alcune abitazioni non raggiunte dal servizio; il completamento è previsto per il 2013.
- Realizzazione canale scolmatore in Via Valloscura: i lavori sono stati recentemente conclusi ed il nuovo ramo di fognatura meteorica, con scarico in torrente Chiampo, è già entrato in funzione.

- Sistemazione della roggia di Arzignano – stralcio funzionale Chiampo: le opere per la sistemazione dei tratti ammalorati della roggia di Arzignano si sono concluse nel corso del 2012. I lavori hanno previsto anche la pulizia e la stabilizzazione di alcuni tratti di sponda della roggia stessa, in prossimità di piazza Zanella. La documentazione finale per l'ottenimento del finanziamento regionale è stato trasmesso al Comune di Chiampo a novembre 2012.
- Sistemazione della rete meteo nel centro storico di Chiampo – via Dal Maso – 2° stralcio: è stato dato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva ad uno studio terzo; è in fase di acquisizione l'accordo bonario con soggetti privati, che vincola l'avanzamento delle attività di progettazione.
- Via XXV Aprile: è stato ristrutturato un tratto di 70 metri che presentava notevoli problemi di tenuta idraulica.
- Telecontrollo: i principali impianti di sollevamento sono stati dotati di telecontrollo, complessivamente sono state installate quattro centraline connesse alla unità di controllo centrale.
- Via Arso: sono stati sostituiti n. 8 chiusini stradali per migliorare le condizioni di accesso ai pozzetti e la viabilità stradale.

Comune di Crespadoro

- Collegamento della rete fognaria della contrada Repele con il sistema esistente: i lavori sono iniziati a novembre 2012; l'intervento consiste nel collegamento della rete fognaria della contrada Repele mediante un impianto di sollevamento e la dismissione della vasca imhoff esistente. L'ultimazione e l'entrata in funzione dell'opera sono previsti nel 2013.
- Località Bittarei: è stata installata una centralina di telecontrollo connessa alla unità di controllo centrale.

Comune di Lonigo

- Via XXIV Maggio, Trieste, Salgarelle e Via Argine: i lavori finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste nella zona del centro storico sono conclusi e sono entrate in funzione le condotte realizzate.
- Fognature Via Ponovo: è stato realizzato ed è in funzione un nuovo impianto di sollevamento per le acque meteoriche con recapito nel fiume Guà; rimane da completare il tratto della rete di Via Gramenosa.
- Sistemazione/adeguamento funzionale impianti di sollevamento fognatura Lonigo-2° stralcio: il progetto definitivo è in fase di ultimazione; l'appalto dei lavori è previsto entro il secondo semestre 2013.
- Sollevamenti Frizzo, Marconi, Scienza, Pavarano e Santa Marina: sono stati oggetto di adeguamento civile ed elettromeccanico n.5 impianti di sollevamento.
- Vie Circonvallazione, Lore: sono stati sostituiti n.12 chiusini stradali per migliorare le condizioni di accesso ai pozzetti e la viabilità stradale; inoltre sono stati adeguati gli accessi a diversi impianti di sollevamento sostituendo altri n.16 chiusini.

Comune di Montecchio Maggiore

- Potenziamento rete fognaria nella zona di S. Vitale e Via Giarette nel Comune di Montecchio Maggiore: l'intervento è subordinato all'esito di uno studio idraulico generale, già avviato, della rete fognaria; successivamente verrà avviata la progettazione dell'opera.
- Riordino rete fognaria di Valdimolino - 2° stralcio: i lavori sono iniziati in autunno 2012. La conclusione è prevista entro primavera 2013.
- Via Ceccato: sono stati realizzati circa 30 metri di nuova rete fognaria.
- Via Comici e incroci principali: sono state sostituiti n. 61 chiusini stradali per migliorare le condizioni di accesso ai pozzetti e la viabilità stradale; tali interventi sono propedeutici al rilievo di dettaglio finalizzato allo studio idraulico del sistema fognario. Inoltre sono stati adeguati gli accessi a diversi impianti di sollevamento sostituendo n. 32 chiusini.

Comune di Montorso Vicentino

- Riduzione acque parassite nel sistema fognario civile: è conclusa a gennaio 2013 la fase di monitoraggio delle portate della rete urbana che recapita al sollevamento che trasferisce i reflui al depuratore di Montebello Vic.no; preliminarmente si sta operando con indagini mirate nei collettori con maggior incidenza di acque parassite.
- Via Gorizia: è stata realizzata un'estensione di rete nera e l'adeguamento della rete meteorica per un tratto di strada di circa 350 metri.
- Telecontrollo: i principali impianti di sollevamento sono stati dotati di telecontrollo; complessivamente sono state installate quattro centraline connesse alla unità di controllo centrale.
- Il sollevamento in Via Dell'Industria: è stato oggetto di una ristrutturazione delle opere civili ed elettriche, con l'inserimento di un misuratore di portata e relativo telecontrollo.
- Via Roggia di Sopra: sono stati sostituiti n.17 chiusini stradali per migliorare le condizioni di accesso ai pozzetti e la viabilità stradale.

Comune di Nogarole Vicentino

- Loc. Chiodi: è in fase di conclusione la progettazione definitiva, e l'ottenimento degli accordi bonari con i proprietari privati interessati dal passaggio della condotta di progetto; l'intervento prevede l'estensione fognaria a favore della località Chiodi ed il collegamento alla rete di Pugnello già connessa al depuratore di Arzignano.

Comune di San Pietro Mussolino

- Via Massanghella: è stato dotato di telecontrollo l'impianto di sollevamento esistente.
- Loc. Cappello: è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento che prevede la realizzazione della rete fognaria nera e di una vasca imhoff: contestualmente saranno eseguite delle migliorie alla rete di distribuzio-

ne idrica.

Impianto di Depurazione di Montecchio Maggiore

- Ammodernamento linea fanghi: è stato inserito un contabilizzatore delle quantità di biogas in eccesso e bruciate in torcia come da prescrizione prevista nel decreto regionale n° 29 del 02 Aprile 2012.
- Rimessa in marcia del sedimentatore n.1: l'intervento riguarda la realizzazione del quadro elettrico di comando e controllo relativo al funzionamento delle elettropompe di ricircolo fanghi del sedimentatore finale n. 1.
- Altri interventi all'impianto di depurazione: sono state realizzate due nuove calate d'aria vasche di ossidazione n. 2 e n. 4; è stato predisposto l'inserimento e il collegamento di sensore di temperatura sui reflui in ingresso.
- Interventi di manutenzione straordinaria sedimentatori finali del depuratore: si sono sostituite le paratoie di alimentazione sedimentatori finali n. 2, 3 e 4.

Impianto di Depurazione di Lonigo

- Sostituzione compressore preossidazione e manutenzione straordinaria edifici: gli interventi hanno riguardato la sostituzione di compressore adibito all'aerazione delle vasche di ossidazione con modifica del quadro di comando e controllo del medesimo, l'adeguamento della sezione di denitrificazione e la modifica del sistema di alimentazione idrica dell'impianto.

Lavori per conto terzi

I lavori ultimati nel corso del 2012 sono stati:

- Separazione reti fognarie miste Vie Roccolo e Giovanni Gentile.
- Allaccio del Caseificio Albiero con la rete industriale esistente di via dell'Economia.
- Costruzione canale di diversione per acque meteoriche variante SS. 246.
- Completamento lavori canale di diversione nel Comune di Montecchio Maggiore (separazione acque miste in Via del Vigo).

I lavori ancora in corso sono:

- Separazione reti fognature bianche e nere in Via Soastene nel Comune di Brendola.
- Adeguamento interferenze con i lavori per la nuova autostazione di Montecchio Maggiore e Brendola.
- Nuovo collettore per acque nere a servizio di alcune abitazioni di Via Ca' Vecchie del Comune di Brendola e vicinanze Comune di Grancona.
- Estensione ed adeguamento reti idriche e fognarie località Pedocchio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo nel 2012 sono proseguite sugli impegni presi in sede di Accordo di Programma Quadro e sulla comprensione del fenomeno in atto in discarica n.9.

Relativamente all'Accordo di Programma Quadro la ricerca si è orientata verso l'individuazione delle cause e dell'origine di alcuni composti fenolici presenti negli scarichi conciari. Grazie alla sperimentazione è stato possibile dedurre come la presenza di alcuni tipi di composti fenolici non sia imputabile all'impiego di determinati prodotti chimici in concerria, ma all'instaurarsi di fenomeni di degradazione biologica. E' stata istituita una Commissione Tecnica composta da tecnici di concerria, di ditte fornitrici di chemicals e tecnici di Acque del Chiampo anche con lo scopo di valutare l'origine di altre sostanze potenzialmente pericolose e che potrebbero essere presenti nei reflui conciari

Sempre per l'Accordo di Programma Quadro relativamente alla riduzione del cromo scaricato, rilevando un incremento della concentrazione del cromo totale allo scarico del depuratore di Arzignano, seppur ampiamente entro i limiti di legge, si è reso necessario indagarne le cause. La ricerca per individuare le possibili cause di questo incremento ha spaziato su più fronti con test di laboratorio, monitoraggi del suddetto parametro in diverse sezioni dell'impianto e coinvolgendo l'università di Padova con un incarico specifico. Gli studi finora condotti hanno evidenziato:

- una minor efficienza di abbattimento del cromo nel trattamento terziario;
- una diversa capacità di bioassorbimento del cromo da parte delle due linee di trattamento;
- una possibile formazione di complessi del cromo con eterocicli di silicio.

Si è inoltre indagato su alcune particolari e diverse lavorazioni che si stanno effettuando in concerria, quali le operazioni di deconcia da cui potrebbero prodursi reflui con presenza di sostanze difficilmente biodegradabili e legate al cromo.

Si è inoltre ripreso lo studio sulla sezione di chiariflocculazione al fine di comprendere e trovare soluzioni alla problematica presente di adesione del fango alle pareti di canale e alle strutture di tale sezione comportando aumento di materiali in sospensione allo scarico e possibile sporcamento del collettore.

In collaborazione con A.R.I.C.A., si è dato via ad una serie di prove sperimentali per verificare la reale incidenza del contenuto di solidi sospesi dello scarico del depuratore di Arzignano sul contenuto di solidi sospesi allo scarico del collettore; da esse è emerso che il problema dei solidi sospesi allo scarico del collettore sia da ricercare non solo nello scarico del depuratore di Arzignano, ma nell'interazione del suo refluo con quello del depuratore di Montebello. I risultati emersi evidenziano inoltre che la installazione di un impianto di filtrazione del refluo scaricato dall'impianto di depurazione di Arzignano non può essere considerata la risoluzione del problema riscontrato allo scarico del collettore.

Altre ricerche sono state avviate per aumentare l'efficienza dei sistemi di deodorizzazione a servizio delle linee di essiccamento L1 e L2.

Relativamente al fenomeno delle emissioni odorigene manifestatosi in discarica n.9 nel corso del 2009, le sperimentazioni sono proseguite anche nel 2012 individuando le probabili cause del fenomeno verificatosi e individuando le possibili soluzioni da attuare per inibirlo o contenerlo. Gli studi hanno inoltre affrontato il problema della densità apparente e reale nell'insaccamento del fango essiccato in modo da ottimizzare il più possibile gli spazi disponibili in discarica. Le sperimentazioni oltre a svolgersi all'interno di Acque del Chiampo S.p.A., con monitoraggi di big-bags in diverse condizioni, si sono avvalse della collaborazione di professori universitari, con prove su scala di laboratorio e con analisi specialistiche. Nello specifico il settore ricerca e sviluppo ha proseguito la collaborazione con i Dipartimenti di Principi e Impianti Chimici e di Principi Chimici Industriali dell'Università di Padova, dove è stato possibile effettuare ricerche su piccola scala e analisi dettagliate dei fanghi oggetto di studio. Le ricerche e gli studi effettuati hanno inoltre permesso di redigere e pubblicare il seguente articolo:

"Self-heating of dried wastewater sludge, WM-12-229R2, Waste Management, (2012)"; un secondo articolo *"Self-heating of dried industrial wastewater sludge: lab-scale investigation of supporting conditions"* sta per essere pubblicato ed un terzo è in fase di valutazione da parte di una rivista scientifica.

La sperimentazione sta proseguendo nell'ottica di determinare le condizioni operative in cui un fango con comportamento "non anomalo" (tipo L1-L2) possa diventare un fango ad alta reattività "fango transitorio", cercando inoltre di individuare le possibili azioni da compiere per tenere sotto controllo un'eventuale reazione esotermica incontrollata.

Nell'ambito dei programmi umanitari Europei, la Vostra Società ha sottoscritto il progetto di "Empowering conditions for good water governance – a financial and economically sustainable model" proposto nel corso dell'anno 2011 assieme all'Università di Brescia, per sostenere la gestione della risorsa idrica nella municipalità di Vilanculos in Mozambico; il progetto viene finanziato dall'Unione Europea nella misura del 75% dei costi ammissibili, per un importo massimo di € 650.845. Nel corso del 2012 sono state avviate attività ricognitive e poste le basi per la realizzazione e attrezzaggio del laboratorio di analisi. In particolare, in collaborazione con l'Università di Brescia e di un suo collaboratore a Vilanculos, è stata rilevata in dettaglio la rete idrica della località e riportata su strumenti informatici, onde consentire la successiva attività di distrettualizzazione e ricerca perdite. Nei primi mesi del 2013 è prevista l'analisi del processo della fatturazione ai clienti per individuare un percorso volto ad informatizzare in modo sicuro e trasparente l'intero sistema gestionale.

La seconda iniziativa, volta sempre a migliorare la disponibilità di infrastrutture igienico-sanitarie di base, integrate con l'implementazione delle reti idropotabili e sottoposta a valutazione della Commissione Europea, non è stata ritenuta meritevole di finanziamento.

INFORMATION TECHNOLOGY

Le principali attività che hanno riguardato il servizio Information Communication Technology nel corso del 2012 sono state:

- Il completamento dell'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura storage della sede di Arzignano e l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura di virtualizzazione (server VmWare) al fine di migliorare le prestazioni e la continuità dei servizi. Per migliorare il sistema di archiviazione dati è stata adeguata la connettività dedicata con la sede di Montecchio Maggiore al fine avere un sito di disaster recovery con la copia completa di tutti i dati presenti nel sistema principale di Arzignano;
- L'implementazione di un sistema software di analisi dati acquisiti dal sistema di supervisione (telecontrollo depurazione Arzignano) e da fonti dati esterne al fine di dare al servizio Depurazione un cruscotto unico con i principali dati di processo utili alla gestione del depuratore di Arzignano;
- L'attivazione di uno scadenziario specifico per la gestione delle Autorizzazioni, Diffide e Prescrizioni per le aziende conciarie e produttive al fine di avere un sistema centralizzato ed unico con di tutte le scadenze legate alle aziende con relativi sistemi di notifica delle singole scadenze.

Nel 2013 il servizio sarà impegnato:

- nel miglioramento dei sistemi interni e perimetrali di sicurezza (antivirus, url-filtering, dispositivi mobili, ecc) al fine di ridurre al minimo le criticità legate a virus o a comportamenti che possano compromettere la continuità e funzionalità dell'intero sistema informativo che è il cuore dell'azienda;
- nell'implementazione e miglioramento delle attività legate alla gestione della programmazione e gestione contratti/offerte del servizio Rifiuti al fine di avere una visione e gestione globale dei processi;
- in un'attività di analisi per predisporre una struttura unica di raccolta, aggregazione e messa a disposizione dei dati aziendali (Business Intelligence) al fine di definire alcuni modelli di analisi dati per i settori che gestiscono grandi quantità di informazioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile prima delle imposte di 1.662.838 euro; l'utile pari a 849.827 euro è costituito per 1.871.391 euro dalla differenza positiva tra il valore ed i costi della produzione, cioè dall'andamento

della gestione caratteristica, per -780.873 euro dal risultato della gestione finanziaria e per -572.320 euro dal risultato della gestione straordinaria.

Il Conto economico riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente è esposto di seguito:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	%
Valore della produzione	42.207.433	41.758.204	449.229	1,1
Costi esterni	25.058.275	23.549.618	1.508.657	6,4
Costi per il personale	8.826.902	8.567.934	258.968	3,0
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	8.322.256	9.640.652	-1.318.396	-13,7
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	6.450.865	7.235.647	-784.782	-10,8
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	1.871.391	2.405.005	-533.614	-22,2
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi e oneri finanziari netti	-780.873	-975.616	194.743	-20,0
Reddito Corrente	1.090.518	1.429.389	-338.871	-23,7
Proventi e oneri straordinari netti	572.320	-116.932	689.252	589,4
Risultato Prima delle Imposte	1.662.838	1.312.457	350.381	26,7
Imposte	813.011	908.200	-95.189	-10,5
Risultato d'esercizio	849.827	404.257	445.570	110,2
Cash Flow (Utile esercizio+ammortamenti)	7.243.918	7.551.840	-307.922	-4,1

Il margine operativo lordo, pari a 8.322.256 euro, è diminuito rispetto all'anno precedente di -1.318.396 euro. Il risultato operativo netto dell'anno è positivo per 1.871.391 euro con una differenza di -533.614 euro rispetto all'anno precedente. La variazione è principalmente dovuta all'aumento dei costi della produzione, pur in presenza di un aumento del valore della produzione in seguito all'aumento della tariffa industriale a partire dal 1° luglio 2012, ed alla quota per fondi nuovi investimenti (FoNI) di 289.648 euro, prevista dall'art. 42 della delibera n. 585/2012/R/IDR del 28.12.2012 dell'Autorità dell'Energia Elettrica e Gas (AEEG), a cui sono state trasferite le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, e che fa obbligo ai gestori del SII di destinare una quota del vincolo riconosciuto dei ricavi alla realizzazione di nuovi investimenti nel territorio servito, pertanto il valore della produzione è stato rettificato di tale importo.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati sopra esposti, si forniscono i principali *ratios* economici:

	31/12/2012	31/12/2011
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	2,1%	1,0%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	1,8%	2,2%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Valore della produzione	4,4%	5,8%
Incidenza Gestione Finanziaria (oneri finanziari/Fatturato)	2,0%	2,6%

	31/12/2012	31/12/2011
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	1.871.391	2.405.005
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	51,5%	47,1%
Costo Lavoro / Fatturato	22,0%	21,6%

Il risultato netto del 2012, superiore all'esercizio precedente porta ad un aumento del ROE; la riduzione del ROI e del ROS sono conseguenti alla riduzione dell'Ebit e del capitale investito.

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 40.185.586 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento di +548.156 euro pari al +1,4%.

I ricavi della depurazione e fognatura industriale dell'impianto di depurazione di Arzignano sono aumentati rispetto al 2011 del +2,0% per l'adeguamento della tariffa industriale dal 1° luglio 2012, mentre quelli dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore sono diminuiti del -3,8% per le minori quantità fatturate, pur in presenza dell'incremento tariffario del secondo semestre 2012.

I ricavi dell'acquedotto industriale registrano un aumento del +2,1% a confronto dell'anno precedente per i maggiori consumi d'acqua da parte delle utenze conciarie e per l'aumento tariffario dal 1° luglio 2012.

I ricavi dell'acquedotto civile relativi alla bollettazione rilevano consumi annui di circa 6,5 milioni di mc, in linea con il 2011.

Gli altri servizi a terzi evidenziano un aumento di ricavo del +13,0%, in seguito alle maggiori quantità conferite all'impianto di depurazione di Arzignano ed all'aggiornamento del tariffario a partire dal 1° gennaio 2012.

L'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) ha previsto con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28.12.2012 e successive deliberazioni l'adozione di un metodo tariffario transitorio per la determinazione tariffaria degli anni 2012 e 2013 da applicare al perimetro di attività, stabilito dalla stessa AEEG, quali acquedotto, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo, trattamento rifiuti liquidi o bottini, percolato in discarica e spurgo pozzi neri; dal tool di calcolo dell'AEEG in applicazione del nuovo metodo transitorio, risulta un incremento della tariffa per il 2012 del 1,5%, che il CdA di Acque del Chiampo S.p.A. in data 23 aprile 2013 ha deliberato di proporre all'Ente d'Ambito di non applicare, lasciando pertanto inalterate le tariffe per l'anno 2012.

La quota FoNI, prevista dall'art.42 della delibera n.585/2012/R/IDR del 28.12.2012 dell'AEEG destinata alla realizzazione di futuri investimenti nel territorio servito, riduce i ricavi delle vendite e delle prestazioni di 289.648 euro.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	%
Depurazione e fognatura industriale	25.501.832	25.065.664	436.168	+1,7
Acquedotto industriale	2.110.828	2.068.395	42.433	+2,1
Acquedotto civile	6.366.593	6.363.547	3.046	0,0
Fognatura civile	1.604.542	1.508.396	96.146	+6,4
Depurazione civile	2.814.251	2.793.081	21.170	+0,8
Altri servizi a terzi	2.077.188	1.838.347	238.841	+13,0
Rettifica destinata al FoNi	-289.648	-	-289.648	-100
Totale	40.185.586	39.637.430	548.156	+1,4

Analisi dei principali costi della produzione

I costi della produzione ammontano a 40.336.042 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento del +2,5%. L'incremento dei costi è essenzialmente imputabile all'aumento dei costi energetici, in particolare dell'energia elettrica, del costo dello smaltimento dei fanghi presso terzi, del servizio di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e del costo del personale.

Il maggior ricorso all'acquisto di energia elettrica dell'impianto di depurazione di Arzignano, ritenuto economicamente più conveniente rispetto all'utilizzo della centrale di cogenerazione a causa dell'elevato costo del gas metano, ha determinato un incremento del costo dell'energia elettrica del +33,1% rispetto al 2011, dovuto anche ai continui progressivi aumenti degli oneri di sistema, in particolare della componente A3. L'incremento dei costi energia elettrica sono presenti anche negli impianti della rete idrica potabile ed industriale. Il minore acquisto di gas metano ha portato di conseguenza a minori costi del -3,7% rispetto al 2011. Si rileva una sensibile riduzione della produzione dei quantitativi dei fanghi dell'impianto di Arzignano rispetto al 2011 ed un maggior ricorso allo smaltimento dei fanghi presso discariche terze utile per allungare la durata della discarica di proprietà, ritenuta strategica per la Società; ciò ha comportato un maggior costo di smaltimento del +36,1% rispetto al 2011.

Al minor conferimento di fanghi nelle discariche di proprietà segue un minor accantonamento al fondo gestione discariche ed un minor ammortamento rispetto al 2011; mentre l'entrata in funzione di nuovi investimenti vede un incremento degli ammortamenti degli altri beni della Società.

Il costo del personale è aumentato in seguito all'ultimo adeguamento avvenuto il 1° gennaio 2012, previsto dal CCNL Federgasacqua del 10/2/2011; l'organico medio a fine 2012 è pari a 167 unità.

La svalutazione è relativa all'importo derivato dal calcolo della svalutazione dei crediti ritenuti di difficile recupero. Durante il 2012 si sono riscontrati rilevanti volumi di perdite occulte di acqua potabile rilevate durante le letture dei contatori, che hanno trovato solo in parte capienza nel fondo perdite acquedotto, alimentato con il versamen-

to di una quota fissa annua da parte degli utenti che hanno aderito alla iniziativa. Pertanto in via prudenziale si è provveduto a ripristinare il fondo perdite acquedotto post-contatore, accantonando l'importo di ulteriori 120.038 euro.

La variazione delle rimanenze di magazzino è relativa alla messa a scorta di pezzi di ricambio di investimenti entrati in funzione nel 2011-2012, inoltre nel 2011 si era proceduto alla rottamazione dei beni a magazzino ritenuti non più usufruibili.

Tra i costi per servizi trovano allocazione i lavori effettuati per conto di terzi, la cui contropartita risulta nella voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione" inclusa nel valore della produzione.

Costi della produzione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	3.286.254	3.284.616	1.638	0,0
Costi per servizi	19.615.261	17.845.557	1.769.704	+9,9
Costi per godimento beni di terzi	1.405.128	1.365.810	39.318	+2,9
Costi per il personale	8.826.902	8.567.934	258.968	+3,0
Ammortamenti	6.185.558	6.331.779	-146.221	-2,3
Svalutazioni	56.774	88.064	-31.290	-35,5
Variazione rimanenze	-249.152	109.061	-358.213	-328,5
Altri accantonamenti	457.685	815.804	-358.119	-43,9
Oneri diversi di gestione	751.632	944.574	-192.942	-20,4
Totale	40.336.042	39.353.199	982.843	+2,5

Analisi dei principali proventi e oneri straordinari / finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a -780.873 euro, di cui oneri finanziari per 818.640 euro; la riduzione degli oneri finanziari rispetto al 2011, pur in presenza dell'erogazione di un mutuo chirografario di 5.500.000 euro a maggio 2012, è conseguente alla riduzione del tasso di interesse medio annuo.

I proventi e oneri straordinari ammontano a +572.320 euro, il cui maggior importo rispetto al 2011 è relativo all'istanza per il rimborso IRES per la deducibilità IRAP anni 2007-2011 pari a 427.043 euro.

SITUAZIONE FISCALE

La Società ha rilevato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 813.011 euro, costituite per 388.201 euro da IRES d'esercizio, da 480.430 euro da IRAP d'esercizio, da 123 euro per variazione delle imposte anticipate e -55.743 euro per variazione imposte differite.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono esposte separatamente nella situazione patrimoniale.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 1.327.776 euro ed è composto come segue:

- 965.598 euro inerenti l'accantonamento straordinario al fondo gestione discariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario fino a tutto l'esercizio 2012;
- 128.733 euro inerenti accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- 91.323 inerenti il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI);
- 69.376 euro inerenti accantonamenti al fondo rischi ed oneri;
- 72.746 euro inerenti altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che ad oggi i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 1.259.425 euro ed è composto come segue:

- 12.075 euro per ammortamenti anticipati effettuati negli esercizi 2000, 2001 e 2002;
- 2.765 euro per interessi di mora maturati da incassare;
- 692.212 euro conseguenti alla rivalutazione dei beni immobili effettuata secondo le disposizioni dell'art. 15, D.L. 185/2008 (dal comma 16 al comma 23), convertito nella legge del 28 gennaio 2009, n. 2, alla quale non è stato attribuito riconoscimento fiscale;
- 552.373 euro relative ad imposte differite sulla c.d. "moratoria fiscale".

Quest'ultima voce è riferita al recupero delle agevolazioni fiscali nel periodo 1997–1999 attivato a seguito del D.L. n. 10 del 15/2/2007 pubblicato G.U. n. 38, relativo all'attuazione di obblighi comunitari ed internazionali.

La componente del fondo per imposte differite è stata costituita nel rispetto del principio della prudenza, a seguito del recepimento nella Legge 18 aprile 2005 n. 62 della decisione della Commissione Europea C2002 (2006), con la quale sono stati dichiarati illegittimi gli aiuti di Stato di cui all'art. 66, comma 14 del D.L. 30 agosto 1993 n. 331, convertito nella Legge 29 ottobre 1993 n. 427.

Si ricorda che in ossequio al disposto di Legge ed al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 1° giugno 2005, è stata presentata in data 11 luglio 2005 la dichiarazione dei redditi relativa al periodo nel quale la Società ha fruito del regime di esenzione fiscale. E' stato precisato all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Veneto, che per gli anni 1999–2001 la Società ha aderito alla definizione automatica ai fini delle imposte dirette di cui all'art. 9 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, adempiendo regolarmente ai relativi pagamenti e che, pertanto, non si ritiene dovuta l'Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche per il periodo successivo alla trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni (FIC S.p.A.) 07/05/1999 - 31/12/1999, avendo già definito l'obbligazione tributaria mediante definizione automatica.

Il 12 aprile 2007 alla Società è stata notificata una "comunicazione – ingiunzione", emanata ai sensi delle richiamate normative, con cui l'ufficio ha proceduto al recupero dell'importo di 552.373 euro quale aiuto di Stato, pari

all'imposta sui redditi (IRPEG) non corrisposta a seguito della c.d. "moratoria fiscale", oltre ad interessi quantificati in 235.459 euro. Al fine di evitare l'iscrizione a ruolo delle somme richieste a titolo di aiuti di Stato e per evitare sospensioni nei rimborsi IVA sino alla definizione *sine die* del contenzioso, è stato versato all'erario l'importo complessivo notificato, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza e sono state richieste a rimborso le somme versate.

La Commissione con sentenza del 3 ottobre 2007 depositata il 21 gennaio 2008 ha accolto il ricorso della Società e, per la complessità della materia, ha dichiarato compensate le spese di giudizio. Alla voce Crediti diversi è stato quindi iscritto il credito richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate per complessivi 787.832 euro.

L'Agenzia delle Entrate, come peraltro anticipato in sede di relazione degli amministratori al bilancio dell'esercizio 2007, ha notificato il 2 dicembre 2008 ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale con il quale è stato richiesto l'annullamento della sentenza di primo grado.

La Società si è costituita in giudizio nel termine ridotto previsto dalle modifiche introdotte dall'art. 2, comma 1, del D.L. 8 aprile 2008 n. 59 all'art. 7 del D.Lgs. 31/12/1992 n. 546 art. 47 bis comma 7, in data 31/12/2008.

La Commissione Tributaria Regionale di Venezia, in data 30 aprile 2009, ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate annullando la sentenza della Commissione Tributaria di Vicenza.

E' stato presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione contro l'Agenzia delle Entrate, per la cassazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale per il Veneto, sezione 6, emessa in data 30 aprile 2009 e depositata in data 18 maggio 2009 nr. 45/6/09, non notificata.

Dal 7 giugno 2010 è pendente il ricorso. Per tale motivazione, appare prudente mantenere al passivo dello stato patrimoniale, il fondo imposte costituito negli esercizi precedenti per 552.373 euro, ed effettuare la svalutazione del credito per interessi di nominali 235.459 euro.

Si ricorda altresì che in sede di dichiarazione fiscale dell'esercizio 2002 la Società si è avvalsa delle disposizioni inerenti l'affrancamento delle riserve e dei fondi in sospensione di imposta, previste dalla Finanziaria 2002, articolo 4 Legge 28 dicembre 2001 n. 448, prorogate con D.L. n. 282/2002, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva nella misura del 19% dell'ammontare delle riserve in sospensione, rendendole pertanto libere da tassazione in caso di futura distribuzione. La riserva per ammortamenti anticipati di 2.443.436 euro è confluita nella riserva straordinaria a disposizione di future deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Nella determinazione delle imposte di competenza, delle imposte differite ed anticipate, e nel fondo oneri futuri, si è tenuto conto della variazione dell'aliquota IRAP introdotta per le società concessionarie.

Si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/7/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/7/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito con riferimento alla definizione di "concessionarie" che deve essere accolto una definizione ampia del termine e la federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione, in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquota IRAP in argomento.

Acque Del Chiampo S.p.A. svolge sia attività in concessione (il 35,35% della base imponibile IRAP anno d'imposta 2011 ed il 43,02% della base imponibile IRAP anno d'imposta 2012), sia attività non in concessione (il 64,65% della base imponibile IRAP anno d'imposta 2011 ed il 56,98% della base imponibile IRAP anno d'imposta 2012). La società quindi non svolge in prevalenza attività in concessione. In considerazione dell'incertezza che è emersa nell'applicazione di tale disposizione, è stato presentato all'amministrazione finanziaria da altra impresa a capitale pubblico del settore un interpello ordinario, il cui esito ha recentemente confermato l'applicazione per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, dell'aliquota del 4,20%, a prescindere da altri elementi di valutazione, in particolare per le società che svolgono attività c.d. "miste" ai fini IRAP. Pertanto, in applicazione del principio di prudenza, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 e delle imposte differite ed anticipate per IRAP, è stata applicata anche la nuova aliquota, previa ripartizione della base imponibile riferita alle attività in concessione e non in concessione.

Per la correlata variazione delle imposte riferite all'anno 2011, in bilancio sono state rilevate sopravvenienze passive per 12.651 euro, le sopravvenienze attive per 478 euro, ed oneri correlati per 867 euro.

In applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 e come da provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17/12/2012 n. 140973, relativo ai modelli da utilizzare per la richiesta, è stata presentata in data 27/2/2013 istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato versata nei periodi di imposta precedenti a quello in corso (2007-2008-2009-2010-2011) per 427.043 euro, importo iscritto tra i crediti con previsione di incasso oltre i dodici mesi e che costituisce una sopravvenienza attiva straordinaria di competenza dell'esercizio al 31/12/2012.

Nell'esercizio 2012 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72). I rimborsi IVA vengono richiesti con periodicità trimestrale, sono liquidati dall'ufficio senza rilievi; residuano da incassare rimborsi già liquidati per 1.064.405 euro per capitale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del Patrimonio Netto a situazione patrimoniale della Società, nonché la loro correlazione può essere ulteriormente analizzata attraverso un'opportuna riclassificazione dello stato patrimoniale-

le civilistico come di seguito esposto:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	%
Crediti Vs clienti ed altri	21.317.813	25.292.035	-3.974.222	15,7
Crediti Vs collegate/controllate	115.637	739.727	-624.090	-84,4
Rimanenze	2.247.265	4.784.169	-2.536.904	-53,0
Ratei e risconti attivi	347.455	356.299	18.156	5,1
Capitale circolante lordo operativo	24.055.170	31.172.230	-7.117.060	-22,8
Debiti Vs fornitori	9.196.699	11.544.517	-2.347.818	-20,3
Debiti Vs imprese collegate/controllate	378.151	886.322	-508.171	-57,3
Fondi imposte	1.259.425	1.311.411	-51.986	-4,0
Altre passività	6.523.514	8.069.735	-1.546.221	-19,2
Ratei e risconti passivi	591.332	144.768	446.564	308,5
Passivo legato al ciclo operativo	17.949.121	21.956.753	-4.007.632	-18,3
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	6.106.049	9.215.477	-3.109.428	-33,7
Immobilizzazioni immateriali e materiali	77.250.734	76.173.311	1.077.423	1,4
Investimenti lordi legati alla struttura	77.250.734	76.173.311	1.077.423	1,4
Fondi TFR	1.196.804	1.189.019	7.785	0,7
Altri fondi	11.745.979	11.912.358	-166.379	-1,4
Finanziamenti legati alla struttura	12.942.783	13.101.377	-158.594	-1,2
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	64.307.951	63.071.934	1.236.017	2,0
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO	70.414.000	72.287.411	-1.873.411	-2,6
Immobilizzazioni finanziarie	1.173.453	429.053	744.400	173,5
Disponibilità liquide	83.725	152.025	-68.300	-44,9
Investimenti finanziari	1.257.178	581.078	676.100	116,4
CAPITALE NETTO INVESTITO	71.671.178	72.868.489	-1.197.311	-1,6
Patrimonio netto	41.222.485	40.372.658	849.827	2,1
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI RISCHIO	41.222.485	40.372.658	849.827	2,1
Debiti Vs banche	4.958.829	9.382.580	-4.423.751	-47,1
Debiti finanziari a M-L	25.489.864	23.113.251	2.376.613	10,3
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI DEBITO	30.448.693	32.495.831	-2.047.138	-6,3
CAPITALE RACCOLTO	71.671.178	72.868.489	-1.197.311	-1,6

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali di cui sopra, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	31/12/2012	31/12/2011
Indice di Copertura Immobilizzi Con Capitale Proprio – Patrimonio Netto/Attivo fisso	0,51	0,52
Indice di Indipendenza Finanziaria - Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,40	0,37
Finanziamenti Capitale di Debito/Finanziamento Capitale di Rischio	0,74	0,83

Il capitale investito netto alla fine dell'anno ammonta a 71.671.178 euro, diminuito rispetto l'anno precedente di - 1.197.311 euro. Hanno inciso sul decremento principalmente: la riduzione del credito IVA e la riduzione dei crediti verso Regione Vento per gli incassi di contributi su investimenti.

Tra i crediti a breve trova allocazione il credito risultante dal conguaglio di scissione con la Società Agno Chiam-po Ambiente S.r.l., pari a 629.924 euro, il cui rimborso è previsto in cinque rate annuali di 314.962 euro, la prima rata del 2010, la seconda rata del 2011 e la terza del 2012 sono state incassate regolarmente.

Di seguito si è riclassificato lo stato patrimoniale con il criterio finanziario:

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Liquidità	83.725	152.025	-68.300
Crediti a breve	20.103.365	24.786.793	-4.683.428
Rimanenze	2.247.265	4.784.169	-2.536.904
Partecipazioni	0	0	0
Totale attivo corrente	22.434.355	29.722.987	-7.288.632
Crediti a m/l periodo	1.704.540	1.601.268	103.272
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	77.250.734	76.173.311	1.077.423
Immobilizzazioni finanziarie	1.173.453	429.053	744.400
Totale attivo fisso	80.128.727	78.203.632	1.925.095
TOTALE IMPIEGHI	102.563.082	107.926.619	-5.363.537
PASSIVO			
Debiti v/banche a breve	4.958.829	9.382.580	-4.423.751
Debiti v/fornitori	9.574.850	12.430.839	-2.855.989
Altri debiti a breve	5.438.357	6.654.376	-1.216.019
Totale passivo corrente	19.972.036	28.467.795	-8.495.759
Mutui/finanziamenti	25.369.589	23.000.631	2.368.958
Debiti a m/l periodo	1.796.764	1.672.747	124.017
T.f.r./f.do rischi e oneri	14.202.208	14.412.788	-210.580
Totale passivo non corrente	41.368.561	39.086.166	2.282.395
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	7.320.767	6.916.510	404.257
Utile/Perdita	849.827	404.257	445.570
Patrimonio netto	41.222.485	40.372.658	849.827
TOTALE FONTI	102.563.082	107.926.619	-5.363.537

Dai dati sopra esposti risulta un capitale circolante netto positivo, determinato dalla differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente, pari a 2.462.319 euro che evidenzia un buon equilibrio a breve termine della Società.

Il patrimonio netto che ammonta a 41.222.485 euro, costituito dal Capitale Sociale e dalle Riserve, rappresenta il 40% delle fonti di finanziamento. L'attivo fisso risulta finanziato per il 51% dal patrimonio netto.

SITUAZIONE FINANZIARIA

I crescenti fabbisogni finanziari conseguenti agli investimenti pianificati, sono stati supportati nel 2012 dall'autofinanziamento e da finanziamenti a medio/lungo termine. Il piano economico-finanziario 2013-2015 presenta un fabbisogno finanziario di oltre 14 milioni di euro nel triennio, a fronte di investimenti pari a 31,6 milioni di euro, cui la Società sta operando per il reperimento tramite il sistema bancario di un finanziamento a medio/lungo termine in più tranches annuali. La Vostra Società svolge un attento monitoraggio del rischio del credito a fronte di situazioni di manifesta o presunta inesigibilità, con l'allocazione di tali crediti allo specifico fondo svalutazione.

Di seguito è esposto il rendiconto finanziario :

	31/12/2012	31/12/2011
LIQUIDITA' INIZIALE	152.025	88.921
Operazioni di gestione reddituale		
Utile /(Perdita)	849.827	404.257
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	6.185.558	6.331.779
Diminuzione/(Aumento) partecipazioni non immobilizzate	0	0
Variazione fondo Trattamento Fine Rapporto	7.785	-9.688
Aumento/(Diminuzione) altri fondi	-218.365	210.386
Diminuzione/(Aumento) crediti verso clienti	-309.723	792.006
Diminuzione/(Aumento) crediti verso imprese collegate/controllate	624.090	-648.917
Diminuzione/(Aumento) crediti tributari	1.158.795	-1.644.312
Diminuzione/(Aumento) crediti per imposte anticipate	-127	27.602
Diminuzione/(Aumento) crediti verso altri	3.125.277	73.462
Diminuzione/(Aumento) ratei e risconti attivi	-18.156	-46.212
Diminuzione/(Aumento) rimanenze	2.536.904	520.643
Aumento/(Diminuzione) fornitori	-2.347.818	139.454
Aumento/(Diminuzione) debiti verso imprese collegate/controllate	-508.171	363.414
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	-1.546.221	-889.146
Aumento/(Diminuzione) ratei e risconti passivi	446.564	-154.778
Flusso monetario attività di esercizio	9.986.219	5.469.950

Attività di investimento	31/12/2012	31/12/2011
Acquisti immobilizzazioni	-7.259.204	-7.619.934
Variazione immobilizzazioni finanziarie	-744.400	16.920
Cessione immobilizzazioni / svalutazione cespiti	-3.777	88.122
Flusso monetario attività di investimento	-8.007.381	-7.514.892
Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	-3.123.387	-2.820.014
Variazione debiti a banche e finanziatori	-4.423.751	4.928.060
Accensione finanziamento M/L termine	5.500.000	0
Flusso monetario attività di finanziamento	-2.047.138	2.108.046
LIQUIDITA' FINALE	83.725	152.025

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione investimenti in immobilizzazioni materiali nette per 5.802.876 euro e sostenuti costi ad utilizzazione pluriennale per 357.319 euro così suddivisi:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	31/12/2012	31/12/2011
Terreni	0	1.188.070
Fabbricati	4.100	0
Rete fognaria industriale	114.521	83.344
Opere edili impianto depurazione	244.721	2.124.754
Opere elettromeccaniche impianto depurazione	238.802	1.095.062
Impianti e Macchinari	376.897	754.602
Impianti generici	326.092	21.320
Discarica in concessione	19.517	0
Costruzioni leggere	169.310	178.092
Serbatoi civili	381.730	238.130
Rete acquedotto civile e industriale	2.964.200	2.540.526
Impianti di filtrazione	1.152	167.966
Impianto sollevamento	179.550	1.295.814
Serbatoi industriali	0	0

Opere elettromecc. impianto depurazione Montecchio Lonigo	139.316	115.282
Macchine ufficio elettroniche	48.192	1.802
Macchine elettroniche	69.341	27.744
Mobili e macchine ufficio	2.400	0
Apparecchiature elettromeccaniche	123.327	0
Attrezzatura varia - apparecchiatura di misura	141.910	460.024
Automezzi	109.535	74.026
Autoveicoli	10.263	0
Mezzi di trasporto interno	138.000	49.559
Impianti elettrici	0	0
TOTALE	5.802.876	10.416.117

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2012	31/12/2011
Software	173.149	316.173
Concessioni	0	23.024
Spese ampliamento	0	0
Spese progettazione	24.960	58.032
Strade e pavimentazioni	26.027	9.300
Altre immobilizzazioni immateriali	63.538	13.062
Spese incrementative beni di terzi	0	35.465
Spese pluriennali mutui	69.645	0
Marchi e Brevetti	0	0
TOTALE	357.319	455.056

Le immobilizzazioni in corso, al netto dei contributi, ammontano complessivamente a fine anno a 8.016.261 euro di cui 3.586.936 euro acquisite nel 2012 e 4.429.325 euro negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni complessive della Società risultano finanziate per il 53% dal patrimonio netto e pertanto si evidenzia la buona capitalizzazione della Società.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllata:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società PULISTRAD S.r.l.	7.758	378.151	897.290	19.234

La Vostra controllata Pulistrade S.r.l., che svolge attività di raccolta di rifiuti liquidi, solidi ed urbani, ha realizzato nel 2012 ricavi delle vendite e delle prestazioni per 2.262.550 euro diminuiti rispetto all'anno precedente di - 13.181 euro e presenta al 31 dicembre 2012 un utile di 110.509 euro. Il debito della vostra Società verso Pulistrade S.r.l. ammonta a 378.151 euro e ha fornito servizi per 897.290 euro. Non sussistono finanziamenti in essere con Pulistrade S.r.l..

L'acquisizione dell'intero pacchetto societario, pari a 372.300 euro, ossia il 51% delle quote detenute dai privati, è avvenuto il 15 marzo 2012.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa collegata:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Consorzio A.RI.C.A.	514.671	0	827.451	167.765
di cui finanziari	406.792	0		

Il Consorzio A.RI.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Vostra Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il suo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 con ricavi complessivi (rimborso costi consorziati) per 1.281.922 euro inferiori rispetto all'anno precedente di -59.733 euro; il contributo 2012 in conto gestione a carico della Vostra Società risulta pari a 827.451 euro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra Società o Ente.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

I rapporti con gli azionisti riguardano il pagamento dei canoni di concessione del Servizio Idrico Integrato, il pagamento del ristoro mutui e la fornitura dei relativi servizi come determinato nella Convenzione dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è potenzialmente esposta a diversi rischi finanziari tra cui, in particolare, il rischio di mercato nelle sue principali componenti, quali il rischio di volatilità dei tassi di interesse. I principali strumenti finanziari in essere presso la Società sono rappresentati da debiti e crediti commerciali e da debiti verso il sistema creditizio. La gestione dei rischi finanziari viene posta in essere valutando le principali operazioni finanziarie e le relative politiche di copertura.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Nel 2012 la Società ha effettuato un acquisto in valuta dollari. Il pagamento è avvenuto nel 2012 e pertanto non risultano crediti in valuta dollari a fine 2012; le differenze attive di cambio sono pari a 319 euro.

Non sussistono altri rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

I crediti sono vantati nei confronti di una pluralità di nominativi, non sussistono quindi concentrazioni di rischi sui crediti. L'entità ed i criteri di valutazione del fondo svalutazione alla data di bilancio sono esplicitati nella Nota Integrativa.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia per le attività finanziarie sia per le fonti di finanziamento.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo l'aumento dei prezzi dei beni energetici e l'eventuale aumento dei tassi di interesse.

RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato, anche nel 2012 in iniziative di formazione e sviluppo, mirate al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali dei

collaboratori. Nel corso dell'anno sono state attuate circa 1.063 ore di formazione, oltre a quelle relative agli aspetti della sicurezza.

Il personale dipendente rispetto al precedente esercizio ha avuto le seguenti variazioni:

Organico		2012	2011	Variazione
- Gestione depurazione	n°	60	60	-
- Gestione acquedotti	n°	20	20	-
- Gestione rete fognaria e scariche	n°	17	18	-1
- Servizi Tecnici	n°	33	33	-
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali	n°	39	38	+1
Totale		169	169	-

di cui:

		2012	2011	Variazione
- Dirigenti	n°	3	3	-
- Impiegati	n°	84	82	+2
- Operai	n°	82	84	-2
Totale		169	169	-

Le variazioni hanno riguardato i seguenti settori: -1 servizio fognatura per pensionamento, +1 servizio clienti per assunzione e il passaggio da operaio ad impiegato di un dipendente dell'area depurazione. Nel corso dell'anno sono state assunte 1 persone e dimesse 1. L'organico medio 2012 è stato di 167 unità.

FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti nel 2013 sono già stati descritti in sezioni precedenti di questa relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è prevedibile si manifesti in linea con le previsioni del Budget 2013, già approvato dall'Assemblea dei Soci il 17 dicembre 2012, che riporta un risultato economico positivo, con ricavi pari a 41.719.298 euro ed un Ebit di 1.801.205 euro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto e aggiornato il previsto Documento programmatico per la sicurezza entro i termini di legge.

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società, con delibera del CdA del 27 marzo 2013, ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio previsti dall'art. 2364 del Codice Civile, in quanto la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; inoltre il maggior termine è stato necessario per la definizione della tariffa del 2012 del Servizio Idrico Integrato prevista dal nuovo metodo tariffario transitorio dell'Autorità dell'energia Elettrica e del Gas entro il 30 aprile 2013.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Proponiamo che l'utile conseguito pari a 849.827 euro venga destinato come segue:

- quanto a 42.491,35 euro ad incrementare la Riserva Legale;
- quanto a 807.335,65 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria a disposizione di eventuali, future, deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Antonio Fracasso)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
<i>(importi in euro)</i>		
	31/12/2012	31/12/2011
(A) CREDITI VERSO SOCI PER I VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Versamenti non ancora richiamati	0	0
Versamenti già richiamati	0	0
Totale crediti verso soci	0	0
(B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e di ampliamento	2.569	36.963
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	65.141	71.047
3 Diritto di brevetto industriale e diritti e utilizzazione di opere dell'ingegno	223.446	336.008
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.556.962	1.735.549
5 Avviamento	0	0
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	13.940
7 Altre immobilizzazioni immateriali	264.436	189.196
Totale immobilizzazioni immateriali	2.112.554	2.382.703
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	27.820.162	28.682.457
2 Impianti e macchinari	37.395.726	36.769.050
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.688.381	1.262.643
4 Altri beni materiali	217.650	166.180
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	8.016.261	6.910.278
Totale immobilizzazioni materiali	75.138.180	73.790.608
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
(a) Partecipazioni in imprese controllate	742.890	0
(b) Partecipazioni in imprese collegate	20.658	378.358
(c) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
(d) Partecipazioni in altre imprese	3.113	1.168
2 Crediti		
(a) Crediti verso imprese controllate	0	0
(b) Crediti verso imprese collegate	0	0
(c) Crediti verso imprese controllanti	0	0
(d) Crediti verso altri	406.792	49.527
esigibili entro l'esercizio successivo	29.745	7.324
esigibili oltre l'esercizio successivo	377.047	42.203
3 Altri titoli	0	0
4 Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.173.453	429.053
Totale immobilizzazioni	78.424.187	76.602.364

(C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.563.667	1.314.515
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3 Lavori in corso su ordinazione	683.598	3.469.654
4 Prodotti finiti e merci	0	0
5 Acconti	0	0
Totale rimanenze	2.247.265	4.784.169
II Crediti che non costituiscono immobilizzazioni		
1 Crediti verso clienti	15.143.005	14.833.282
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>15.143.005</i>	<i>14.833.282</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
2 Crediti verso imprese controllate	7.758	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>7.758</i>	<i>0</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
3 Crediti verso imprese collegate	107.879	739.727
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>107.879</i>	<i>739.727</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4 Crediti verso imprese controllanti	0	0
4-bis Crediti tributari	2.068.325	3.227.120
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.641.282</i>	<i>3.227.120</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>427.043</i>	<i>0</i>
4-ter Imposte anticipate	1.327.776	1.327.649
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>451.987</i>	<i>443.812</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>875.789</i>	<i>883.837</i>
5 Crediti verso altri	2.778.707	5.903.984
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.376.999</i>	<i>5.186.553</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>401.708</i>	<i>717.431</i>
Totale crediti	21.433.450	26.031.762
III Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni		
1 Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2 Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3 Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4 Altre partecipazioni	0	0
5 Azioni proprie	0	0
6 Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie	0	0
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	44.466	140.722
2 Assegni	0	0
3 Denaro e valori in cassa	39.259	11.303
Totale disponibilità liquide	83.725	152.025
Totale attivo circolante	23.764.440	30.967.956
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Altri ratei e risconti attivi	374.455	356.299

Totale ratei e risconti attivi		374.455	356.299
TOTALE ATTIVO		102.563.082	107.926.619

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
<i>(importi in euro)</i>		31/12/2012	31/12/2011
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale		33.051.891	33.051.891
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0	0
III Riserve di rivalutazione		0	0
IV Riserva legale		465.229	445.016
V Riserve statutarie		0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio		0	0
VII Altre riserve		6.855.538	6.471.494
- Riserva straordinaria		6.855.537	6.471.493
- Riserva da conversione in euro		1	1
- Varie altre riserve		0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio		849.827	404.257
Totale patrimonio netto		41.222.485	40.372.658
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1 Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0
2 Fondo per imposte		1.259.425	1.311.411
3 Altri fondi		11.745.979	11.912.358
Totale fondi per rischi e oneri		13.005.404	13.223.769
(C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		1.196.804	1.189.019
(D) DEBITI			
1 Debiti per obbligazioni		0	0
2 Debiti per obbligazioni convertibili		0	0
3 Debiti verso soci per finanziamenti		0	0
4 Debiti verso banche		30.062.801	31.996.989
esigibili entro l'esercizio successivo		4.958.829	9.382.580
esigibili oltre l'esercizio successivo		25.103.972	22.614.409
5 Debiti verso altri finanziatori		385.892	498.842
esigibili entro l'esercizio successivo		120.275	112.620
esigibili oltre l'esercizio successivo		265.617	386.222
6 Acconti		683.598	3.469.654
esigibili entro l'esercizio successivo		683.598	3.469.654
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
7 Debiti verso fornitori		9.196.699	11.544.517
esigibili entro l'esercizio successivo		9.196.699	11.544.517
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
8 Debiti rappresentati da titoli di credito		0	0
9 Debiti verso imprese controllate		378.151	0
esigibili entro l'esercizio successivo		378.151	0

<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
10 Debiti verso imprese collegate	0	886.322
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	886.322
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11 Debiti verso imprese controllanti	0	0
12 Debiti tributari	332.205	273.340
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	332.205	273.340
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	511.318	524.437
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	511.318	524.437
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14 Altri debiti	4.996.393	3.802.304
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.199.629	2.129.557
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.796.690	1.672.747
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo verso controllata</i>	74	0
Totale debiti	46.547.057	52.996.405

(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Altri ratei e risconti passivi	591.332	144.768
Totale ratei e risconti passivi	591.332	144.768
TOTALE PASSIVO	102.563.082	107.926.619

STATO PATRIMONIALE CONTI D'ORDINE

<i>(importi in euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Fideiussioni ad altre imprese	7.062.780	7.830.635
Canoni di leasing residui	28.905	64.173
Altri impegni	0	0
Altri rischi	85.123.099	85.123.099
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore della Società	5.914.407	5.845.624

CONTO ECONOMICO			
(importi in euro)		31/12/2012	31/12/2011
(A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.185.586	39.637.430
2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	324.709	299.899
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	194.781	171.826
5	Altri ricavi e proventi	1.502.357	1.649.049
(a)	Contributi in conto esercizio	83.311	18.679
(b)	Ricavi e proventi diversi	1.419.046	1.630.370
	Totale valore della produzione	42.207.433	41.758.204
(B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.286.254	3.284.616
7	Costi per servizi	19.615.261	17.845.557
8	Costi per godimento di beni di terzi	1.405.128	1.365.810
9	Costi per il personale	8.826.902	8.567.934
(a)	Salari e stipendi	6.404.659	6.236.644
(b)	Oneri sociali	1.842.900	1.793.749
(c)	Trattamento di fine rapporto	439.528	430.800
(d)	Trattamento di quiescenza e simili	0	0
(e)	Altri costi per il personale	139.815	106.741
10	Ammortamenti e svalutazioni	6.242.332	6.419.843
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	622.089	853.233
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.563.469	5.478.546
(c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
(d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.774	88.064
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-249.152	109.061
12	Accantonamento per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	457.685	815.804
14	Oneri diversi di gestione	751.632	944.574
	Totale costi della produzione	40.336.042	39.353.199
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.871.391	2.405.005
(C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni	0	0
16	Altri proventi finanziari	0	0
(a)	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
(b)	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
(c)	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	0	0
(d)	Proventi diversi dai precedenti	37.448	41.275
d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	0	0
d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	0	0
d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0
d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	37.448	41.275
17	Interessi e altri oneri finanziari	818.640	1.017.365

(a)	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	0	0
(b)	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	0	0
(c)	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	0	0
(d)	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	818.640	1.017.365
17-bis	Utili e perdite su cambi	319	474
Totale proventi e oneri finanziari		-780.873	-975.616
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni	0	0
(a)	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0
(b)	Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
(c)	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19	Svalutazioni	0	0
(a)	Svalutazioni di partecipazioni	0	0
(b)	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
(c)	Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale delle rettifiche finanziarie		0	0
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi straordinari	672.216	57.911
(a)	Plusvalenze da alienazione	0	0
(b)	Altri proventi straordinari	672.216	57.911
21	Oneri straordinari	99.896	174.843
(a)	Minusvalenze da alienazioni	0	0
(b)	Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
(c)	Altri oneri straordinari	99.896	174.843
Totale delle partite straordinarie		572.320	-116.932
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.662.838	1.312.457
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	813.011	908.200
(a)	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	868.631	921.859
(b)	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	-55.743	-41.260
(c)	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	123	27.601
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	849.827	404.257

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Antonio Fracasso)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2012

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio con riferimento alle indicazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile e dalle altre norme civilistiche in tema di formazione del bilancio d'esercizio, nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

Ai sensi art. 27 del D.Lgs 127/91 la Società per l'esercizio 2012 è obbligata a redigere il Bilancio Consolidato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione, alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si conferma che sono stati rispettati i principi e i criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati e integrati dai Principi Contabili Nazionali e dai documenti emessi dall'Organismo di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, dagli I.F.R.S. emanati dall'International Accounting Standards Board qualora applicabili e con il consenso del Collegio Sindacale.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2012 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili generali enunciati nei documenti n. 11 "Bilancio d'esercizio – Finalità e postulati" e n. 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" per la veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Si rinvia la trattazione degli enunciati più interessanti e più recenti dei corretti principi contabili nel corso dell'analisi delle singole voci che compongono il bilancio dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale ed il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di impianto ed ampliamento, in relazione alla loro utilità pluriennale, sono stati, con il consenso del Collegio Sindacale, capitalizzati, valutati in misura pari al costo sostenuto e vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni; l'ammontare capitalizzato non eccede il valore stimato dell'utilità futura attesa.

I costi di ricerca e sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono stati, con il consenso del Collegio Sindacale, iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale, valutati in misura pari al costo e vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale, di utilizzazione delle opere dell'ingegno e simili sono stati valutati al costo di acquisto (o di produzione) ed ammortizzati in un periodo di tre anni corrispondente alla residua possibilità di utilizzazione dei diritti in argomento, (per i brevetti) nel rispetto del limite massimo di durata legale del brevetto.

Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili, sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto e vengono ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni

Le spese di manutenzione straordinaria sostenute per migliorie e manutenzioni su beni di terzi vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata del contratto che disciplina la disponibilità dei beni stessi.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecnico, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deterioramento:

Fabbricati civili	3%
Fabbricati destinati all'industria	3,5 %
Costruzioni leggere	10 %
Opere edili impianto di depurazione	3,5 %
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %
Altri beni materiali	12 %
Rete industriale	5 %
Impianti e macchinari	7,5 %
Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %
Automezzi	20 %
Autovetture	25 %
Mezzi di trasporto interno	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %
Impianti generici	12 %
Impianti elettrici	8 %
Discarica in concessione	3,9 %
Apparecchiature elettromeccaniche	20%
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%
Impianti di sollevamento da restituire al termine della concessione	12%
Serbatoi da restituire al termine della concessione	4%
Rete civile e industriale da restituire al termine della concessione	5%

Non sono state calcolate quote di ammortamento relative al valore dei terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario delle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi per migliorie, ammodernamenti, trasformazioni e manutenzioni vengono capitalizzati ed iscritti nella categoria fiscale del cespite cui si riferiscono.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicato fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I beni la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, sono iscritti nell'attivo dell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono imputati al

Conto Economico, mentre l'importo dei canoni residui e del prezzo di riscatto alla data del bilancio viene indicato nei Conti d'Ordine.

I beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2012 non sono stati oggetto di rivalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio dell'avanzamento commessa, e quindi sono valutati al minore fra il costo ed il valore di mercato.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione degli stessi.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano crediti e debiti in moneta estera.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore.

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle indennità maturate dai singoli dipendenti fino al 31 dicembre 2006, in conformità alle norme di legge e contrattuali in materia (in particolare alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria).

Per quanto riguarda le competenze maturate nel corso degli esercizi successivi, per la parte relativa alla rivalutazione del debito TFR esse sono state imputate al debito TFR mentre, per la parte oggetto di opzione manifestata dal personale dipendente, sono state imputate a debiti verso enti di previdenza e di previdenza integrativa e pagate secondo la scadenza naturale del debito.

Il debito per TFR è espresso al netto di eventuali anticipazioni corrisposte.

F ONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare il fondo gestione ordinaria scariche post-operative ed il fondo gestione straordinaria scariche post-operative sono istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze di perizie redatte annualmente da consulenti a ciò preposti, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio.

C OSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi di vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

Le fidejussioni e le garanzie similari sono iscritte al valore nominale delle garanzie rilasciate a terzi. Gli impegni finanziari per contratti di leasing sono iscritti al valore nominale dei residui canoni a scadere. Le merci di terzi presso la Società sono valutate sulla base dei valori correnti.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione delle operazioni.

DEROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il

ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423 comma 4 e dall'articolo 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

VOCI CONTABILI

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono commentate nella apposita sezione della Nota Integrativa, dove sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dettati dal Codice Civile, senza ritenere necessaria l'indicazione delle lettere maiuscole, numeri romani, numeri arabi, e lettere minuscole che nelle citate norme completano la denominazione delle voci di bilancio.

I Valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

Si è provveduto, ove necessario, a riclassificare il Bilancio all'esercizio precedente al fine di garantire la comparabilità con quello del presente esercizio ai sensi dell'art. 2423-ter comma 5 del Codice Civile. Le eventuali riclassifiche saranno richiamate nel commento delle singole voci cui si riferiscono.

RICHIAMI DI INFORMATIVA

Vengono, di seguito, riportate le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli amministratori ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura e l'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, il Rendiconto Finanziario, i fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e i rapporti con le società controllate, collegate, controllanti ed altre imprese si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI**STATO PATRIMONIALE****CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Non esistono crediti verso i Soci a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI

Tale capitolo rileva le Immobilizzazioni Immateriali, le Immobilizzazioni Materiali e le Immobilizzazioni Finanziarie per un importo complessivo di 78.424.187 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.821.823 euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2012 a 2.112.554 euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 270.149 euro e risultano così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Costi di impianto ed ampliamento	2.569	36.963
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	65.141	71.047
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	223.446	336.008
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.556.962	1.735.549
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	13.940
Altri beni	264.436	189.196
Totale	2.112.554	2.382.703

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Immateriali sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

	Costi impianto e ampli.to	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto e opere ing.no	Concessioni licenze e marchi	Avviam.to	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Consistenza esercizio precedente:								
Costo storico	263.211	658.173	2.281.139	4.958.594	0	13.940	959.367	9.134.424
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-226.248	-587.126	-1.945.131	-3.223.045	0	0	-770.171	-6.751.721
Consistenza al 31/12/2011	36.963	71.047	336.008	1.735.549	0	13.940	189.196	2.382.703
Variazioni dell'esercizio:								
Acquisizioni	0	24.960	173.149	0	0	0	124.569	322.678

Immobilizzazioni in corso entrate in funzione	0	0	0	0	0	-13.940	34.640	20.700
Movimentazione costo storico	0	0	11.035	0	0	0	1.205	12.240
Alienazioni e Dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-34.394	-30.866	-293.068	-178.587	0	0	-85.174	-622.089
Storno Fondi Ammortamento	0	0	-3.678	0	0	0	0	-3.678
Totale Variazioni	-34.394	-5.906	-112.562	-178.587	0	-13.940	75.240	-270.149
Consistenza esercizio in corso:								
Costo storico	263.211	683.133	2.465.323	4.958.594	0	0	1.119.781	9.490.042
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-260.642	-617.992	-2.241.877	-3.401.632	0	0	-855.345	-7.377.488
Consistenza al 31/12/2012	2.569	65.141	223.446	1.556.962	0	0	264.436	2.112.554

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono in particolare alle seguenti voci:

- costi di ricerca, sviluppo e pubblicità: l'incremento si riferisce principalmente alle spese di progettazione;
- diritti di brevetto ed opere di ingegno: l'incremento si riferisce principalmente allo sviluppo ed all'acquisto di software acquisiti dalla Società per lo svolgimento della propria attività;
- altre immobilizzazioni: riferite alle spese sostenute per la pavimentazione dell'impianto di depurazione di Arzignano, alle spese per la costituzione di servitù di passaggio e alle spese relative all'erogazione del finanziamento a medio/lungo termine.

Si segnala che nell'esercizio 2012 non sono state apportate variazioni rispetto alla classificazione effettuata alla chiusura del bilancio precedente delle diverse voci che compongono il titolo in esame.

Le movimentazioni del costo storico si riferiscono alla modifica dell'importo di un cespite in funzione ante 2012 a seguito della variazione di un contributo e all'acconto di una servitù di passaggio.

Non si rilevano riduzioni di valore delle Immobilizzazioni Immateriali di cui all'art. 2427 n.3-bis) del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2012 a 75.138.180 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.347.572 euro e risultano così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Terreni e Fabbricati	27.820.162	28.682.457
- di cui terreni	8.774.114	8.771.849
Impianti e macchinari	37.395.726	36.769.050
Attrezzature industriali e commerciali	1.688.381	1.262.643
Altri beni	217.650	166.180

Immobilizzazioni in corso e acconti	8.016.261	6.910.278
Totale	75.138.180	73.790.608

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Materiali sono riportati nella tabella e di seguito commentati.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Consistenza esercizio precedente:						
Costo storico	72.838.572	76.183.977	5.989.445	1.073.315	6.910.278	162.995.587
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento.	-44.156.115	-39.414.927	-4.726.802	-907.135	0	-89.204.979
Consistenza al 31/12/2011	28.682.457	36.769.050	1.262.643	166.180	6.910.278	73.790.608
Variazioni dell'esercizio:						
Acquisizioni	421.342	2.385.095	423.354	119.798	3.586.936	6.936.525
Immobilizzazioni in corso entrate in funzione	16.306	2.106.359	330.622	0	-2.473.987	-20.700
Dismissioni e Alienazioni	-8.569	8.620	-90.626	-59.990	-6.966	-157.531
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-1.293.957	-3.873.044	-328.140	-68.328	0	-5.563.469
Storno Fondi Ammortamento	2.583	-354	90.528	59.990	0	152.747
Totale Variazioni	-862.295	626.676	425.738	51.470	1.105.983	1.347.572
Consistenza esercizio in corso:						
Costo storico	73.267.651	80.684.051	6.652.795	1.133.123	8.016.261	169.753.881
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento.	-45.447.489	-43.288.325	-4.964.414	-915.473	0	-94.615.701
Consistenza al 31/12/2012	27.820.162	37.395.726	1.688.381	217.650	8.016.261	75.138.180

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2012 sono stati realizzati investimenti in Immobilizzazioni Materiali per 6.936.525 euro che hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo e della fognatura industriale; inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli investimenti della Revisione 2007 del Piano d'Ambito, che è stato aggiornato ed approvato il 29 dicembre 2011. Nell'esercizio 2011 gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali ammontavano a 7.185.849 euro.

Il dettaglio delle Immobilizzazioni Materiali è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno principalmente riguardato la vendita di un sollevatore telescopico e di automezzi ed autoveicoli non più utilizzabili, la vendita di una baracca da cantiere ed attrezzature presenti nel ca-

pannone di Via Lore a Lonigo dove è stata data disdetta del contratto di locazione ed attrezzature per la manutenzione del verde non più a norma presenti nelle discariche di proprietà.

Le plusvalenze complessivamente realizzate sono pari a 17.945.

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali ammontano complessivamente a 5.563.469 euro.

Si precisa che tra le Immobilizzazioni Materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Non si rilevano riduzioni di valore delle Immobilizzazioni Materiali di cui all'art. 2427 n.3-bis) del Codice Civile.

CONTRATTI DI LEASING

Relativamente ai beni strumentali oggetto di leasing finanziario è stata seguita l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia che prevede la rilevazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio con il metodo patrimoniale.

Alla data del 31 dicembre 2012 la Società ha in essere i seguenti contratti di leasing:

- n. 2 contratti per la locazione finanziaria di automezzi;
- n. 1 contratti per la locazione finanziaria di macchine operatrici.

Non si riportano nel seguito le informazioni relative alla contabilizzazione di tali contratti con il metodo finanziario, secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1, poiché non sono significative.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2012 a 1.173.453 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 744.400 euro e risultano così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Partecipazioni	766.661	379.526
Crediti	406.792	49.527
Titoli	0	0
Azioni proprie	0	0
Totale	1.173.453	429.053

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono riportati nella seguente tabella:

	Partecipazioni	Crediti	Titoli	Azioni Proprie	Totale
Consistenza esercizio precedente:					
Costo storico	379.526	49.527	0	0	429.053
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
Consistenza al 31/12/2011	379.526	49.527	0	0	429.053

Variazioni dell'esercizio:					
Acquisizioni/Incrementi	387.335	383.804	0	0	771.139
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Alienazioni/Decrementi	-200	-26.539	0	0	-26.739
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
Totale Variazioni	387.135	357.265	0	0	744.400
Consistenza esercizio in corso:					
Costo storico	766.661	406.792	0	0	1.173.453
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
Consistenza al 31/12/2012	766.661	406.792	0	0	1.173.453

PARTECIPAZIONI

La Società detiene partecipazioni che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie nelle seguenti Società:

	Capitale Sociale o Fondo Consortile	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Quota posseduta %	Valore di Bilancio
Partecipazione in imprese controllate					
Pulistrade S.r.l. Unipersonale con sede in Arzignano, via Ferraretta, 10 – ITALIA	100.000	917.277	110.509	100	742.890
TOTALE					742.890

	Capitale Sociale o Fondo Consortile	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Quota posseduta %	Valore di Bilancio
Partecipazione in imprese collegate					
Consorzio A.R.I.C.A. con sede in Arzignano, via Ferraretta, 20 – ITALIA	41.317	41.407	0	50	20.658
TOTALE					20.658

	Capitale Sociale o Fondo Consortile	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Quota posseduta %	Valore di Bilancio
Partecipazione in altre imprese					
Consorzio ENERGINDISTRIA con sede a Vicenza – ITALIA	348.708	908.266	1.137	1	516
CASSA RURALE E ARTIGIANA DI BRENDOLA con sede a Brendola – ITALIA	1.325.165	116.430.914	3.142.519	0,00973%	452
VIVERACQUA S.C.A.R.L.	39.001	39.706	439	5,46	2.145
TOTALE					3.113
Consistenza al 31/12/2012					23.771

Si precisa che i dati delle Società sopraindicate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile riferito all'esercizio 2012.

A partire dall'esercizio 2012 la Società non detiene più la partecipazione nel Consorzio P.M.I di Vicenza a seguito del recesso volontario del contratto di somministrazione di energia elettrica per le utenze site nel Comune di Lonigo. La quota pari ad euro 200 è iscritta tra i crediti diversi, poiché si è ancora in attesa della restituzione.

La voce 'Partecipazione in imprese controllate' accoglie la partecipazione nella società controllata Pulistrade S.r.l. già partecipata al 49% ed acquisita interamente per il restante 51% in data 15 marzo 2012, così come approvato nel corso del 2011 dai Consigli Comunali (ad eccezione del Comune di Montecchio Maggiore, la cui quota azionaria è del 1,459%) al fine di erogare, in tal modo, servizi a favore del pubblico o dell'Amministrazione conformi agli scopi istituzionali del Comune Socio, nel rispetto dei principi di concorrenza e di buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Nel mese di dicembre 2012 si è perfezionata l'acquisizione di una quota di partecipazione del 5,46% nella società Viveracqua Scarl, società consortile fra gestori del Servizio Idrico Integrato a capitale interamente pubblico, i cui obiettivi sono la creazione di sinergie per gestire in comune alcune fasi delle attività dei gestori, la riduzione e/o ottimizzazione dei costi di gestione ed il miglioramento del servizio erogato.

CREDITI

I crediti iscritti nel titolo delle Immobilizzazioni Finanziarie sono così distinti:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0
Crediti verso altre imprese	0	0
Crediti verso altri	406.792	49.527
Totale	406.792	49.527

I Crediti verso altri pari a 406.792 euro riguardano il finanziamento infruttifero erogato dalla Società al Consorzio A.R.I.C.A. per la progettazione dell'impianto di pompaggio dal Fiume Adige con immissione nel tronco di valle del canale del Consorzio LEB, per l'acquisto di beni e servizi necessari per il monitoraggio degli impianti di depurazione afferenti al collettore, per la sistemazione della misura di portata degli scarichi degli impianti di depurazione di Trissino, Montecchio Maggiore, Montebello e Lonigo, per l'installazione della strumentazione per il monitoraggio degli scarichi degli impianti e del collettore, per la realizzazione di nuovi pozzetti e la ristrutturazione degli esistenti e per l'installazione del modello matematico.

Riguardo alla ripartizione dei crediti che costituiscono Immobilizzazioni Finanziarie, nella seguente tabella è riportato l'ammontare degli stessi ripartito in base alla scadenza.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso altre imprese	0	0	0
Crediti verso altri	29.745	377.047	0
Totale	29.745	377.047	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale titolo ricomprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di 23.764.440 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 7.203.516 euro.

RIMANENZE

Le Rimanenze ammontano al 31 dicembre 2012 a 2.247.265 euro, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 2.536.904 euro e risultano così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.563.667	1.314.515
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
Lavori in corso su ordinazione	683.598	3.469.654
Prodotti finiti e merci	0	0
Acconti	0	0
Totale	2.247.265	4.784.169

In particolare, le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono aumentate di 249.152 euro. Il valore dei lavori in corso su ordinazione è diminuito complessivamente di 2.786.056 euro per la chiusura di vari interventi.

Il valore delle giacenze di prodotti di materie prime, sussidiarie e di consumo esposto per 1.563.667 euro è al netto del fondo obsolescenza magazzino di 165.021 euro.

Nel corso del 2012 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Fondo al 31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo al 31/12/2012
Fondo obsolescenza magazzino	169.283	0	-4.262	165.021

L'utilizzo di tale fondo è riconducibile all'utilizzo di prodotti obsoleti già inclusi nell'accantonamento degli esercizi precedenti.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2012 a 21.433.450 euro, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 4.598.312 euro e risultano così composti:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso clienti	15.143.005	14.833.282
Crediti verso controllate	7.758	0
Crediti verso collegate	107.879	739.727
Crediti verso controllanti	0	0
Crediti tributari	2.068.325	3.227.120
Crediti per imposte anticipate	1.327.776	1.327.649
Crediti verso altri	2.778.707	5.903.984
Totale	21.433.450	26.031.762

Come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, si riportano i crediti descritti in precedenza suddivisi secondo la loro durata e, segnatamente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	15.143.005	0	0
Crediti verso controllate	7.758	0	0
Crediti verso collegate	107.879	0	0
Crediti verso controllanti	0	0	0
Crediti tributari	1.641.282	427.043	0
Crediti per imposte anticipate	451.987	875.789	0
Crediti verso altri	2.376.999	401.708	0
Totale	19.728.910	1.704.540	0

Non si rende necessaria la suddivisione dei crediti per aree geografiche poiché gli stessi si riferiscono a clienti del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo.

CREDITI VERSO CLIENTI

L'ammontare dei crediti verso clienti, al 31 dicembre 2012 è pari a 15.143.005 euro registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 309.723 euro, in relazione ai maggiori volumi di fatturato del periodo rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	31/12/2012	31/12/2011
Clienti Italia	15.670.192	15.328.407
Clienti Estero	0	0

Crediti in contenzioso	168.780	205.905
Fondo Svalutazione Crediti	-695.967	-701.030
Totale Crediti	15.143.005	14.833.282

Nel corso del 2012 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2011	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Fondo al 31/12/2012
Fondo Svalutazione Crediti	701.030	56.774	-10.757	-51.080	695.967

Il fondo svalutazione crediti è stato rilasciato a fronte di incassi di crediti accantonati negli esercizi precedenti.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso la società controllata Pulistrade srl ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 7.758 euro e sono relativi alla fattura di addebito del servizio di direzione tecnica e segreteria di Acque del Chiamo S.p.A. da giugno a dicembre 2012 ed alle bollette dell'acquedotto civile del terzo quadrimestre 2012.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso società collegate ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 107.879 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 631.848 euro. Sono relativi al minor credito verso il Consorzio A.R.I.C.A. per i costi sostenuti nel 2012 dal Consorzio ed addebitati alla Vs Società, secondo le quote di ripartizione stabilite.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CREDITI TRIBUTARI

La voce "Crediti tributari" ammonta alla data del 31 dicembre 2012 a 2.068.325 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1.158.795 euro e risulta composta da:

	31/12/2012	31/12/2011
Credito IVA	456.981	342.173
Erario c/imposte IRAP	7.086	47.564
Erario c/imposte IRES	90.660	473.650
Erario c/ritenute subite	0	2.538
Altri crediti verso l'erario	22.150	74.865
Erario c/IVA a rimborso	1.064.405	2.286.330
Erario c/imposte IRES per deducibilità IRAP 2007-2011	427.043	0
Totale	2.068.325	3.227.120

Il credito IRES è esposto al netto degli acconti versati nel corso del 2012 pari ad euro 478.861 ed al netto delle imposte correnti stanziati pari a 388.201 euro. Il credito IRAP è esposto al netto degli acconti versati nel corso del 2012 pari a 487.516 euro ed al netto delle imposte correnti stanziati pari a 480.430 euro. Il decremento della voce in esame ri-

petto all'esercizio precedente è dovuto a minori crediti IVA a seguito degli incassi effettuati da parte dell'Erario nel corso del 2012, ed ai minori crediti IRES ed IRAP conseguenti a minori acconti versati rispetto all'esercizio precedente.

Il credito IRES di euro 427.043 deriva dall'applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 per la deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale anni 2007-2011 per il quale la Società in data 27/02/2013 ha presentato istanza di rimborso. Se ne prevede l'incasso oltre i dodici mesi.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%		IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%	
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	468.121	128.733	489.151	134.517
Accantonamenti per oneri futuri	232.668	63.984	498.937	138.161
Accantonamento per vertenze legali	19.606	5.392	19.606	5.392
Accantonamento per svalutazione magazzino	165.021	52.030	169.283	53.154
Accantonamento FoNI	289.648	91.323	-	-
Quota parte fondo straordinario scariche	3.511.266	965.598	3.540.700	973.693
Imputaz. costi e ricavi con criterio di cassa	74.832	20.578	82.335	22.640
Ammortamenti marchi	438	138	292	92
Totale Imposte anticipate	4.761.600	1.327.776	4.800.304	1.327.649

La variazione registrata è principalmente imputabile all'accantonamento per la costituzione del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) costituito a seguito deliberazione del 28/12/2012 dell'Autorità Energia Elettrica e del Gas – regolazione dei servizi idrici – approvazione del metodo tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe degli anni 2012 e 2013.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è tenuto conto della variazione di aliquota IRAP applicabile alle società Concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, nella misura del 4,20%, prevista dall'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/7/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 15/7/2011 n.111.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce "Crediti verso altri" ammonta alla data del 31 dicembre 2012 a 2.778.707 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 3.125.277 euro:

	31/12/2012	31/12/2011
Credito verso Regione Veneto	494.348	3.586.856
Credito verso Comuni Soci	854.484	650.417
Anticipi a terzi per servitù	68.188	50.743
Anticipi a fornitori	1.890	4.155
Anticipi a dipendenti	7.725	3.600
Scissione c/conguaglio – credito verso Agno Chiamo Ambiente s.r.l.	629.924	944.886
Depositi cauzionali	86.746	87.507
Crediti recupero ex aiuti di Stato	787.832	787.832
Fondo svalutazione interessi ex aiuti di Stato	-235.459	-235.459
Altri	83.029	23.447
Totale	2.778.707	5.903.984

La variazione in diminuzione è principalmente imputabile alla riduzione dei crediti verso la Regione Veneto dovuta ad incassi di contributi deliberati a fronte di opere già eseguite negli esercizi precedenti e relative al pretrattamento della depurazione civile, al trasferimento reflui del Comune di Brendola, all'abbattimento delle emissioni odorigene, ai lavori di fognatura civile nei vari Comuni Soci, e alla riduzione del credito verso Agno Chiamo Ambiente S.r.l. a seguito dell'incasso a dicembre 2012 della terza rata di 314.962 euro, così come previsto nell'accordo per il rimborso del credito del conguaglio di scissione tra Acque del Chiamo S.p.A. ed Agno Chiamo Ambiente S.r.l.. La voce crediti verso Comuni Soci presenta invece un incremento di euro 204.067 a seguito dell'esecuzione dei lavori di sistemazione della roggia in Piazza Zanella a Chiamo, contribuiti dal Comune stesso. Le altre voci che compongono i "Crediti verso altri" non presentano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce in esame, che accoglie le partecipazioni e gli altri titoli che secondo gli obiettivi strategici dell'Impresa non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, presenta al 31 dicembre 2012 un saldo di zero euro, e non registra alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi 83.725 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 68.300 euro, ed accoglie i saldi attivi dei conti correnti bancari e postali al 31 dicembre 2012, il denaro ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario illustrato nella Relazione sulla Gestione.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2012 a 374.455 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 18.156 euro.

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	31/12/2012	31/12/2011
Interessi attivi su c/c bancari e postali	318	514
Totale	318	514

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	31/12/2012	31/12/2011
Risconti di costi di competenza futura per assicurazioni	273.330	236.708
Risconti di costi di competenza futura per polizze fidejussorie	41.042	56.532
Risconti di costi di competenza futura per canoni assistenza	34.504	27.345
Risconti di costi di competenza futura spese varie	18.492	25.855
Risconti di costi di competenza futura per utenze	4.825	5.059
Risconti su contratti di leasing	1.944	4.286
Totale	374.137	355.785

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a 41.222.485 euro, la seguente tabella riporta i movimenti intervenuti e la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2012.

	Capitale	Riserva sovrapprezzo	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Riserva Statutaria	Riserva Azioni Proprie	Altre riserve	Utile/perdite a nuovo	Utile perdita
Saldo al 01/01/2011	33.051.891	0	0	361.261	0	0	4.880.160	0	1.675.089
Destinazione risultato 2010	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- assegnazione a riserve	0	0	0	83.755	0	0	1.591.334	0	-1.675.089
- distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costituzione di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liberazione riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Risultato 2011	0	0	0	0	0	0	0	0	404.257
Saldo al 31/12/2011	33.051.891	0	0	445.016	0	0	6.471.494	0	404.257
Destinazione risultato 2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- assegnazione a riserve	0	0	0	20.213	0	0	384.044	0	-404.257
- distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costituzione di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liberazione riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 2012	0	0	0	0	0	0	0	0	849.827
Saldo al 31/12/2012	33.051.891	0	0	465.229	0	0	6.855.538	0	849.827

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2012 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del Codice Civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86 come indicato nella seguente tabella:

Capitale sottoscritto	33.051.699
Riserva e fondi di rivalutazione	0
Riserva di capitale	0
Riserve di utili	192
Riserve in sospensione d'imposta	0
Totale al 31 dicembre 2011	33.051.891

RISERVA LEGALE

La riserva legale alla data del 31 dicembre 2012 ammonta a 465.229 euro ed è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

ALTRE RISERVE

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2012 a 6.855.538 euro ed accoglie:

- Riserva straordinaria per 6.855.537 euro;
- Riserva da conversione della contabilità in Euro per euro 1.

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 384.044 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2011.

Per memoria si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 2.959.158 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Rappresenta il risultato positivo economico netto conseguito nel periodo che ammonta a 849.827 euro.

La seguente tabella riporta le voci del Patrimonio Netto con indicazione dettagliata della loro origine, disponibilità e possibilità di utilizzo. Per chiarezza espositiva l'informazione in merito all'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi è limitata al terzo esercizio precedente.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi	
		A - B - C - S		Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale Sociale	33.051.891				
Riserve di capitale	1.452.944		1.452.944	0	0
Sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0
Rivalutazione L. 342/2000	0	0	0	479.424	0
Rivalutazione L. 2/2009	0	0	0	1.795.384	0
Straordinaria da Trasformazione	1.452.944	A) B)	1.452.944	0	0
Conversione obbligazioni	0	0	0	0	0
Versamenti c/aumento capitale sociale	0	0	0	0	0
Versamenti futuri aumenti capitale sociale	0	0	0	0	0
Avanzo di fusione	0	0	0	53.897	0
Riserve di utili	5.867.823		5.867.823		
Legale	465.229	B)	465.229	0	0
Straordinaria (utili esercizi precedenti)	2.959.158	A) B) C)	2.959.158	374.794	0
Straordinaria (ammortamenti anticipati affrancati)	2.443.436	A) B) C)	2.443.436	0	0
Utili netti su cambi	0	0	0	0	0
Valutazione partecipazione metodo Patrimonio Netto	0	0	0	0	0
Utili a nuovo	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio 2012	849.827	A) B) C)	849.827		
Totale	41.222.485		8.170.593	2.703.499	0

Quota non distribuibile civilisticamente	1.960.664
Quota distribuibile civilisticamente (2)	6.209.929
(1) possibilità di utilizzo A: Aumento di capitale B: Copertura perdite C: Distribuzione ai soci S: Sospensione d'imposta	
(2) importo determinato anche avuto riguardo al valore delle immobilizzazioni immateriali non ancora ammortizzate, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 del c.c.;	
(3) perdite esercizi antecedenti al terzo: anno 2003 euro 4.137.323.	

FONDI RISCHI ED ONERI

Nel titolo in esame sono stati rilevati gli accantonamenti costituiti a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro per un importo complessivo di 13.005.404 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 218.365 euro.

Nel seguito è indicato il dettaglio delle movimentazioni del Fondo per rischi ed oneri:

	Fondo al 31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Fondo al 31/12/2012
Fondo per rischi ed oneri	13.223.769	464.207	-559.516	- 123.056	13.005.404
- per imposte anche differire	1.311.411	6.522	-58.508	0	1.259.425
- altri	11.912.358	457.685	-501.008	-123.056	11.745.979

FONDO IMPOSTE

La voce, che al 31 dicembre 2012 ammonta a 1.259.425 euro, registrando un decremento di 51.986 euro, rispetto all'esercizio precedente, accoglie:

- lo stanziamento per imposte effettuato nel corso di precedenti esercizi, pari a 552.373 euro a fronte del contenzioso tributario in corso in materia di recupero aiuti di stato;
- il saldo delle imposte differite pari a 707.052 euro.

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita.

	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%		IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%	
Imposte differite				
Amm. dedotti extracontabilmente	299.693	12.075	599.386	24.150
Rivalutazione ex lege 2/2009	2.195.477	692.212	2.311.791	728.866
Interessi di mora non incassati	10.056	2.765	35.493	9.761
Totale Imposte differite	2.505.226	707.052	2.946.670	762.796

Nella determinazione delle imposte differite si è tenuto conto della variazione di aliquota IRAP applicabile alle società Concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, nella misura del 4,20%, prevista dall'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/7/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 15/7/2011 n.111.

ALTRI FONDI

La voce degli "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

Più specificatamente sono ricompresi:

- fondo oneri futuri per 135.709 euro così composto: per 52.989 euro per crediti di fornitori ceduti ad istituti di credito, maggiorati degli interessi, non essendo stata ottemperata la cessione alla scadenza; per 73.140 euro per la riparazione di un motore della cogenerazione; per 9.580 euro per due cause di risarcimento danni ancora pendenti;
- fondo straordinario scarica post-operativa per 4.547.768 euro e fondo scarica post-operativa per 6.945.936 euro, istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze delle perizie redatte dall'ing. Pilati e dal Dott. Darteni, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2012;
- fondo per perdite acquedotto per 96.960 euro ricostituito in via prudenziale sulla base delle perdite occulte di acqua potabile post contatori segnalate dagli utenti nell'esercizio in corso;
- fondo rischi per controversie legali/lavoro in corso per 19.606 euro.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2012 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 1.196.804 euro, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 7.785 euro e risulta così movimentato:

	31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2012
Trattamento di fine rapporto	1.189.019	439.528	-431.743	1.196.804

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del T.F.R., tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R..

In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda, nel qual caso quest'ultima verserà i contributi T.F.R. ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per tali motivi il Fondo per T.F.R. è esposto al netto di quanto destinato, in particolare, al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di pensione complementare a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto.

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2012 a 46.547.057 euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 6.449.348 euro e risultano così composti:

	31/12/2012	31/12/2011
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci	0	0
Debiti verso banche ed istituti di credito	30.062.801	31.996.989
Debiti verso altri finanziatori	385.892	498.842
Acconti	683.598	3.469.654
Debiti verso fornitori	9.196.699	11.544.517
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso Imprese controllate	378.151	0
Debiti verso imprese collegate	0	886.322
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti tributari	332.205	273.340
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	511.318	524.437
Debiti verso altri	4.996.393	3.802.304
Totale	46.547.057	52.996.405

Come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, si riportano i debiti descritti in precedenza suddivisi secondo la loro durata e, segnatamente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci	0	0	0

Debiti verso banche ed istituti di credito	4.958.829	8.870.980	16.232.992
Debiti verso altri finanziatori	120.275	265.617	0
Acconti	683.598	0	0
Debiti verso fornitori	9.196.699	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso Imprese controllate	378.151	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
Debiti tributari	332.205	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	511.318	0	0
Debiti verso altri	3.199.629	1.796.690	0
Debiti verso altri impresa controllata	0	74	0
Totale	19.380.704	10.933.361	16.232.992

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori del territorio italiano.

DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO

I Debiti verso istituti di credito ammontano a 30.062.801 euro, registrando un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 1.934.188 euro e sono costituiti da conti correnti ordinari per 1.948.392 euro, quote di mutui correnti per 3.010.437 euro, e quote a medio-lungo termine per 25.103.972 euro.

Nel breve periodo la voce registra una riduzione di 4.423.751 conseguente anche agli incassi del credito Iva e dei contributi regionali avvenuti nel 201; nel medio/lungo periodo invece la voce registra un incremento di 2.489.563 euro dovuta all'erogazione da parte di Unicredit Spa di un finanziamento BEI di euro 5,5 milioni nel mese di maggio 2012, che ha ridotto la richiesta di finanziamento a breve.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Sono ricompresi in questa voce le quote correnti dei finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti per 120.275 euro e quote a medio-lungo termine per 265.617 euro che saranno rimborsati entro il 2015.

ACCONTI

Sono ricompresi in questa voce gli acconti ricevuti da clienti per 683.598 euro e precisamente relativi ad acconti per lavori in corso con scadenza entro l'esercizio successivo.

Il decremento della voce di 2.786.056 euro è conseguente all'ultimazione di alcuni lavori.

DEBITI VERSO FORNITORI

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio ed ammontano a 9.196.699 euro.

Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti, degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento; il decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 2.347.818 euro è conseguente al pagamento entro fine anno delle fatture delle utenze energetiche ed inoltre nel 2012 i debiti verso alcuni Comuni Soci sono stati riclassificati alla voce Debiti verso Comuni.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce in esame alla chiusura dell'esercizio è pari a 378.151 euro ed accoglie i debiti verso la società Pulistrade S.r.l. di natura commerciale.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Alla chiusura dell'esercizio la Società non detiene debiti verso il Consorzio A.RI.CA.

DEBITI TRIBUTARI

Nel conto in esame sono riportate le passività della Società nei confronti dell'Erario per altre imposte che ammontano alla chiusura dell'esercizio a 332.205 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 58.865 euro e risultano composti come di seguito indicato:

	31/12/2012	31/12/2011
Erario c/IVA	0	0
Erario c/imposte IRAP	0	0
Erario c/imposte IRES	0	0
Erario c/ritenute d'acconto lavoratori dipendenti	299.265	255.807
Erario c/ritenute d'acconto lavoratori autonomi	33.198	16.040
Erario c/imposta sostitutiva T.F.R.	0	0
Erario c/imposta sostitutiva rivalutazione	-258	1.493
Altri debiti verso l'erario	0	0
Totale	332.205	273.340

I debiti delle singole imposte, sono stati iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, legalmente compensabili.

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativa al saldo da liquidare delle imposte di competenza.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce in esame alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 511.318 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 13.119 euro, ed accoglie i debiti verso i sottoelencati enti:

	31/12/2012	31/12/2011
I.N.P.S. dipendenti	429.420	444.967
I.N.P.S. dirigenti	16.097	15.509
I.N.P.S. collaboratori	2.113	2.910
INPDAP dipendenti	31.049	30.787
I.N.A.I.L.	-16.589	-18.383
Fondi previdenziali complementari	49.228	48.647
Totale	511.318	524.437

ALTRI DEBITI

La voce in esame che presenta al 31 dicembre 2012 un ammontare di 4.996.393 euro, registrando un incremento di 1.194.089 euro rispetto all'esercizio precedente, accoglie:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso dipendenti	851.008	897.391
Debiti verso amministratori	0	0
Anticipi da Comuni	257.529	276.848
Anticipi da clienti	0	0
Debiti clienti acquedotto cessati	144.809	86.141
Contributo A.T.O.	200.993	200.584
Debiti verso Comuni soci	1.450.611	313.882
Altri debiti	294.679	354.711
Totale altri debiti entro 12 mesi	3.199.629	2.129.557
Depositi cauzionali	1.796.690	1.672.747
Depositi cauzionali controllata	74	0
Totale altri debiti oltre 12 mesi	1.796.764	1.672.747
Totale altri debiti	4.996.393	3.802.304

L'incremento significativo alla voce Debiti verso Comuni Soci è dovuto ad una diversa riclassificazione della voce: fino all'esercizio precedente i debiti di alcuni Comuni Soci erano inclusi nei debiti verso fornitori, a fine 2012 la voce accoglie i debiti verso tutti e dieci i Comuni Soci.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2427 n. 6 del Codice Civile, che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2012 a 591.332 euro, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di 446.564 euro.

I Ratei Passivi sono costituiti da:

	31/12/2012	31/12/2011
Interessi passivi su finanziamenti m/lungo	72.493	129.322
Altro	1.145	761
Competenze e interessi di c/c e postale	1.727	2.324
Totale	75.365	132.407

I Risconti Passivi sono invece costituiti da:

	31/12/2012	31/12/2011
Incassi su allacci da effettuare	27.614	7.730
Incassi su servizi da effettuare	29.661	0
Lavori da rifatturare	99.220	0
Altri	2.936	117
Contributi ricevuti	66.888	4.514
Risconti passivi ricavi FONI	289.648	0
Totale	515.967	12.361

Il decremento della voce Ratei Passivi è imputabile a minori interessi sui finanziamenti a medio/lungo termine dovuto ad una riduzione del tasso di interesse medio annuo rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce Risconti Passivi è imputabile principalmente: alla rettifica del valore della produzione di una quota per Fondi Nuovi Investimenti (FoNI) nel territorio servito di 289.648 euro, prevista dall'art. 42 della delibera n. 585/2012/R/IDR del 28.12.2012 dell'Autorità dell'Energia Elettrica e Gas (AEEG) cui sono state trasferite le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici; ai contributi ricevuti su lavori c/terzi relativi all'adeguamento interferenze con i lavori per la nuova autostazione nel Comune di Montecchio Maggiore non ancora completamente eseguiti; al contributo ricevuto dall'Unione Europea nell'ambito del programma umanitario in collaborazione con l'Università di Brescia per sostenere la gestione della risorsa idrica nella municipalità di Vilanculos in Mozambico; ed agli acconti da clienti della depurazione industriale fatturati a dicembre ma relativi al 2013.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine che alla data del 31 dicembre 2012 ammontano a 98.129.191 euro, accolgono i rischi e gli impegni assunti dalla società per 92.214.784 euro e, per completezza di informazione, le garanzie rilasciate da terzi a favore della Società per un importo pari a 5.914.407 euro.

Più in particolare i rischi assunti dalla Società ammontano a 7.062.780 euro e riguardano le garanzie prestate a favore di terzi.

Gli impegni assunti dalla Società ammontano a 28.905 euro e riguardano i contratti di leasing finanziario.

Gli altri conti d'ordine ammontano a 85.123.099 euro e rilevano:

- il valore dei beni ricevuti in concessione per 84.729.069 euro;
- il valore dei beni di terzi esistenti presso la Società per 394.030 euro.

ALTRI IMPEGNI NON RISULTANTI DAL BILANCIO

Non esistono altri impegni non risultanti dal Bilancio.

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi all'attività dell'impresa sono così composti:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Ricavi lordi delle vendite e delle prestazioni	40.185.586	39.637.430	548.156
- abbuoni, sconti e resi	0	0	0
Totale	40.185.586	39.637.430	548.156

Per l'analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si rimanda ai commenti inseriti nella Relazione sulla Gestione.

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

Non esistono importi iscritti in tale voce.

VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il conto in esame, che presenta un saldo positivo alla data del 31 dicembre 2012 di 324.709 euro, è relativo ai lavori conto terzi eseguiti nell'anno 2012.

I NCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Il conto in esame, che presenta un saldo positivo alla data del 31 dicembre 2012 di 194.781 euro, rappresenta il valore delle risorse interne e dei consumi di magazzino destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

A LTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Affitti attivi e proventi vari da immobili	52.762	51.240	1.522
Contributi in conto esercizio	83.311	18.679	64.632
Ricavi per penalità	96.901	364.662	-267.761
Ricavi per analisi laboratorio	29.007	28.119	888
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	334.315	23.383	310.932
Plusvalenze da alienazione cespiti	17.945	14.922	3.023
Ricavi vari	345.557	277.473	68.084
Ricavi Consorzio A.R.I.C.A.	167.765	616.936	-449.171
Recupero spese	48.601	18.062	30.539
Ricavi mensa	35.556	28.079	7.477
Recupero bolli virtuali	32.281	36.740	-4.459
Ricavi vendita rottami	15.128	9.366	5.762
Sopravvenienze attive	140.127	108.767	31.360
Lavori da rifattare	102.948	52.621	50.327
Omaggi	153	0	153
Totale	1.502.357	1.649.049	-146.692

Si segnala che le variazioni in aumento più significative alla voce 'Altri ricavi e proventi' sono relative al rimborso assicurativo ricevuto a copertura dei costi sostenuti in seguito al verificarsi di un fenomeno di auto riscaldamento dei fanghi in discarica n. 9 con produzione di emissioni odorigene, ed al contributo in conto esercizio ricevuto dall'Unione Europea per il progetto Mozambico.

Le variazioni in diminuzione più significative sono la riduzione delle penalità ai clienti industriali e la riduzione dei ricavi del Consorzio A.R.I.C.A.: nel 2011 si erano fatturati i lavori per gli interventi di pulizia straordinaria del collettore nel tratto compreso tra l'emissione di Arzignano e l'emissione di Montebello.

C OSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce comprende:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Materiale vario di consumo	253.603	348.507	-94.904
Materiale sicurezza lavoro	64.046	62.031	2.015
Prodotti chimici	1.403.013	1.124.593	278.420
Combustibili e carburanti	141.693	144.301	-2.608
Materiale per manutenzioni e riparazioni	1.386.969	1.553.084	-166.115
Materiale pubblicitario	0	7.902	-7.902
Cancelleria e stampati	32.450	26.413	6.037
Altri acquisti	4.480	17.785	-13.305
Totale	3.286.254	3.284.616	1.638

COSTI PER SERVIZI

Tale voce comprende:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Lavorazioni eseguite da terzi e oneri di produzione	192.378	239.835	-47.457
Lavori in corso c/terzi	325.489	299.899	25.590
Utenze energetiche	10.274.377	8.782.373	1.492.004
Manutenzioni e riparazioni	1.956.383	2.263.544	-307.161
Spese di trasporto e collocamento fanghi	2.281.989	1.633.992	647.997
Spese di trasporto e recupero sale	375.943	391.611	-15.668
Spese gestione Consorzio A.R.I.C.A.	827.451	902.512	-75.062
Spese autopurgo/pulizia vasche	479.183	610.114	-130.931
Spese di ricerca e sviluppo	40.564	122.995	-82.431
Ristoro mutui	355.326	350.738	4.588
Assicurazioni e oneri fidejussori	249.876	242.360	7.516
Costi per servizi bancari	90.117	66.074	24.043
Costi di gestione auto	130.481	140.063	-9.582
Viaggi e trasferte	11.647	10.968	680
Spese di pubblicità	42.000	36.840	5.160
Consulenze	134.837	132.601	2.236
Servizi di terzi	1.560.714	1.315.402	245.312
Compensi agli organi societari	173.784	169.112	4.672
Spese amministrative	205.378	254.298	-48.920
Spese generali	258.905	278.097	-19.192
Utilizzo oneri futuri	-164.617	-182.500	17.883

Utilizzo fondo discarica post-operativa	-186.944	-215.371	28.427
Totale	19.615.261	17.845.557	1.769.704

Per l'analisi dei costi per servizi si rimanda ai commenti inseriti nella Relazione sulla Gestione.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi sono così composti:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Affitti per locazioni di immobili	60.018	54.268	5.750
Canoni di leasing	33.304	36.807	-3.503
Canoni di concessione	1.126.744	1.120.817	5.927
Noleggio macchinari e attrezzature	123.456	58.680	64.776
Noleggio di altri beni	61.606	95.238	-33.632
Totale	1.405.128	1.365.810	39.318

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano complessivamente a 8.826.902 euro e l'incremento di 258.968 euro è relativo agli adeguamenti 2012 previsti dal rinnovo del CCNL.

Essi comprendono:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Salari e Stipendi	6.404.659	6.236.644	168.015
Oneri sociali	1.842.900	1.793.749	49.151
Trattamento di Fine Rapporto	439.528	430.800	8.728
Trattamento di quiescenza o simili	0	0	0
Altri costi del personale	139.815	106.741	33.074
Totale	8.826.902	8.567.934	258.968

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente l'indennità sostitutiva di mensa, i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi per visite mediche.

Il numero medio degli addetti, ripartito per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Dirigenti	3	3	0
Impiegati	84	82	+2
Operai	82	84	-2
Totale	169	169	0

I movimenti del personale dipendente nell'esercizio 2012 sono riepilogati come segue:

	1/01/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2012	Dipendenti medi
Dirigenti	3	0	0	3	3,0
Impiegati	82	2	0	84	80,58
Operai	84	0	2	82	83,41
Totale	169	2	2	169	166,99

Nell'esercizio non si è fatto ricorso al lavoro interinale.

A MMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo.

La voce comprende gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali di seguito esposti.

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Amm.to costi di impianto e ampliamento	34.394	34.394	0
Amm.to costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	30.866	25.874	4.992
Amm.to diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	293.068	307.824	-14.756
Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	178.587	399.989	-221.402
Amm.to avviamento	0	0	0
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	85.174	85.152	22
Totale	622.089	853.233	-231.144

La voce comprende i seguenti ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali.

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Amm.to fabbricati	1.293.957	1.415.810	-121.853
Amm.to impianti e macchinari	3.873.044	3.615.107	257.937
Amm.to attrezzature industriali e commerciali	328.140	381.219	-53.079
Amm.to altri beni materiali	68.328	66.410	1.918
Totale	5.563.469	5.478.546	84.923

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali è stato eseguito, come esposto in altra parte di questa nota, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti detenuti dalla Società.

Le svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono state determinate secondo il criterio del loro difficile recupero, mediante accantonamento specifico.

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Svalutazione di crediti verso clienti	56.774	88.064	-31.290
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	56.774	88.064	-31.290

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2012 di 249.152 euro, esprime la variazione intervenuta nelle Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno. Tale variazione è relativa alla messa a scorta di pezzi di ricambio di investimenti entrati in funzione nel 2011-2012, inoltre nel 2011 si era proceduto alla rottamazione dei beni a magazzino ritenuti non più usufruibili.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Non esistono importi iscritti in tale voce.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare e nella data di manifestazione riassunti come segue:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	264.506	394.294	-129.788
Accantonamento per vertenze legali/lavoro	0	0	0
Accantonamento per rischi ed oneri vari	193.179	421.510	-228.331
Totale	457.685	815.804	-358.119

In particolare, gli accantonamenti per rischi ed oneri vari sono:

- 120.038 euro per ripristinare il fondo perdite acquedotto post-contatore;
- 73.141 euro per i costi che si prevede si sosterranno nel 2013 per la riparazione al guasto dello scambiatore di recupero di calore della centrale di cogenerazione dell'impianto di depurazione di Arzignano.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Imposte e tasse	50.348	64.945	-14.597
Imposta comunale sugli immobili	187.874	78.084	109.790
Minusvalenze da alienazione cespiti	0	47.935	-47.935
Risarcimento danni, penalità e multe	3.132	3.060	72
Liberalità e omaggi	91.556	122.996	-31.440
Costi amministrativi e vari	157.124	185.516	-28.392

Quote associative	59.860	65.785	-5.925
Ecotassa	33.279	40.830	-7.551
Contributo ambientale	65.142	66.150	-1.008
Sopravvenienze passive	103.317	269.273	-165.956
Totale	751.632	944.574	-192.942

Le variazioni di maggior rilievo delle voci che compongono gli oneri diversi di gestione è relativa alla riduzione delle sopravvenienze passive dovuta principalmente a minori conguagli di consumi della bollettazione dell'acquedotto potabile nel 2012 e all'incremento dell'imposta comunale sugli immobili.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Non esistono importi iscritti in tale voce.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce comprende i ricavi di natura finanziaria costituiti, principalmente, dagli interessi attivi su crediti ed interessi attivi di conto corrente.

Più in particolare, sono ricompresi:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Interessi attivi di mora maturati	25.290	23.351	1.939
Interessi attivi da depositi cauzionali	0	37	- 37
Interessi attivi da investimenti	0	0	0
Interessi attivi commerciali	11.363	13.503	- 2.140
Interessi attivi di c/c	795	4.384	- 3.589
Totale	37.448	41.275	-3.827

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

In tale voce sono ricompresi gli interessi passivi su debiti verso banche, verso altri finanziatori, le minusvalenze e gli altri oneri che riguardano operazioni finanziarie e più precisamente:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	761.775	982.138	- 220.363
Interessi passivi su finanziamenti a breve	0	0	0
Interessi passivi commerciali	1.362	38	1.324
Interessi passivi e oneri finanziari vari	55.503	35.189	20.314
Totale	818.640	1.017.365	-198.725

Il decremento degli oneri finanziari netti è imputabile principalmente alla riduzione dei tassi di interesse annui. Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce in esame accoglie:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Perdite su cambi realizzati	0	-2	2
Utili su cambi realizzati	319	476	-157
Totale	319	474	-155

La differenza di cambi deriva da operazioni di valuta in dollari USA effettuate nel corso dell'esercizio.

RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non esistono importi iscritti in tale voce.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce accoglie i risultati economici delle operazioni di natura straordinaria, estranee alla gestione caratteristica, ma che influiscono sul risultato netto dell'esercizio e più precisamente:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Plusvalenze straordinarie	0	0	0
Plusvalenze da cessione di partecipazioni e titoli	0	0	0
Sopravvenienze attive straordinarie	672.216	57.911	614.305
Proventi straordinari vari	0	0	0
Totale Proventi straordinari	672.216	57.911	614.305
Sopravvenienze passive straordinarie	98.966	174.780	-75.814
Oneri straordinari vari	930	63	867
Totale Oneri Straordinari	99.896	174.843	-74.947
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	572.320	-116.932	689.252

Le sopravvenienze attive straordinarie si riferiscono principalmente all'istanza di rimborso IRES per la deducibilità IRAP anni 2007-2011, a debiti prescritti verso fornitori e ad altri componenti positivi di reddito di competenza di precedenti esercizi, ma conosciuti e contabilizzati dopo l'approvazione del bilancio. Le sopravvenienze passive straordinarie derivano da conguagli relativi alle utenze elettriche e da altri componenti negativi di reddito di competenza di precedenti esercizi, ma conosciuti e contabilizzati dopo l'approvazione del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a 813.011 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
IRES	388.201	456.613	68.412
IRAP	480.430	465.246	-15.184
Totale	868.631	921.859	53.228
Imposte anticipate	-164.454	-145.843	18.611
Imposte differite	2.765	8.984	6.219
Utilizzo Fondo imposte differite	-58.508	-50.244	8.264
Utilizzo Credito imposte anticipate	164.577	173.444	8.867
Totale	-55.620	-13.659	41.961
Totale Imposte correnti e differite dell'esercizio	813.011	908.200	95.189

Nella seguente tabella è fornita la riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato:

		IRES	IRAP
Risultato ante imposte	A	1.662.838	1.662.838
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	B	0	9.549.915
	C=A+B	1.662.838	11.212.753
Aliquota d'imposta IRAP applicabile per attività in concessione (43,02%)	D		4,20%
Aliquota d'imposta IRAP applicabile altre attività (56,98%)	D	27,50%	3,90%
Imposte teoriche	E=DxC	457.280	451.769
Variazioni permanenti in aumento	F	611.616	901.569
Variazioni temporanee in aumento	G	555.555	362.377
Variazioni permanenti in diminuzione	H	-1.408.314	-552.593
Variazioni temporanee in diminuzione	I	-10.056	0
Imponibile fiscale	L=C+somma(F+G+H+I)	1.411.638	11.924.107
Carico d'imposta corrente registrato al 31 dicembre 2012	M= L x D	388.201	480.429
Imposte anticipate		10.644	-10.520
Imposte differite		-38.982	-16.761
<i>Totale imposte (anticipate) e differite</i>	<i>N</i>	-28.338	-27.281
Carico d'imposta effettivo registrato al 31 dicembre 2012	O=somma(L+N)	359.863	453.150

Il *Tax rate* (totale imposte/risultato ante imposte) pari al 48,89%.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI ED ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito si riportano le informazioni concernenti i compensi agli amministratori ed agli organi di controllo ai sensi dell'art. 2427, punti 16 e 16 bis del Codice Civile:

	Durata della carica (anni)	Compensi			
		Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione	1	103.939			
Collegio Sindacale	3	69.844			
Società di Revisione	3	43.738			

AZIONI, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, TITOLI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 17, 18 e 19 del Codice Civile:

	Al 1/01/2012			Sottoscritto nell'esercizio			Al 31/12/2012		
	N. Azioni	Val. nom. Unitario	Valore nominale	N. Azioni	Val. nom. unitario	Valore nominale	N. Azioni	Val. nom. unitario	Valore nominale
Tipologia									
Azioni Ordinarie	63.997	516,46	33.051.891	0	0	0	63.997	516,46	33.051.891
Azioni Privilegiate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni di Risparmio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	63.997	516,46	33.051.891	0	0	0	63.997	516,46	33.051.891

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha posto in essere alcuna operazione rientrante in tale fattispecie.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato. Pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del Codice Civile.

A **LTRE ACCORDI NON RISULTANTI DAL BILANCIO**

La Società non ha posto in essere alcuna operazione rientrante in tale fattispecie.

I **NFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o Ente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Antonio Fracasso)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Assemblea dei soci del 28 Giugno 2013**R**elazione del Collegio Sindacale (art.2429, secondo comma, c.c.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, assicurandoci che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e lo statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ci siamo incontrati con il soggetto incaricato del controllo contabile, KPMG S.p.A. e non sono emerse criticità significative, fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio 2012 non sono pervenute denunce ex art 2408 c.c. né esposti da parte di terzi;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle funzioni aziendali dai quali non sono emersi aspetti degni di nota. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori, constatando che le relative delibere fossero supportate da analisi e pareri – prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulla base di informazioni

da parte dei responsabili delle funzioni e del soggetto incaricato del controllo contabile, esaminato i documenti aziendali e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento all'attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, sulla responsabilità amministrativa delle Società per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, nelle relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di Vigilanza sull'attività effettuata, che nel corso del 2012 sono state apportate migliorie ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo. Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ha:

- accertato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'ODV, previsti dal modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- riscontrato l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'ODV per il corretto funzionamento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal Modello;
- esaminato gli aggiornamenti proposti al Modello finalizzati a recepire le variazioni normative intercorse, le modifiche di carattere organizzativo intervenute nella Società e l'evoluzione del best practice di riferimento.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 costituito, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione, di seguito ne riportiamo i dati sintetici:

Stato patrimoniale		
Attivo	€	102.563.082
Passivo	€	61.340.597
Capitale sociale e riserve	€	41.222.485
Risultato di esercizio	€	849.827
Conti d'ordine	€	98.129.191
Conto Economico		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	1.871.391
Proventi e oneri finanziari	€	-780.873
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	---

Proventi e oneri straordinari	€	572.320
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	-813.011
Risultato di esercizio	€	849.827

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che ammonta a 849.827 Euro.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- lo schema dello Stato Patrimoniale unitamente al Conto Economico risulta conforme alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale dettate dall'articolo 2424-bis del Codice Civile;
- la Nota Integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Vi attestiamo, inoltre, che le valutazioni degli elementi attivi e passivi del bilancio sono conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile, precisando in particolare che:

- la voce "partecipazioni in imprese controllate", iscritte al costo di acquisto, accoglie la partecipazione nella società Pulistrade S.r.l. già partecipata al 49% ed acquisita interamente per il restante 51% in data 15 marzo 2012.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale, finanziaria e l'andamento della gestione nel corso del 2012, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per 2.569 Euro ed a costi di ricerca e sviluppo per 65.141 Euro.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, punto 6, il Collegio Sindacale evidenzia che non risulta iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alcun importo relativo alla voce avviamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 concordando con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo.

Al termine del proprio mandato il Collegio Sindacale ringrazia per la fiducia accordata.

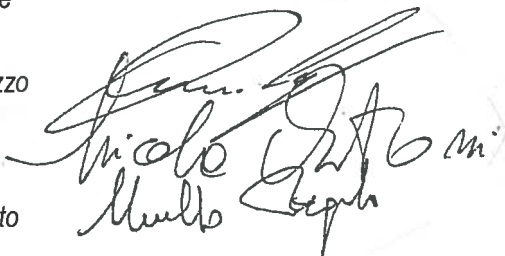
Arzignano, 5 giugno 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Michelazzo

Dott. Nicola Artoni

Rag. Umberto Pigato





Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD

Telefono +39 049 8249101
Telefax +39 049 650632
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**Agli Azionisti della
Acque del Chiampo S.p.A.**

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Acque del Chiampo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Acque del Chiampo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Acque del Chiampo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Padova, 5 giugno 2013

KPMG S.p.A.

Alessandro Ragghianti
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asti Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.585.850,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 612867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 23 LUGLIO 2013

E stratto Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 23 Luglio 2013

Presieduta da Antonio Fracasso, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, presenti i soci: Comune di Arzignano, Brendola, Chiampo, Lonigo, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino rappresentanti in proprio, portatori di n° 59.037 azioni ordinarie (pari al 92,25% del capitale sociale), presenti i componenti del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale Alessandro Rebellato.

L'Assemblea ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 nelle tre parti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- 2) di approvare la relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- 3) di destinare l'utile di esercizio di 849.827 euro come segue:
 - quanto a 42.491,35 euro pari al 5% ad incrementare la Riserva Legale;
 - quanto a 807.335,65 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria.